Anno 94 Numero 269

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29716): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee).

LA STAMPA

Giovedì 10 Novembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per mm (Spettacoli L. 500) - Economici: Ced. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 45 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. i. 20; *Libia pts-3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Guiderà per quattro anni la più potente nazione del mondo

Kennedy presidente degli Stati Uniti

Ha vinto in 24 stati [i più importanti] con 345 «grandi voti» elettorali - Nixon è prevalso in 26, con solo 192 «grandi voti» - Minimo scarto nel computo complessivo dei suffragi: 32.769.432 per il democratico, 32.449.363 al repubblicano - Il nuovo Capo della Casa Bianca ha 43 anni ed è cattolico - Subito dopo la vittoria ha dichiarato: «Dedicherò tutte le mie energie agli interessi degli S. U. e alla causa della libertà nel mondo» - Johnson, vice-presidente

Il messaggio americano

In uno dei suoi ultimi discorsi (a Filadelfia il 31 ottobre), Kennedy invitò gli americani a «seminare impegno e sforzo» per raccogliere «una grande vittoria per il nostro paese». E la grande vittoria dovrebbe consistere in questo: che ciascuno in America, uomo o donna, che abbia voglia di lavorare, trovi lavoro; ogni ragazzo sia educato a norma delle sue capacità; ogni cittadino adulto possa vivere in dignità e sicurezza; ogni famiglia avere una casa decente, a tutti godere uguali diritti. La elezione americana — disse anche Kennedy — dovrà riuscire un messaggio dell'America a tutto il mondo; un messaggio che dica: l'America torna a muoversi in avanti.

Il programma esposto in quel discorso è il programma del «pieno impiego», del *Welfare State*, dell'uguaglianza umana in un regi. di effettiva, integrale democrazia. La conferenza-stampa televisiva del giorno avanti, domenica 30, aveva completato in anticipo questo programma sul piano internazionale. Gli Stati Uniti, aveva detto Kennedy, identificano la loro politica estera con la tendenza mondiale verso la democrazia e la libertà: a Cuba e a San Domingo, come in Algeria e in Africa in generale.

Nella stessa conferenza televisiva Kennedy ribadì, nella maniera più chiara e più energica, le sue posizioni rispetto alle relazioni Chiesa-Stato, politica-religione. Esse si compendiano nel pluralismo religioso come fatto e come diritto, e nella netta distinzione, nella indipendenza reciproca della società civile e delle Chiese. E ripeté che, ove sorgesse un conflitto nella sua coscienza fra il credente cattolico e il cittadino-presidente, egli si ritirerebbe.

C'era, in tutto questo, qualcosa che contrapponesse fra loro Kennedy e Nixon, non più soltanto come rivali per la più alta carica del paese, ma come avversari di principio, portatori di opposti credi politico-sociali? Si può rispondere sicuramente: no. Esiste agli Stati Uniti una sostanziale unità politico-morale, come esiste in Gran Bretagna e in Scandinavia; e possiamo, anzi dobbiamo aggiungere: come non esiste in Francia e in Italia; nella prima ancor meno che nella seconda.

Adesso domandiamoci: in che cosa, dunque, è consistito il contrasto di posizioni programmatiche fra i due candidati? Dobbiamo, forse, dire che contrasto programmatico non c'era, ma solo un'opposizione di candidature di partito, portanta con sé un'antitesi di giudizio sul passato, cioè sulla presidenza repubblicana venuta a scadenza? Si tenga presente, a questo proposito, che insieme con l'elezione presidenziale ci sono state le elezioni congressuali.

E' un fatto che la giostra oratoria fra i due candidati è consistita per la maggior parte nella critica di Kennedy alla amministrazione passata, e nella difesa e apologia di questa da parte di Nixon. Sennonché critica e apologia si sono inquadrate nella veduta progressiva generale dell'uno e in quella conservatrice dell'altro. Le cose vanno male: bisogna cambiare indirizzo, ha detto e ripetuto l'uno. Le cose vanno bene, benissimo: non c'è che da seguitare così, ha risposto e ribadito l'altro. Avanti, su tutta la linea, proclamava Kennedy. Quieta non *movere*, raccomandava Nixon. Ma né Kennedy domandava capovolgimenti e rivoluzioni; né Nixon rifiutava gli ideali lungimiranti del *Welfare State* e delle libere democrazie in tutto il mondo.

Dove il contrasto nell'apprezzamento del passato si è risolto più nettamente in una differenza di programma per il futuro è stato sul terreno economico-sociale, propugnando Kennedy un intervento dello Stato molto più intenso di quello ammesso da Nixon. In termini nostrani, Nixon è pli, e Kennedy pri + psdi. In politica internazionale, invece, ambedue si sono mostrati «attivisti», ambedue convinti della parte primaria che gli Stati Uniti devono sostenere per la pace, la sicurezza, la libertà del mondo: con una sfumatura di rigidezza antisovietica in Nixon, di «distensionismo» alla Macmillan in Kennedy. Sfumature destinate ad attenuarsi e confondersi in pratica, quale che fosse l'esito della lotta elettorale.

* *

C'è qualcosa da imparare dalle odierne elezioni americane, per noi italiani, anche alla luce delle nostre ultime elezioni? Sì, c'è, e anzi parecchio, molto.

L'America ci insegna, come ce lo insegnano Gran Bretagna e Scandinavia, che il consenso politico-morale di un paese in certi principi fondamentali non soltanto è compatibile con una vita politica libera e rigogliosa, ma anzi è una condizione indispensabile per essa. Senza un tale consenso, le lotte politiche, e più specificamente le lotte elettorali, si riducono — anche quando si svolgono pacificamente, con risultati non sfavorevoli al minimo necessario di ordine, democrazia, libertà — a segnare il passo, evitando l'«avventura».

Codesto consenso nazionale per la libera democrazia è ostacolato fra noi dalla persistenza del vecchio massimalismo classistico, il quale alimenta la strapotenza interna del pci e la sua soggezione estera alla politica imperialistica e sovvertitrice dell'Urss; e contemporaneamente mantiene il psi in una stasi ambigua, fra l'ideale di libera democrazia proclamato sinceramente dalla maggioranza, e l'attaccamento (parte sentimentale, parte servile) al maggior nemico di quella. Il notevole successo del psdi è certamente un buon segno, un buon avviamento: ma non è ancora tale da equilibrare la persistenza dei due malanni. Si aggiungono, a rendere friabile il terreno della nostra democrazia, la stoltezza dei perduranti rancori fascisti, le illusioni e confusioni di un arcaico clericalismo.

Fino a che non si effettui un lavoro sistematico di bonifica mentale che sradichi dai cervelli il triplice pregiudizio, saremo costretti a ripetere, come *La Stampa* ha già fatto, che «non è tempo di cambiare». Restando bene inteso, che occorre lavorare, pacificamente, pazientemente, tenacemente, perché quel tempo venga. Anche agli Stati Uniti, secondo il vincitore Kennedy e le sue decine di milioni di elettori, occorre un cambiamento: figuratevi, dunque, se può farne a meno chi ne ha, come noi, bisogno tanto maggiore.

Luigi Salvatorelli

	Voti	Perc.	Stati
KENNEDY (Democratico)	32.769.432	50,3	24 (345 grandi voti)
NIXON (Repubblicano)	32.449.363	49,7	26 (192 grandi voti)

La «tecnica» del voto per la Casa Bianca

Avevano diritto di votare per eleggere il nuovo Presidente (che resterà in carica 4 anni) tutti i cittadini maschi e femmine maggiorenni (21 anni in 46 Stati, 18 o 19 negli altri quattro) dei 50 Stati che costituiscono gli Stati Uniti. In realtà hanno votato circa 67 milioni di elettori su 100 milioni.

L'elezione è indiretta: ogni Stato dispone di un numero fisso di «grandi voti», numero corrispondente al rappresentanti che ogni singolo Stato ha nel Congresso, e cioè due senatori (senza distinzioni) più un numero di deputati proporzionale alla sua popolazione. Ciò spiega come lo Stato di New York abbia, ad esempio, 45 «grandi voti» e lo Stato dell'Alaska soltanto 3. In ogni Stato tutti i «grandi voti» vengono conquistati dal partito che ottiene più suffragi. Se ad esempio dei 16 milioni di cittadini dello Stato di New York 8.000.001 votassero per i democratici e 7.999.999 per i repubblicani tutti i 45 «grandi voti» dello Stato andrebbero ai democratici. Il totale dei «grandi voti» di tutti gli Stati Uniti è di 537. Per riuscire eletto occorrono quindi 269 «grandi voti».

Kennedy pronuncia a Hyannis Port il discorso di accettazione. Gli è al fianco la moglie Jacqueline (Telefoto)

Risultato incerto fino agli ultimi conteggi poi Eisenhower telegrafa: "Mi congratulo con te„

Conferenza-stampa del nuovo eletto: "L'avvenire sarà difficile e il nostro Paese dovrà far fronte a continue sfide„

(Dal nostro corrispondente)

New York, 8 novembre.

Dopo ore d'incertezza, finalmente, oggi, a mezzogiorno, siamo stati in grado di considerare definitivamente confermata la vittoria di Kennedy, uscito eletto, dal voto popolare di ieri, alla presidenza degli Stati Uniti, per i prossimi quattro anni, a partire dal 20 gennaio del 1961.

Il giovane senatore del Massachusetts, secondo dati non definitivi ma pressochè inalterabili, ha superato il rivale Nixon con un margine inferiore all'uno per cento. Kennedy ha vinto definitivamente e anche «matematicamente» la sua battaglia esattamente alle ore 12,30 di oggi quando anche lo Stato del Minnesota ha chiuso i suoi conteggi elettorali con un margine di maggioranza democratica.

Il trionfo di Kennedy, però, era già scontato — malgrado le incertezze ufficiali — dai risultati della notte, dalle prime pagine dei grandi quotidiani della mattina (le cui seconde edizioni sono apparse più prudenti) che ne salutavano vistosamente la vittoria; infine, alle ore 9,47 di stamane, dal telegramma inviatogli dal vice-presidente Nixon, il cui testo esatto è il seguente: «Desidero confermarti anche telegraficamente le congratulazioni e gli auguri (ancora condizionati dall'esito degli ultimi risultati) che già la scorsa notte ti ho inviato attraverso la televisione. Ed ora avrai l'appoggio compatto di tutti gli americani ai quali sarai guida di pace e di libertà nei prossimi quattro anni».

Anche il presidente Eisenhower ha inviato al neo-eletto un telegramma di saluto: «Mi congratulo con te per la vittoria che hai conseguito alle urne. Ti invierò quanto prima un messaggio più dettagliato, nel quale mi riprometto di suggerirti alcune misure indispensabili per darti modo di poter assumere preparato, al prossimo gennaio, la responsabilità della presidenza».

Il Presidente, com'era prevedibile, non è stato contento; anzi è rimasto stupito (ha riferito alcuni suoi intimi) dell'esito delle elezioni. Però, da bravo soldato democratico, ha subito accettato la realtà con pieno rispetto del responso popolare.

L'eletto Kennedy, è apparso finalmente raggiante e sicuro di sé, circondato dai suoi, a fare la sua dichiarazione di vittoria, in una dipendenza della sua residenza di Hyannis, sulle rive di Cape Cod. Era andato a letto alle 3,30, tranquillo dopo aver fumato un lungo sigaro. Aveva finalmente dormito. Stamane, aveva passeggiato sul prato intorno alla sua casa, tenendo per mano la figlia Carolina, di appena tre anni. Aveva conversato con i genitori (l'ex ambasciatore di Roosevelt alla Corte di San Giacomo), con i fratelli; aveva già ricevuto le congratulazioni della sua novantenne nonna materna (la vedova dell'ex-sindaco di Boston, nonno dell'attuale presidente eletto, che vive in uno «chalet» della tenuta Kennedy); ma si era astenuto da ogni dichiarazione. Si decise a farlo solo quando ricevette il telegramma di Nixon. Lo ha egli stesso letto alla stampa, insieme a quello di Eisenhower, e poi ha soggiunto:

«Accetto con riconoscenza le congratulazioni del vice-presidente Nixon. Egli ha condotto una nobile battaglia e le sue capacità continueranno a servire utilmente la nazione. L'intero paese — ho ancora risposto al Presidente — confida che la nazione possa anche negli anni futuri godere i benefici delle lunghe fatiche che ha ad essa dedicate.

«E' questo, per me, un momento di grande soddisfazione. Perciò voglio esprimere il mio grazie a tutti i cittadini e, personalmente, a Nixon.

«I prossimi nuovi quattro anni saranno difficili e dovremo far fronte a continue sfide. Tutti i cittadini son concordi nel pensare che la nazione ha bisogno di dedicarsi a uno sforzo supremo per superare sicura il decennio dei 1960. Perciò, americani, tutti noi abbiamo bisogno del vostro aiuto. Tutte le nostre energie saranno dedicate agli interessi degli Stati Uniti e alla causa della libertà del mondo».

«Ora — ha concluso il senatore, riprendendo il tono faceto — mia moglie ed io ci stiamo preparando per una nuova speciale amministrazione, e cioè per far sì che il bambino che aspettiamo tra poche settimane trovi la casa preparata a riceverlo». Nota, come si vede, ottimistica, domestica, augurale. Che, già di per se stessa basta a dare agli americani un senso di ottimismo, di speranza, di vitalità.

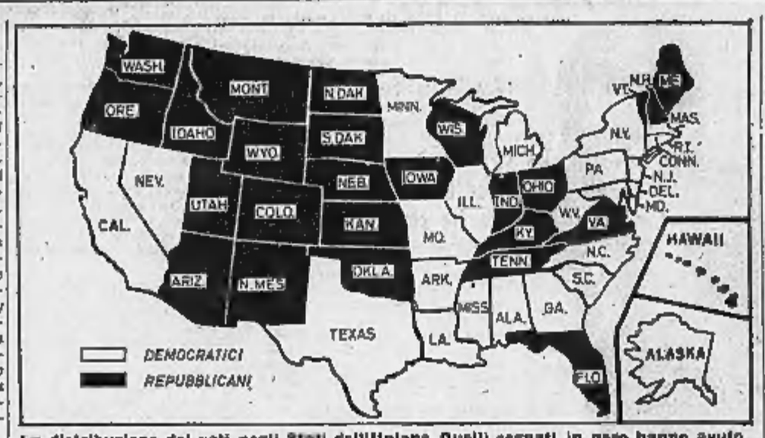
A Los Angeles, quando, nel luglio scorso, abbiamo redatto la cronaca del trionfo di Kennedy alla convenzione democratica, ci è scappato detto che l'America aveva sentito, nel suo discorso di accettazione, la presenza di un nuovo leader e che egli era apparso, per le invocazioni bibliche con cui aveva illustrato il suo dire, allora, una specie di giovane Davide. Dobbiamo dire che la campagna elettorale da lui condotta ha confermato pienamente la nostra impressione di allora e così il suo discorso di oggi. Kennedy ha tutte le possibilità, oramai, di diventare un grande eccezionale presidente americano. E questo tutti sperano, e si aspettano da lui.

Nel momento in cui egli salirà al potere, non sarà il più giovane presidente in carica (Teodoro Roosevelt è divenuto presidente a 43 anni, quando, come vice-presidente, è succeduto a William Mc Kinley, che fu assassinato) ma è il più giovane presidente eletto. Ha appena 43 anni. E' un appassionato, ma anche un metodico. Il suo discorso è sempre inciso, preciso, lineare, aggressivo. La tensione degli ultimi tempi ha un po' addrutito i lineamenti del suo volto; quando sono distesi, sono maschi e marcati, ma giovanili. E' un eroe nazionale per il suo comportamento in guerra. Ha larga esperienza di governo. Sarà circondato infine dagli uomini più vivi e intelligenti del paese.

E' lo questo lo vogliamo segnalare per ultimo) il primo presidente cattolico dell'America. Un presidente liberale che ha confermato con il suo atteggiamento di essere un ottimo cattolico e al tempo stesso un cittadino che non intende confondere il sacro col profano, la Chiesa con lo Stato. Gli americani hanno compreso questo. Anche e soprattutto il voto protestante. L'esito delle urne elettorali ha confermato che l'era del «bigottismo» religioso, in America, è finita. E lo si è visto perfino a Portorico dove il governatore Munoz, democratico, è stato rieletto con grande maggioranza, a governatore dell'isola, malgrado l'opposizione dei vescovi cattolici, ciò dei rappresentanti della religione che, nell'isola, comprende la quasi totalità della popolazione.

Stanera, già si fanno molte speculazioni sugli atteggiamenti politici di Kennedy, sulle realizzazioni dei suoi programmi, sui suoi contatti con l'amministrazione Eisenhower, in questo prossimo periodo di trasferimento di poteri, soprattutto sugli indirizzi della politica americana durante i convegni di dicembre della Nato. E' certo che il presidente eletto prenderà accordi immediati con l'amministrazione uscente e che provvederà anche a segnalare quanto prima i nomi dei suoi collaboratori di governo.

Antonio Barolini



La distribuzione dei voti negli Stati dell'Unione. Quelli segnati in nero hanno avuto una maggioranza repubblicana; negli altri, in bianco, Kennedy è risultato vittorioso

Vedere a pag. 7 il servizio di Monelli sulle elezioni americane e la biografia di Kennedy.

Nixon e la moglie Pat lasciano il quartier generale del partito repubblicano a Los Angeles dal quale hanno seguito l'andamento delle elezioni. Il vice-presidente nasconde a stento la sua emozione mentre la consorte trattiene le lacrime (Telefoto)

Congresso e governatori dei 50 Stati

	DEMOCRATICI	REPUBBLICANI
Camera dei rappresentanti (rinnovata al completo)	260	177
Senato (rinnovato per un terzo)	21	13
Vecchi seggi non rinnovati	43	23
Governatori (rinnovati più di metà)	15	12
Non disputati attualmente	19	4

Gli auguri di Kruscev: «Sono pronto a migliorare i rapporti con l'America»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 novembre.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha invitato oggi il presidente eletto degli Stati Uniti, John Kennedy, a contribuire ad operare «per l'intera umanità, che desidera ardentemente essere liberata dalla minaccia di una nuova guerra».

Nel lungo messaggio di congratulazioni a Kennedy, il massimo *leader* sovietico ha dichiarato: «Noi speriamo che durante la vostra permanenza alla Presidenza, le relazioni fra i nostri due Paesi seguiranno nuovamente la linea lungo la quale si sono sviluppate all'epoca di Franklin Roosevelt e che è di interesse fondamentale non soltanto per i popoli dell'Urss e degli Stati Uniti, ma per l'umanità intera, che desidera ardentemente essere liberata dalla minaccia di una nuova guerra.

Abbiamo dichiarato e dichiariamo il nostro rispetto per il pacifico e laborioso popolo degli Stati Uniti e siamo pronti a sviluppare le più amichevoli relazioni fra i popoli sovietico ed americano e fra i governi dell'Urss e degli Stati Uniti».

«Siamo convinti — prosegue il messaggio di Kruscev — che non esistono ostacoli insormontabili al mantenimento e al consolidamento della pace. Per il bene di questo fine, noi siamo pronti, da parte nostra, a continuare i nostri sforzi per risolvere quei pressanti problemi quali il disarmo, per risolvere la questione della Germania mediante la più sollecita conclusione possibile di un trattato di pace ed a giungere ad un accordo sulle altre questioni la cui soluzione può contribuire al miglioramento dell'intera situazione internazionale. Auguro a voi una fruttuosa attività nella vostra posizione responsabile di Presidente degli Stati Uniti ed auguro prosperità al popolo americano».

La sconfitta di Nixon, più che la vittoria di Kennedy, sembra aver procurato grande soddisfazione ai governanti sovietici. Le *Izvestia* riassumono stasera il giudizio e gli umori ufficiali constatando soprattutto che «Nixon aveva chiesto un voto di fiducia per la politica di Eisenhower, ma non l'ha ottenuta ed è stato rovesciato dal suo piedistallo, così come è stato rovesciato dal suo piedistallo anche Eisenhower». Il giornale di Aglubey (genero di Kruscev) aggiunge che i repubblicani hanno pagato la delusione inflitta a Kruscev dopo Camp David, la vicenda dell'«U-2» e il fallimento della conferenza al vertice, dilapidando il prestigio di cui godevano fra gli elettori americani.

Il massimo interesse dei governanti sovietici è rivolto ora alla designazione del nuovo Segretario di Stato. E' probabile che fra non molto verrà compiuto a Mosca un pubblico riesame della situazione internazionale dopo la elezione del nuovo presidente americano: oggi è stata annunciata la convocazione del Soviet Supremo per il 20 dicembre (il Comitato centrale del pcus è stato già convocato per il 13 dicembre).

a. r.

CRONACA CITTADINA

Dopo i risultati del 6 novembre

Si sviluppano le trattative per formare la nuova Giunta

L'orientamento è per un accordo: dc, psdi, pli - Come verranno distribuiti gli assessorati? - I partiti nominano i capi-gruppo

In settimana si inizieranno i contatti ufficiosi per la formazione della nuova Giunta comunale e per la Giunta provinciale. In attesa dell'apertura di questa «fase politica» si pensa alla designazione dei vari capi-gruppo che dovranno condurre le trattative congiuntamente alle segreterie dei partiti.

I consiglieri liberali (l'on. Alpino non ha partecipato perché assente da Torino), si sono riuniti ieri sera per uno scambio di idee. La responsabilità del gruppo verrebbe assunta dall'on. Alpino coadiuvato dal comm. Demarchi. La direzione del gruppo socialdemocratico, secondo i voti di preferenza ottenuti dai candidati, dovrebbe essere affidata all'assessore Bertoletti che è nella graduatoria subito dopo l'on. Saragat e il vice-sindaco on. Secreto.

Il comitato direttivo della federazione comunista ha esaminato ieri pomeriggio i risultati elettorali. Il gruppo consiliare del pci verrà convocato nei prossimi giorni: è probabile la nomina dell'ing. Tedros a capo-gruppo e dell'on. Colla a vice.

Tra i socialisti vi è una situazione delicata: per la prima volta i «nenniani» (con 6 consiglieri su 12) si trovano in parità con i «carristi della sinistra». Il problema verrebbe risolto con la conferma dell'on. Castagno a capo del gruppo e con la designazione del «nenniano» prof. Lamberto a vice.

Anche i democristiani hanno all'interno del gruppo consiliare alcuni problemi: il centro-sinistra dispone di 11 rappresentanti contro 8 del centro e 8 del centro-destra. Il capo-gruppo democristiano in Comune avrà grosse responsabilità e la scelta appare delicata. L'on. Donat-Cattin (che ha capeggiato i sindacalisti della Cisl in una vivace campagna elettorale) ieri ha messo in rilievo la necessità che la futura Giunta affronti con decisione i problemi della «nuova periferia di Torino». L'analisi dei risultati elettorali — secondo il parlamentare torinese — dimostrerebbe che la dc ha perduto voti nelle zone della periferia dove, in seguito alla rapida espansione della città, i servizi municipali (strade, scuole, illuminazione pubblica ecc.) sono ancora insufficienti. Ha invece guadagnato suffragi in zone tradizionalmente operaie come la Barriera di Milano e la Barriera di Nizza.

In un comunicato ufficiale emesso ieri sera la segreteria della federazione torinese del psi (che è retta da una maggioranza «carrista») annuncia che «prenderà le opportune iniziative politiche» per la formazione di una Giunta che comprenda comunisti (20 seggi), socialisti (12 seggi), socialdemocratici (8 seggi) e radicali (1 seggio). Una coalizione del genere disporrebbe di 41 voti su 80. Il tentativo è però destinato a fallire in partenza. Esponenti socialdemocratici ieri sera avuta notizia del comunicato del psi, hanno dichiarato: «*È doloroso constatare che i socialisti del psi insistano, a Torino, su una strada sbagliata. Il psdi ha condotto la campagna elettorale con estrema chiarezza: niente pomeriggi e niente massimi*».

La conferma ufficiale che i «carristi del psi» torinese non intendono staccarsi dai comunisti rende irrealizzabile anche qualsiasi soluzione di centro-sinistra, cioè una Giunta formata da 27 democristiani e 8 socialdemocratici (35 seggi su 80) con l'astensione e l'appoggio esterno dei socialisti.

La soluzione più probabile appare sempre una Giunta di centro che disporrebbe di 41 voti su 80 (27 democristiani, 8 socialdemocratici, 6 liberali) e che potrebbe rafforzare la sua maggioranza con l'eventuale apporto dei 3 voti del Mrp. Trattative fra i partiti del centro democratico verranno ufficialmente iniziate nei prossimi giorni. Per ora si tratta soltanto di sondaggi.

Per la Giunta provinciale la situazione è meno complessa: democristiani, liberali e socialdemocratici dovrebbero trovare rapidamente l'accordo. Si dice che verrebbero offerti ai liberali l'assessorato alle Finanze (prof. Jona) e l'assessorato all'Igiene e Assistenza (prof. Rotta).

In Municipio l'ufficio elettorale, a cui sovraintende il presidente del Tribunale dott. Merlo, prosegue nel lungo controllo delle preferenze riportate dai candidati al Consiglio comunale. I contaggi dovrebbero terminare domenica: subito dopo seguirà la proclamazione ufficiale degli eletti. È probabile però che non vi siano variazioni all'elenco ufficioso, che già abbiamo pubblicato.

Ressa di visitatori al Salone dell'Auto

Quattro auto sorteggiate devono ancora essere ritirate

Anche nei giorni festivi il Salone dell'Automobile continua ad avere un grande afflusso di pubblico. I ritocchi dei prezzi e le novità esposte hanno dato alle vendite un forte impulso richiamando visitatori da ogni parte d'Italia e dall'estero. Nel quadro delle manifestazioni collaterali al 42° Salone, ieri si è svolto, nella sala del Museo dell'Automobile, il convegno dell'Anac (Associazione nazionale autoservizi in concessione): sono intervenuti circa 200 proprietari e dirigenti di autoservizi. Nel pomeriggio, sempre al Museo, ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Aicpa (Associazione italiana concessionari della produzione automobilistica). Oggi si svolgeranno altri due convegni: quello della aziende municipalizzate di trasporto e il congresso dei tecnici italiani e francesi dell'automobile. Nel primo sarà relatore l'ing. Alberto Fagliano che parlerà su «I trasporti pubblici urbani in Europa»; nel secondo sarà svolto il tema: «Tendenze stilistiche nel campo dell'automobilismo».

La Lancia «Appia», sorteggiata martedì sera e abbinata al biglietto serie LU n. 292.423 è stata vinta dal signor Secondo Olivero, odontotecnico, abitante a Torino, in via Mezzenile 1, il quale aveva comperato quattro biglietti e ne aggiudicato di macchina. La Fiat «1100» in palio ieri sera è toccata al signor Gaspare Gambino di 18 anni, venditore ambulante, residente in via Chiesa della Salute 65, che era in possesso del biglietto serie FI n. 9665 (secondo estratto serie FI n. 4145). Il Gambino aveva già una Fiat 1100 E.

Oggi è in palio una Fiat «600». Quattro vetture non sono ancora state ritirate dai rispettivi vincitori: l'Alfa Romeo «Giulietta» sorteggiata il 4 novembre e abbinata al biglietto serie PA numero 211.368, 2° estratto serie MI n. 226.035; la Fiat «1100» del 5 novembre, 1° estratto serie EE n. 201.293, 2° estratto serie CA n. 300.654; Autobianchi «Bianchina» panoramica del 6 novembre: 1° estratto serie EI n. 35.787, 2° estratto serie AG n. 41.887; l'Alfa Romeo «Giulietta» del 7 novembre: 1° estr., serie VA n. 141.794, 2° estratto serie AG n. 393.076.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +9,8
MINIMA +5,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +7,6; pressione 742; umidità 73 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto e pioggia. Temperatura in diminuzione. Temperat. a Cuneo: +8,5; min. +3,4; media +6,2.

La più giovane aviatrice d'Italia

Ha 17 anni, frequenta l'ultimo corso di ragioneria all'Istituto Einaudi «Incominciai per curiosità, non sapevo nemmeno guidare una bicicletta» Il direttore della scuola di pilotaggio: «Le donne imparano meglio»

Maria Germano sul suo aereo all'Aeritalia: a destra il direttore della scuola

Ha 17 anni, 11 mesi e 14 giorni la più giovane aviatrice d'Italia. Altre invidiabili qualità: un viso luminoso su cui l'aria dei campi sportivi ha stampato freschi colori, capelli biondi che il vento delle eliche scolpisce a scompenso liberamente e, nell'aderente tuta azzurra pallide, le figure della ragazze da copertina. Maria Clara Germano, ultimo vanto di Gassino Torinese, dov'è nata, ha conseguito domenica il brevetto da pilota, a pieni voti.

Non è la prima volta che le cronache si occupano di lei e non sarà probabilmente nemmeno l'ultima: prima di affrontare gli aerei a motore, Maria Clara aveva seguito il brevetto di volo a vela e ora si propone di diventare anche paracadutista: «Il mio preside mi incita a fare anche questo. Credo che ascolterò il suo consiglio». Parla tranquilla e lieta, senza enfasi né pose. Indovina il nostro stupore: «La mia è una scuola molto moderna ed abbiamo un preside dinamico e pieno di iniziative. Fu lui ad istituire delle borse di studio destinate alle studentesse per un corso gratuito di pilotaggio. Dice che le ragazze devono appassionarsi all'aeronautica per inculcare più tardi nei figli lo stesso amore». Merita citazione, un preside così: è il professor Osvaldo Macchi, dirige l'Istituto tecnico Luigi Einaudi, dove Maria Clara Germano frequenta l'ultimo anno di ragioneria.

Ma, ecco una domanda di rito: quando e come è nata in Maria Clara la passione per il volo? Risponda saggiamente: «Volando. Quando feci la domanda per la borsa di studio, non c'era in me altra che curiosità. Era un'occasione per fare una nuova esperienza. Perché rinunciare?».

Della sua scuola fu l'unica a ragionare così e, naturalmente, vinse il concorso. Prime lezioni teoriche (le astruse nozioni di aerodinamica), primi voli con l'istruttore. Poi, la grande esperienza: sola, alle prese non più con leve e pedali, nel piccolo aereo che la trasportava sempre più in alto, sopra la città: «Non avevo mai guidato nemmeno una bicicletta. La cosa più emozionante fu pensare che avevo finalmente una macchina ai miei comandi».

Sale lesta sul minuscolo Macchi rosso e giallo (poco più voluminoso di un giocattolo) per darci una prova della sua abilità. Abbassa la capota, serra e comprime inizia la manovra per portarsi in pista, accelera dolcemente e, senza strappi, si solleva da terra (pare tirata da un filo, tanta è regolare il decollo). È poco dopo non è, col suo fragile involucro, che un piccolo punto blu sui pioppi allineati in fila ai margini del campo. Il capitano Pasca, direttore dei corsi giovanili di pilotaggio, commenta: «È molto brava». E, notizia sorprendente, aggiunge: «È un fatto: in aeronautica, le ragazze riescono meglio dei maschi. Hanno più sensibilità e sono meno impulsive».

In tribunale una sciagura di corso Moncalieri

Assolto il giovane automobilista che uccise un amico e poi fuggì

Tragico scherzo o fatale disgrazia? - L'auto rasentava il marciapiede: in quell'attimo la vittima si chinò e la fiancata della macchina le fratturò la testa - L'investitore disse: «Non mi accorsi di nulla»

È stato assolto ieri in Tribunale, per insufficienza di prove, il guidatore del camioncino che la sera del 19 aprile 1959 in corso Moncalieri investì ed uccise un ragazzo di 16 anni, e fuggì. Sui giornali era stato dato risalto alla notizia dell'incidente perché la vittima era stata travolta quando ancora non si era staccata dal marciapiede, e in secondo luogo perché, secondo i testimoni, il guidatore invece di fermarsi aveva spento i fari, per impedire che rilevassero il numero della targa.

Il giorno seguente l'investitore, Stefano Saracco di 22 anni, abitante in corso Rosselli 27, si era presentato insieme con il padre alla Procura della Repubblica e si era messo a disposizione dei magistrati. Aveva detto: «Sono io l'automobilista ricercato dalla polizia e dai carabinieri. Ieri sera non mi fermai perché non mi ero accorto di aver ucciso un passante. Soltanto stamane, dopo aver letto i giornali, andando a prendere il camioncino ho visto che portava ancora lembi di pelle e altro».

Secondo la ricostruzione dei fatti, Luciano Sitica di 16 anni — la vittima — si trovava a chiacchierare sul marciapiede in corso Moncalieri, non lontano dalla sua abitazione che era al numero 287. Era appoggiato ad un palo della luce. Nel prendere una pastiglia di liquirizia si lasciò sfuggire di mano la scatoletta che cadde sull'asfalto, fuori del marciapiede, a 20-40-60 centimetri: la distanza non si è potuta accertare. Il ragazzo allora si aggrappò al palo con la mano sinistra, si chinò, e aperse il corpo per prendere la scatoletta. In quel momento fu colpito con la fiancata destra del camioncino del Saracco.

Questi era alla guida, e accanto gli sedeva un cugino della Sitica. Che cosa si poteva pensare? Ad uno scherzo finito in modo atroce. Il Saracco aveva visto il gruppo di ragazzi e si era avvicinato al marciapiedi per fermarsi; poi aveva scorto la Sitica che si sporgeva ed aveva voluto passargli vicino per spaventarlo.

Ieri al processo il P. M. dottor Rosso ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato ed ha chiesto la condanna a 8 mesi per l'omicidio colposo ed a 4 mesi per la fuga, non ritenendo credibile, oltre a tutto, la versione dell'imputato, di non aver avvertito il secco rumore prodotto dal corpo della vittima contro la fiancata del camioncino, rumore che, secondo i testimoni, era stato molto sonoro.

Il difensore avv. Delgrosso ha sostenuto che non poteva trattarsi di scherzo, perché il Saracco non avrebbe tenuto una velocità sui 30 chilometri all'ora e poi avrebbe avuto bisogno di maggior spazio per una eventuale sterzata: egli procedeva molto vicino al marciapiede perché rispettava rigorosamente il Codice, il quale vuole che si tenga il più possibile la destra. Non poté accorgersi dell'incidente, perché colpì la Sitica con la fiancata destra. Dell'incidente unica colpa doveva farsi al povero ragazzo, il quale si era sporto dal marciapiede e si era girato senza prima assicurarsi che lo potesse fare impunemente.

Il Tribunale, presieduto dal dott. Pratis, ha assolto l'imputato per insufficienza di prove dal reato di omicidio e dall'aggravante della fuga. Parte civile l'avv. Berdessono.

Disse «non mi scocciate» a due agenti di polizia

Al Tribunale è stata posta questa domanda: quando un cittadino con una sola frase ingiuriosa offende contemporaneamente più persone con qualifica di pubblico ufficiale (agenti di P. S. e vigili urbani) commette un unico reato di oltraggio o tanti reati quanti sono i pubblici ufficiali offesi?

L'episodio, che diede origine al processo, era accaduto la notte del 29 giugno 1958 a Porta Nuova. Antonio Panasci di 35 anni, abitante in via Maddalene 2, era stato fermato da due agenti di P. S. che gli avevano chiesto i documenti. Il Panasci aveva risposto con una frase non ripetibile, che presa a poco voleva dire: non mi scocciate.

Il Pretore al primo processo ritenne che, avendo offeso due agenti, dovesse essere condannato due volte e gli inflisse la pena di 10 mesi e 15 giorni. Il Tribunale invece, seguendo la tesi del difensore avv. Forchino, ha affermato che la legge intende tutelare il decoro e il prestigio della pubblica funzione, non la persona fisica di chi la rappresenta: unico è il reato anche se la frase era diretta a più agenti. Per questo ha diminuito la pena. Presiedeva il dott. Rezza, p. m. dott. Piscopo, canc. Bardi.

La paurosa avventura nel pomeriggio a Orbassano

Tre donne tenute prigioniere in un caffè dalle furie d'un pazzo armato di coltello

Terrorizzate per due ore nel locale deserto - Poi una di esse riesce, non vista, ad andar fuori e implorare soccorso - L'intervento di un brigadiere che affronta e immobilizza il folle

Ieri, ad Orbassano, un passo capitato in un caffè ha cominciato a dare in smanie e per circa due ore ha tenuto prigioniere, sotto terribili minacce, la titolare dell'esercizio, la cugina di lei e una cameriera. Protagonista dell'impressionante episodio è Michele Barrano, nato a Vittoria (Ragusa) nel 1926, che sino ad un mese fa abitava a Torino in via San Francesco da Paola 44. Le tre donne che hanno vissuto la paurosa avventura sono Rina Gherardi, di 34 anni; Claudia Gherardi, di 23, e la domestica Rina Stroppa, di 55.

Il Barrano è arrivato verso le 14 ad Orbassano al volante di una «600», in compagnia di una giovane donna, e si è fermato davanti al «Bar Sport», situato sulla strada che conduce a Piossasco. Nel locale c'erano i proprietari, i coniugi Nunzio e Rina Gherardi, la cugina Claudia e, in cucina, la domestica. Il Barrano e la giovane si sono seduti ad un tavolo ed hanno ordinato delle bevande calde. Il momento di pagare l'uomo ha cominciato a litigare. Secondo lui il prezzo era eccessivo. La discussione con il Gherardi è durata alcuni minuti. Poi l'esercente ha tagliato corto: «O lei paga, o se ne va».

A quelle parole l'avventore si è calmato e ha saldato il conto senza più protestare. Per parte sua il Gherardi, mai più immaginando quel che sarebbe accaduto di lì a poco, è uscito per venire in macchina in città a sbrigare alcuni affari. Quando l'esercente se n'è andato, il Barrano si è guardato intorno e non ha più trovato la donna che lo accompagnava, che a quanto sembra era sua moglie. Il Barrano ha dato di nuovo in smanie: si è rivolto alla signora Gherardi e le ha ingiunto di andare a cercare sua moglie e di riportargliela. Spaurita, la povera donna ha cercato di fuggire, ma l'energumeno le è balzato addosso e le ha impedito di muoversi. Con terribili minacce ha impedito di uscire a Claudia Gherardi e alla Stroppa, che era in cucina.

Michele Barrano accompagnato all'ospedale psichiatrico

Il Barrano s'è quietato un po', dopo aver urlato che nessuno doveva uscire. Poi, andato in cucina, ha afferrato le chiavi dell'alloggio degli esercenti e se l'è messe in tasca. Dopo pochi minuti, in un nuovo accesso di follia, ha preso il mazzo, assai pesante, e l'ha gettato contro la signora Gherardi. A questo punto la domestica è riuscita, non vista, ad allontanarsi da una porta secondaria, ed avvicinare un passante che passava in strada e dirgli di correre a telefonare ai carabinieri. Quindi per una inesplicabile follia è tornata nel caffè.

La telefonata del passante è arrivata alla caserma dei carabinieri dove vi si trovava il brigadiere Custodi. Il sottufficiale si è precipitato al «Bar Sport» e non ha esitato ad affrontare il pazzo, ingiungendogli di uscire subito dal locale. Il Barrano ha finito di obbedire: poi, con mossa fulminea, ha inferto una mazzata ed è fatto per tirar fuori qualcosa. Era un lungo coltello da cucina, che aveva già usato ed quando arrivò il Orbassano. Il brigadiere Custodi ha intuito il pericolo e lo ha prevenuto. Con rapido gesto è balzato addosso al folle, prima che egli brandisse l'arma, e con un colpo di «judo» lo ha gettato al suolo. In quel mentre sono entrati nel locale due alpini: resisi conto di quel che accadeva, hanno aiutato il sottufficiale a immobilizzare il Barrano e a portarlo in caserma. Di qui, dopo essere stato visitato dal medico condotto dott. Battaglietti, egli è stato trasferito a Collegno.

Dice d'esser stato rapinato da tre compagni d'osteria

Verso le 17 di ieri si è recato a farsi medicare all'ospedale San Giovanni il ferroviere Pietro Rasso di 51 anni, abitante in via Accademia Albertina 31.

Il Rasso ha riferito di essere stato assalito la notte prima verso la mezza da tre giovani, conosciuti poco prima in un bar di piazza Madama Cristina, mentre si recava con loro a Porta Nuova. Il gruppetto passava per via Berthollet. All'altezza di via Principe Tommaso, i tre lo fecero cadere con uno sgambetto e lo tramortirono con alcuni calci. Quindi lo depredarono del portafogli e fuggirono. Il Rasso afferma di essere rimasto semisvenuto sul marciapiede per circa un quarto d'ora. Trascorso questo tempo, gli aggressori erano scomparsi e gli restituirono il portafogli vuoto.

Lo strano racconto del Rasso, che ha sporto denuncia dell'accaduto soltanto quando si è recato all'ospedale, è ora al vaglio della polizia.

Incidente a un operaio delle «Fonderie Fiat»

Un operaio della sezione Fonderie Fiat, Eligio Brina di 23 anni nato a San Gillo e residente a Givoletto, in via Rivasacco 16, è rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro. Poco dopo le 16, mentre era intento a un maglio, veniva colpito con violenza all'addome da un palanchino che stava adoperando. Subito soccorso dai compagni di lavoro, dopo le prime cure ricevute nell'infermeria della stabilimento il Brera era trasportato con un'ambulanza all'ospedale Molinette e qui sottoposto ad intervento chirurgico. Nell'incidente l'operaio ha riportato la perforazione dell'intestino e lesioni al braccio sinistro. I medici si sono riservati sulla prognosi.

— Ieri mattina alle 10,30 il pensionato Luigi Moroni, di 69 anni, si è gettato dalla finestra della sua abitazione, in via Montevideo 33. Da tempo soffriva di esaurimento nervoso e di crisi di depressione.

Mentre la moglie era in cucina, il Moroni ha aperto una finestra della camera da letto, è salito sul davanzale e si è lasciato cadere nel vuoto. È andato a sfracellarsi sulle pietre del cortile. Era ancora vivo, quando è giunta la ambulanza della Croce Rossa chiamata dai vicini: ma è deceduto durante il trasporto all'ospedale Mauriziano.

Fogolar Furlan — I friulani residenti a Torino si riuniscono sabato alle 21 in via Avei 2. Parlerà il prof. Valerio, vice presidente della Filologica Friulana.

Stato civile dell'8 novembre

NATI — Borgialatte Virginia, a. 55, nata a Mirabello, abitante in c. Moncalieri 315; Susca Leonardo, a. 77, Munopoli, v. Salerno 11; Gasbarro Aldo, a. 13, Torino, stud., v. Sosna 29; Ansaldi Tommaso, a. 81, Poirino, v. Cagliari 16; Marchiaro Giuseppe, a. 71, Canale, a. S. Massimo 47; Cochis Giulia di Lupo, a. 38, Cinzano, str. Fenestrelle 63; Bassignani Luigi, a. 72, Pivizzano, c.so IV Novembre 14; Policastri Susanna ved. Rosa, a. 81, Rocchetti, v. Villa Regina 21; Viale Felicia, a. 52, Torino, meccan., str. Valletta 309; Beroggio Raffaele, a. 51, Torino, c. Regina Margherita 92 bis; Marchese Giovanni Battista, a. 80, Voghera, c. II. Agnelli 39; Musso Elvira, a. 62, Torino, v. Parma 3; Olivero Maria, a. 84, Moncovi, v. Legnano 15; Lanfranco Lucia in Cardone, anni 65, Valtenera d'Asti, v. Genova 347; Fenoglio Palmina, a. 61, S. Damiano Asti, v. Monterosa 98.

Decreduti in mattinata: Groudano Teresa ved. Bodini, a. 68, nata a Torino; Moretta Emma in Bonino, a. 63, Donada; Pavani Antonio, a. 64, Mussia; Tomasina Maurizio, a. 70, Castelvecchana; Vergelli Giuseppa, a. 57, Mezzo del Valle; Grosso Gabriella, a. 51, Torino; Cogno Domenico, a. 55, Carmagnola; Costa Laura, a. 67, Biella; Ferraris Lodovina, a. 45, Alfiano Natta; Manazza Cesare, a. 58, Vercelli, oper.; Genti Fabrizio, mesi 3, Torino; Candaina Luigia in Di Nisi, a. 51, Sedico; Elra Alfio, mesi 1, Torino; Tumiati Riccardo, giorni 3, Torino; Zedda Aldo, a. 53, Campiglia Cervo; Manfredonia Maria in Volpe, anni 60, Avigliana.

Nati 31 - Nati 31 - Matrimoni 20

Sfregiata dall'inquilino

Teresa Macrì, di 24 anni, abita a Moncalieri, nella frazione Tagliaferro, insieme col marito e 4 figli. Da due mesi la famiglia aveva affittato una camera a un giovane calabrese, Giuseppe Russano di 23 anni, che lavora presso la fonderia Limone. Negli ultimi tempi erano sorti contrasti. Ieri mattina il Russano seguiva la Macrì, che si recava con una amica al cimitero, e d'improvviso con un coltello la feriva a una guancia. Poi fuggiva per andare a costituirsi dai carabinieri. La donna, accompagnata alle Molinette, è stata giudicata guaribile in sette giorni.

Specchio dei tempi

L'amicizia italo-greca - Le cose che contano nel matrimonio (il parere d'una donna svizzera) - L'arte al cinema: condividiamo l'opinione dei lettori - Una ragazza-madre disperata - Le rumorose parte dell'automobile

Un lettore ci scrive da Genova:

«Il giornale ellenico *Kathimerini* di Atene, commentando il 30 ottobre u.s. in prima pagina, il recente articolo de *La Stampa* sull'aggressione italiana contro la Grecia.

«Ecco la traduzione: "Il giornalismo italiano ha messo in rilievo, con l'articolo del 28 ottobre apparso su *La Stampa* di Torino, un fenomeno di vera onestà politica e giornalistica. *La Stampa* ha avuto il coraggio di sottolineare, senza esitazione e con consapevolezza, il crimine commesso contro la Grecia e contro l'onore italiano. Bisogna dunque dire, all'autorevolissimo giornale di Torino, di avere offerto un grande servizio al popolo italiano nonché all'amicizia e collaborazione italo-ellenica. Perché qui, in Grecia, vengono molto stimati i gesti da signori e ciò che ha scritto *La Stampa* in merito alla responsabilità per quel crimine, è l'espressione di giornalismo da uomini"».

Thalis Cassimatis

Una lettrice ci scrive da Ginevra:

«Con molto interesse seguo sempre tutti gli argomenti trattati da *La Stampa*. Tante volte — malgrado sia straniera — avrei voglia di rispondere anch'io. Siccome vivono molto bene in Italia e gli italiani (ho vissuto durante 3 anni a Torino) mi permetto di dire qualche parola a quel lettore che non ha trovato la spesa "anatomicamente" vergine.

«Ero divorziata quando ho conosciuto mio marito, un italiano e per di più, un meridionale. Voglio dire che per moltissimi italiani ero una donna macchiata; di quelle che un figlio di "buona famiglia" certamente non può sposare. Direi ancora che mio marito è molto in gamba sia per il suo lavoro che per la sua intelligenza, è molto simpatico quindi aveva molta possibilità di scelta tra le ragazze del suo paese. Nonostante tutti questi pregiudizi vi siamo sposati.

«Sono passati 4 anni. La nostra felicità è sempre più grande, l'amore cresce di giorno in giorno. Mai abbiamo avuto dei litigi per quanto è accaduto prima del nostro matrimonio. Abbiamo tutt'e due ben capito che ci sono ben altre cose più importanti per un buon matrimonio: comprensione, amore, stima dei coniugi e molta stima reciproca. Spero tanto che questa signore laureata cambi presto la sua mentalità altrimenti la sua povera sposa è veramente da compiangere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive dal Lazio:

«Ho visto "Rocco e i suoi fratelli" e non mi è piaciuto. Io non m'intendo d'arte e al cinema ci vado per divertirmi. Confesso candidamente, a mio dispetto, che avrei preferito un vecchio western onesto e facilone. Non mi sarei angustiato e avrei rivissuto le avventure del solito allevatore di bestiame, o cercatore di petrolio, tiranneggiato dal truculento fuorilegge, del cavaliere che arriva giusto in tempo per dargli un fracco di legnate, rimettere le cose a posto, e portarsi via, giusta mercede, la bella figlia dell'ardito pioniere. Tutti contenti. Almeno si torna a casa con una boccata d'aria sana della prateria e con l'illusione di essere stato, per un momento, l'eroe o l'eroina, e magari il fulmine (se non sono di simpatici) della bella storia.

«Ma c'è da scommettere che, salvo imponderabili eccezioni, nessuno si sentirebbe di rivestire idealmente i panni di Nadia, Rocco, Simone o del resto dell'onorata società. Barà che la mia concezione dell'arte cinematografica è primordiale e sono fermata ai western, ma mi rivolta che, a proposito di Rocco eccetera, moltissimi sono del mio parere. Tutti ignoranti?».

Cesare Questiroli

Una lettrice ci scrive:

«Mi scusi *Specchio dei tempi* se l'importuno: ma lei sa che aiuta e consola tante persone e io mi confido con lei nella mia sventura.

«Sono davvero disperata, non so come fare a vivere: sono una ragazza madre di 22 anni, i genitori non mi vogliono più rivedere, non so a chi chiedere un po' d'aiuto, mi trovo sola con un bambino di 7 mesi. Ora comincia a fare freddo, l'inverno è lungo e ho paura che il mio bimbo si ammali. Lavoro come stiratrice ma la paga è poca e non mi basta per me e mio figlio. Vivo in una mansarda con solo una rete per dormire e non sono abbastanza coperta e devo pagare l'affitto di 6 mila lire. Altre 7 mila devo pagarle per il bimbo a una signora che me lo tiene finché io vado al lavoro.

«Non so come fare a passare l'inverno: nessuno mi aiuta, nessuno mi consola. Ho tentato due volte di togliermi la vita ma mi hanno salvata in tempo. Ora il mio bimbo è grandicello, non posso lasciarlo, gli voglio tanto bene ed è anche tanto bello. Suo padre è partito per l'estero e non si è più degnato di scrivere una riga, io non mi sono mai confidata con nessuno, è la prima volta che lo faccio. Supplico *Specchio dei tempi* di consigliare questa povera disperata e abbandonata. Tutti i giorni sono lacrime. Non chiedo per me, chiedo per la mia creatura; non voglio lasciarlo. Io, sua madre, voglio farlo crescere sano come tutti gli altri bimbi che hanno un padre, altrimenti avrei un rimorso di coscienza».

Una povera abbandonata

Un lettore ci scrive:

«Appesantiamo dell'«poca del Salone dell'Automobile concedi ad un tuo assiduo lettore di porre ai costruttori di automobili in genere, nonché a tutti gli automobilisti, un modesto quesito che però interessa moltissime persone. Perché per chiudere la porta di una macchina è indispensabile sbattere una violenza al da ottenere un colpo tale da confonderlo, specie di notte, con un colpo di fucile? La lotta contro i rumori, per essere efficace, deve estendersi a tutti i rumori, senza eccezioni di sorta, altrimenti non ha senso.

«Mi sai spiegare, inoltre, perché qualsiasi persona che sbatta rumorosamente l'uscio di casa rimanendo è considerata maleducata, mentre la sbattacchiare rumorosamente le porte delle vetture para ma una regola? Possibile che dopo essere riusciti a contenere il rumore del motore a "scoppio" entro limiti sopportabilissimi non si riesca ad escogitare un silenziatore sistema il chiusura delle modeste porte? Non potrebbe, quanto proposto, essere il tema da assegnare ai progettisti e costruttori di macchine e da presentare risolto al "Salone dell'Automobile" del prossimo anno?».

Carlo Bertone

«Mia moglie è in carcere ed ho due figli piccoli»

Anche il pietoso caso dell'operaio G. Brignone è stato risolto in poche ore. Avevo scritto a Specchio dei tempi: «Sono un padre disperato, abbandonato, con due figli: uno di 13 anni, l'altro di 20 mesi. Mia moglie è in carcere, non trovo un istituto che accolga il bambino più piccolo».

Alcuni lettori, commossi dal dramma, hanno telefonato al giornale offrendo ospitalità al piccino in attesa di una sistemazione più adatta. Un benefattore anonimo «Pro infantia derelicta» di 500 Atti 38 ha disposto per il ricovero gratuito dei bambini nell'Istituto Bella dolorosa vicenda si è interessata anche l'Opera maternità e infanzia», invitando il Brignone a portare la sua creatura al nido-giardino «Principessa Laetitia» di corso Racconigi. L'operaio ha accettato quest'ultima soluzione.

G. Brignone è un laborioso carpentiere, non ricco che per la famiglia. Purtroppo, il suo caso è stato accolto, circa due mesi fa, da un angoscioso episodio. La moglie, che arrotondava il modesto bilancio con qualche piccolo lavoro da sarta, in una crisi di sconforto ha tentato di sopprimersi gettandosi sotto il treno con il figlioletto in braccio. Il coraggio è passato sui loro corpi senza toccarli, ma ora la donna è in prigione in attesa del processo per tentato omicidio del suo bambino. Per la ultima innocente Specchio dei tempi ha trovato quello cure che la sventurata madre non poteva dare.

F. M. lire 10.000; X. Y. Z., 5000. Totale L. 15.000.

Il Comitato di «Italia '61» oggi dal Presidente Gronchi

Ci telefonano da Roma:

Il mezzogiorno il Comitato nazionale «Italia '61», sarà ricevuto in udienza ufficiale dal Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, a Roma. Nel pomeriggio, alle 16,30, il Comitato si riunirà nella sala maggiore del Ministero delle finanze per l'esame di alcuni importanti problemi.

Nella mezza giornata l'avv. Peyron prenderà accordi con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, per la stipulazione di un mutuo di un miliardo e 800 milioni, che il Comune di Torino stanzierà per le manifestazioni del '61.

L'avv. Peyron si incontrerà anche con il ministro on. Trabucchi per ottenere l'area occupata dal mercato militare, in via Ormea. Il Comune provvederà alla demolizione del vecchio fabbricato per creare un parcheggio pubblico sulla superficie di 12 mila mq., aggiunta agli 8 mila mq. già occupati dalla palazzina dell'Ippica.

I maestri di scuola non sono fachiri

Mangiano anche loro tutti i 365 giorni dell'anno - Alle 4-5 ore di lezione al giorno devono aggiungere il tempo necessario per correggere i compiti - «Non abbiamo assegni per le mani, né zappe o badili: soltanto anime: un errore sarebbe fatale»

A più riprese, negli ultimi tempi, *La Stampa* si è occupata dei maestri. La polemica è stata aperta dalle amare considerazioni di un insegnante sulla propria vita di sacrificio; è proseguita con un articolo sulle retribuzioni dei maestri (primo stipendio: a Torino 53.235 lire mensili; fuori città 50.235) e con le lettere di solidarietà di molti lettori verso la categoria magistrale.

A questo punto è intervenuto su *Specchio dei tempi* un geometra di Alessandria, il quale con un calcolo semplicistico ha voluto dimostrare che guadagna di più un maestro a 50 mila mensili che un impiegato di banca a 71 mila. Il maestro — diceva — lavora 5 ore al giorno per 142 giorni (284 lire quotidiane); l'impiegato, un ragioniere per esempio, 8 ore per 284 giorni (2500 lire quotidiane). Concludeva lo scritto sottolineando la possibilità per gli insegnanti, di cercarsi un'occupazione secondaria.

In quattro giorni sono giunte al giornale 112 lettere di protesta. Qualcuna l'abbiamo pubblicata; delle altre diamo un breve riassunto. Due maestri, alessandrini come il geometra, gli attribuiscono «doti innegabili di prestigiatore ed eccezionale abilità di contabile» e soggiungono: «Creda forse che i maestri rappresentino una categoria di faciloni capaci di vivere mangiando soltanto 142 giorni all'anno?».

Gli oppositori del geometra alessandrino rispondono sul numero dei giorni e delle ore di lavoro dei maestri: «*I giorni di lezione, senza contare gli esami e le iscrizioni, nell'anno scolastico '59-'60 furono 189; quest'anno saranno più di 200. La giornata lavorativa di un maestro non si esaurisce nelle 4-5 ore di lezione. Continua per altre 2 con le correzioni dei compiti, la preparazione delle lezioni, gli studi di aggiornamento*».

Un insegnante della «Maxini» è pronto a dare dimostrazioni all'avveduto dei «signori maestri». Dice: «Venga pure a rendersi conto della mia giornata. Quaranta alunni, di ogni provenienza, mentalità, preparazione e possibilità. Centocinquanta compiti settimanali di lingua e aritmetica da correggere; preparazione scritta quotidiana, programma mensile, cronaca di classe, schede, lavori manuali per le esercitazioni, registri, pagelle, adunanze didattiche».

Trovarsi un lavoro extra. Secondo il geometra dovrebbe essere qui il modo di risolvere il problema per gli incontentabili maestri. Un maestro rurale di Villadeati incalza: «Dunque nel mio paese il maestro, povero sì, ma ben in alto nel concetto dei concittadini dovrebbe allevare bestiame e dedicarsi alla vigna, dato che, per legge, è proibito dar lezione ai propri alunni». Il padre non vuole figli che vadano a scuola sostiene che «un paese civile la scuola è servizio essenziale, dobbiamo pure accettare che il maestro si guadagni la vita facendo acuole, senza costringerlo ad altre attività».

Ce n'è tutti gli scritti dei maestri un senso desolato di sconforto, come di persone ingiustamente umiliate e offese. Citiamo a caso: «*Possibile che tutti si siano dimenticati che noi non "lavoriamo" ma perseguiamo un'opera dura colma di difficoltà e disagi? Noi non abbiamo orari e cambiati tra le mani; e neppure zappe o badili. Abbiamo delle anime, ricche di sensibilità, dotate di capacità differenti: è nostro compito conoscere e sondarle, guidarli nei primi passi della vita, migliorarli. Un errore sarebbe fatale. È necessario essere sempre presenti a se stessi, migliori, giusti, severi, buoni. Un bambino non è una macchina; se ci guasta non si può più riparare*».

Chiudiamo con le parole di un vecchio insegnante: «*Purtroppo il geometra di Alessandria, come molti altri, dimentica che gli ha insegnato l'alfabeto. Non è un problema di matematica; è una questione morale*».

Ha inizio la "settimana dei musei,,

**L'inverno scorso «La Stampa» promosse una campagna per far conoscere le nostre gallerie al

Una fragile vita di donna

Ha ancora un pubblico di fedeli, Maria Bashkirtseff, di cui cade proprio in questi giorni il centenario della nascita? Certo in Francia, dove si continua a ristampare il suo *journal* nella edizione accomodata secondo i desideri e le direttive della madre. Non so in Italia, dove pure è uscita al tempo dell'ultima guerra, quando tutto era buono da tradurre, una grossa scelta del diario. Probabilmente il volume deve essere caduto nel cono delle pubblicazioni occasionali, e il nome della scrittrice non ha ottenuto una nuova quotazione, per cui anche il buon dizionario universale della letteratura contemporanea del Mondadori ne ha saltato la voce. Un secolo è molto, anche per scrittori di ben altro peso e le cose da ricordare sono infinite. Ciò non toglie che il caso di Maria Kostantinovna Baskirceva è curioso e non ha perso nulla della sua luce particolare.

Nata a Poltava nella Piccola Russia, l'11 novembre del 1860, a 10 anni Maria abbandonò la sua casa di campagna e partì per l'Europa con una delle piccole carovane familiari che incuriosivano e scandalizzavano i borghesi del tempo. Vienna, Berlino, Parigi e poi Roma, il Cairo, Siviglia, Madrid, furono le tappe dell'eterna peregrinazione in cui si bruciò la breve vita della scrittrice. Ma abbiamo saltato molte città e soprattutto quella che fu la città vera di Mussia, Nizza. Una Nizza ben diversa da quella che conosciamo: allora era sempre il paese che aveva lanciato Mérimée: un paese di giardini e di mare, un paese di ville per malati e per vecchi. Fu in una villa sulla *Promenade des Anglais* che Maria passò i giorni più felici della sua vita, affacciata sul mare, coltivando le «più belle rose di Nizza», scrivendo, seduta accanto alla fontana del giardino, le prime pagine del suo diario. Nizza le fu nel cuore in modo tale da sceglierla come luogo dell'ultimo riposo. Uno dei molti desideri insoddisfatti, poiché Mussia è ancora oggi nel cimitero di Passy dove l'avevano tumulata il 31 ottobre del 1884.

La lettura del diario ha subito nel corso degli anni una larga serie di interpretazioni. Ciò che poteva colpire un dilettante di sentimenti come Barrès, non tocca più il lettore d'oggi e allo stesso modo quella che a France suonava come mancanza di ingenuità, risulta al contrario un modo di immediatezza e di spontaneità: tanto sono mutate le nostre categorie, soprattutto tanto si è allargato l'arco del nostro spirito di sopportazione.

La materia stessa del diario ha trovato nel tempo la possibilità di deposito: il futile — che è molto — scompare di fronte agli accenni e ai motivi più seri e composti, a mano a mano che la malattia mortale prende il sopravvento sul delirio, sull'amore della vita e sull'ambizione che agli uomini del suo tempo sembrava sfrenata, senza limiti. Tante cose sono cambiate da allora in materia di esibizionismo. Del resto, Maria faceva da sé, non aveva a suo servizio né propagandisti né fanatici di complemento.

Restano alla superficie le grandi speranze di gloria, i sogni d'amore, le impressioni d'arte e di lettura: tutto detto con immediatezza, senza calcolo, un po' alla garibaldina, ma senza troppe illusioni o almeno con illusioni di breve durata. La scrittrice era capace di vedere con occhio critico quello che aveva fatto con trasporto il giorno prima e giudicarlo senza nessun mistero e compromessi. Il diario dura 12 anni: incontriamo una bambina eccezionalmente dotata e alla fine salutiamo una donna che ha bevuto fino in fondo l'amarezza delle delusioni, la paura della morte, il terrore della vita che se ne va, nel giro di una festa di cui ancora non si è misurata l'intera vanità. Maria è morta di tisi, dopo sette anni di malattia curata a base di olio di fegato di merluzzo, di arsenico e di panni caldi.

Ci sono altri aspetti della sua vita che hanno trovato nell'annotazione del diario un rilievo vivo, o tale resta a distanza di tanto tempo. Pio IX che parla un cattivo francese, la cordialità di Vittorio Emanuele II, e poi la serie lunga degli incontri determinanti per la sua vita sentimentale: Lord Hamilton, intravisto e sognato sulla passeggiata di Nizza, il «cardinalino» Antonelli incontrato a Roma e infine il vero amore della sua vita, un certo Paul Granier de Cassagnac, giornalista, deputato, «amante del cuore» della Castiglione: un povero diavolo, una figura da operetta a cui Marie ha dedicato cinque anni di attesa, di desiderio, d'amore. La sua bellezza (pur essendo piccola di statura, rossa di capelli, Maria aveva una luce straordinaria negli occhi) fu battuta al traguardo del matrimonio dalla ricchezza di una concorrente grigia e insignificante. E infine il quadro della sua vita nel clan russo, fra la madre, i fratelli, gli zii e le cugine: grandi alberghi, la vita di Parigi, le difficoltà di quattrini, i conti da pagare, la servitù da tacitare...

Una vita estremamente fragile, di cui oggi nessuno saprebbe più mettere in luce i rapporti e la trama, se il segno della morte non le avesse dato un altro peso e una diversa consistenza. L'altalena delle speranze, le illusioni dei medici, lo sguardo crudele portato sulle membra del proprio corpo, al momento del bagno, soprattutto il tempo misurato con un altro orologio, assai diverso da quello che segnava il traguardo della gloria e la conquista dell'amore, sono i temi affrontati nel diario senza sospetto di ricerca. Il lettore assiste a questa intima trasformazione, a questa lotta viva fino all'ultimo fra il desiderio di rompere il muro della folla col proprio nome (a un certo punto Maria diventa pittrice), cercando di muoversi goffamente alla gloria di un Maupassant o di Zola, a cui indirizza delle lettere d'invito, e la convinzione trattenuta e osteggiata che tutto era inutile e sarebbe stato divorato dalla febbre mortale. Soprattutto le ultime pagine restituiscono questo suono diverso, questa immagine della morte, che è la negazione della gloria, del successo, della fama. Maria poteva addirittura allargare lo sguardo al di là della propria persona minata e distrutta, osservando il suo maestro di pittura, Bastien Lepage, che moriva di cancro accanto a lei.

Se non avesse avuto questa capacità di approfondimento, la sua storia sarebbe finita per sempre e in tutt'altro modo: Mussia sarebbe diventata subito un piccolo personaggio romantico e tale sarebbe rimasta per sempre. Ricordandola oggi, esaltiamo proprio la sua forza d'animo, il suo coraggio di donna, la sua purezza. Essa si vantava di aver detto «tutto», di non aver tralasciato nessuna verità sul proprio conto. Forse è inutile avvertire che quel «tutto» è molto diverso dal «tutto» a cui certa letteratura di confessione intima ci ha abituato: non è in questo senso che il lettore lo deve recuperare.

Maria ha detto tutto ma senza mancarsi di rispetto, senza tradire la sua figura interiore e così quando ci dice nel suo testamento di andare incontro alla morte «pura di cuore, di spirito e di corpo» è impossibile non crederlo o fare delle riserve: era passata attraverso alla vita senza sporcarsi, vittima soltanto della luce delle cose ma non toccata dalla polvere che offende i nostri giorni. Neppure lei sapeva di lasciare in quelle parole semplici un profumo che avrebbe passato gli anni e una via per varcare il secolo: un profumo che resiste molto di più di quello delle sue rose di Nizza, della più bella rosa del suo secondo paese, in cui aveva trasferito la sua foga, la sua impazienza, la sua disperazione di non poter continuare a vivere.

Non è la gloria sognata da Mussia, la statua nel giardino di Nizza, il piccolo tempio a Parigi: quella gloria un po' rumorosa che le piaceva inseguire, ma è una gloria più segreta, più vicina al vero nucleo della sua voce e all'eco delle ultime parole dette alla madre: «Maman... Maman... la vie... c'est beau».

Carlo Bo

Miss Mondo non crede all'eleganza

L'argentina Norma Gladys Cappagli, che l'altra notte è stata proclamata a Londra la più bella del mondo, non crede all'eleganza. Ieri pomeriggio ha lasciato l'albergo in pantaloni e maglione a righe per andare a fare acquisti (Telefoto)

IL CARDINALE RIFUGIATO NELLA LEGAZIONE AMERICANA DI BUDAPEST

Per muoversi, Mindszenty rifà di notte infinite volte le scale della casa deserta

Quattro anni fa, il 3 novembre, gli dissero: "Fuga, stanno arrivando,, - Non volle; ora è come fuori del mondo, sempre più solo; anche la madre che lo andava a trovare, e gli raccontava le piccole storie domestiche, è morta - Egli passa i giorni leggendo, ha imparato l'inglese, scrive le sue memorie - Intorno, la vita del clero ungherese è dura e incerta - Le suore costrette ad abbandonare i monasteri sono andate a servizio, lavorano nelle fabbriche - Ma la domenica le chiese sono affollate, sul sagrato si vendono fiori e ceri

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 9 novembre.

L'hanno chiamata piazza della Libertà. Al centro c'è una stele che ricorda i morti dell'esercito russo. Se ne vedono in molti quartieri. Oggi il monumento è addobbato con drappi vermigli e foglie di alloro. Si celebra la rivoluzione sovietica. Sulla gradinata è piazzato un microfono, e l'oratore racconta, con voce vibrante, la vita di Lenin, le imprese dei soldati e degli operai. La folla applaude e la banda suona l'Internazionale. Dalle colline arrivano ventate fredde e improvvise che gonfiano le bandiere rosse, e fanno svolazzare anche le stelle e le strisce di un solitario vessillo appeso al balcone della Legazione americana.

I miei occhi sono fissi su quell'edificio. Davanti all'ingresso sosta in permanenza un'automobile della polizia. Segue ogni movimento. Al terzo piano ci sono tre finestre con le imposte chiuse. Là vive Josef Mindszenty. Tre stanze: nella prima soggiorna un diplomatico, una è adibita a studio, e c'è anche un piccolo altare per celebrare la Messa, nell'altra il cardinale riposa.

«Mindszenty, mi ha detto un comunista, non c'è più in Ungheria. Ha scelto come residenza gli Stati Uniti». Non è più in Ungheria, ma certo le parole del comunista, il fragore della banda, i battimani della gente, arrivano fin lassù. Forse il cardinale pensa, in questo momento, che quattro anni fa, quando dal castello di Felsopetény, con la scorta di un carro armato, venne riportato a Budapest, tutte le campane suonavano a festa.

Egli, ormai, è prigioniero di quei giorni. Non di Kadar o di Kruscev, ma di quelle ore tumultuose, del suo sguardo allucinato e smarrito, dei suoi gesti e delle sue sofferenze. «Ho subito — confidò a qualcuno — dolori e umiliazioni». La notte del 3 novembre si trovava al Parlamento: «Fuga, gli dissero, stanno arrivando». Pensò che tutto sarebbe finito presto; credeva, come tanti ungheresi, che l'Occidente li avrebbe salvati. Ascoltava, anche allora, la radio, che è adesso, con la lettura, una delle sue occupazioni. La radio incitava i rivoltosi ma tradiva le loro speranze.

Era solo, la notte del 3 novembre, forse si rivedeva in carcere, o sul banco degli imputati, forse non ebbe il tempo e la forza di decidere serenamente. Andò a bussare alla porta più vicina. Lo videro comparire all'improvviso, l'usciere che corse ad aprire non lo riconobbe, gli parve un qualunque prete. «Avrei dovuto andare altrove, ha detto poi Mindszenty, ha sbagliato».

Figlio di contadini, nato in uno dei tanti villaggi della sterminata campagna, il cardinale non ha di certo dimenticato quei volti duri che hanno accompagnato la sua infanzia: facce chiuse e rassegnate di braccianti, di mandriani e di pastori che raramente ricevevano la giusta mercede, ma ha difeso i diritti del clero, i conventi espropriati e i monasteri dispersi, le scuole religiose chiuse. «Noi ammettiamo una proprietà privata guidata legalmente dal pubblico interesse», disse ai giornalisti stranieri che lo intervistavano.

Mindszenty non fu per Nagy ciò che il cardinale Wiszynski è stato per Gomulka: non seppe aiutarlo. Il suo rigore, la sua intransigenza gli fecero velo. Respinse tutto, in blocco. Quando comandavano i nazisti e chi si avvicinava al suo confessionale egli poneva prima di tutto una domanda: «Hai aiutato qualche ebreo? Sei disposto a farlo?», e solo se riceveva una conferma invitava il penitente a proseguire: «Adesso confidami i tuoi peccati». Non si è mai inchinato ai potenti, ha sempre avuto l'orgoglio della sua veste e della sua missione.

Adesso Josef Mindszenty è fuori dal mondo. Difficilmente potrà uscire dalla camera dove trascorre le lunghe giornate. All'inizio della primavera è morta sua madre; era la persona con cui aveva più confidenza e dalla quale poteva ricevere conforto. Due volte all'anno la vecchia donna prendeva il treno e veniva a Budapest. L'ultima visita fu poco prima di Natale. La signora Mindszenty passava qualche ora col figlio, gli raccontava le storie di casa, gli portava dei piccoli dolci. Da lei Mindszenty ha preso il carattere irremovibile, l'impeto nell'affrontare anche pericolose situazioni. La signora Mindszenty sapeva imporsi anche ai nemici del cardinale, e durante la prigionia ottenne per lui qualche concessione: «Un giorno — disse al poliziotto Farkas, alzando un dito minaccioso —, di queste prepotenze renderete conto a Dio».

La madre del Primate è stata accompagnata al cimitero da tutta la gente del villaggio. Non c'era nessun gendarme. A Mindszenty hanno portato le fotografie del corteo, della fossa coperta di fiori di campo. Lo hanno visto piangere, poi si è inginocchiato davanti all'improvvisato altare, ed è rimasto a lungo assorto nella preghiera. Ancora un altro filo si è spezzato, l'Ungheria gli sembrerà sempre più lontana. Le tendine bianche che proteggono la sua vista da sguardi indiscreti la isolano anche dal suo popolo e dalla sua terra.

Mindszenty passa i giorni leggendo; ogni mattina gli fanno avere i giornali di Budapest e l'Osservatore Romano. Segue anche i programmi della radio. Non comunica con nessuno. I diplomatici che, qualche volta, assistono alla sua Messa, hanno dato la parola che sono lì soltanto come cattolici, che non portano nessun messaggio, né sarebbero disposti a riceverne. Mindszenty è un ospite, la sua posizione è delicata. Ha studiato l'inglese, che non conosceva, e ha scritto le sue memorie. Non gli sarà facile, forse, spiegare ogni suo atteggiamento, la sua politica, ma se saranno pubblicate leggeremo la drammatica vicenda di una coscienza alla quale la sorte ha assegnato prove difficili, forse troppo difficili.

Di notte, quando la grande piazza è deserta e silenziosa, e i poliziotti di guardia camminano per riscaldarsi e tengono in moto l'automobile per essere eventualmente pronti a qualunque sorpresa, Mindszenty fa la sua passeggiata. Nella Legazione non c'è giardino, ma gli uffici sono chiusi, e allora il cardinale percorre tante volte le scale: è l'unico itinerario che gli è concesso se vuole muoversi. Solo, rifà infinite volte i gradini che portano al terzo piano. Quando si ferma può sentire, sul marciapiedi, il passo pesante dei poliziotti che stanno a sorvegliare un invisibile prigioniero.

Ho chiesto a un funzionario se ritiene possibile, in futuro, un accordo per risolvere il caso Mindszenty. «Non abbiamo interesse a cercare qualche soluzione — mi ha detto. — Il cardinale non è stato processato e non è un martire, e ciò a noi conviene. Non può far nulla per nuocerci, non dobbiamo custodirlo, non dobbiamo mantenerlo. Per noi, è un avversario ideale».

Anche l'opposizione della Chiesa è meno avvertibile che nel passato. I più intransigenti sono i poveri parroci della provincia che sono anche i meno compromessi. Mons. Grosz, che quando governava Rakosi fu pure imprigionato, adesso riceve decorazioni da Kadar. Dicono che ha profondi turbamenti e crisi di sconforto, ma è in età avanzata, e bisogna pure trovare un modo di vivere. «Noi lavoriamo per la vita eterna, — mi ha detto un prelato che aderisce anche al Movimento della pace —, e cerchiamo di salvare l'esistenza della Chiesa. Il futuro deciderà».

Il prezzo è abbastanza alto; la rinuncia, ad esempio, ad ogni critica che non sia di carattere teologico, una lotta impari contro la propaganda materialista. Ai cattolici è concessa, nei programmi radiofonici, mezz'ora ogni mese. Anche i rapporti col Vaticano sono incerti e confusi, i preti mancano di una chiara guida, lo Stato li circuisce, e gli equivoci, ovviamente, vengono incoraggiati.

Dei cinquemila preti di Ungheria, soltanto duecento non firmarono, a suo tempo, il manifesto di Stoccolma contro l'impiego della bomba atomica. La quasi plebiscitaria adesione non va considerata come una prova di generale acquiescenza, ma è indice di uno stato d'animo: quando non si tratta di problemi di fede è meglio transigere. I venti sacerdoti che Mindszenty sospese il 3 novembre dei perché avevano mancato ai loro doveri, sono stati assolti dal loro vescovo.

Il Vaticano ha nominato di recente quattro Amministratori apostolici, e c'è chi ha interpretato il provvedimento come una sconfessione di Mindszenty, ma forse è un adattamento alla sconfortante realtà. «Speriamo che ci mandino qualcuno, ha detto un monsignore, così saranno anche meglio informati e potranno valutare più esattamente le nostre difficoltà».

Ci sono suore che hanno dovuto abbandonare i loro monasteri e fanno le serve, lavorano nelle fabbriche, assistono i malati nelle case; ma non possono condurre un'esistenza in comune. La superiora di un ordine si è ritirata in un paesino di montagna, vive nella soffitta della canonica, suona le campane, rammenda le cotte e le pianete, balla ai ragazzi e riceve la carità del prossimo.

Però la domenica le chiese sono affollate, sul sagrato si vendono fiori e ceri, ho visto alla Messa dei francescani tanti giovani, e alla fine, quando il celebrante traccia il segno della croce, tutti intonano l'inno nazionale. La prima strofa dice: «Dio salvi l'Ungheria». E' un coro forte e accorato.

Mindszenty sente gli altoparlanti, le bande, i passi delle guardie, ma queste voci non arrivano lassù, alle tre stanze dalle finestre chiuse. E' sempre più solo.

Enzo Biagi

Il controspionaggio di Vienna

Si cerca l'uomo che annunciò la falsa caduta di Kruscev

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 9 novembre.

Il servizio di controspionaggio austriaco sta dando la caccia allo sconosciuto che divulgò a Vienna la falsa notizia della caduta di Kruscev che, come si sa, fece un clamoroso giro del mondo. Ormai si sa quasi per certo che il propagatore materiale della «voce» fu il misterioso anonimo presentatosi con l'«indiscrezione» nella mattinata di venerdì scorso all'ufficio viennese della *United Press International*: un uomo con gli occhiali, piuttosto anziano, di media statura.

Costui entrò in contatto, nella stessa giornata, con i capiservizio di quasi tutti gli uffici delle agenzie straniere e sembra, riuscì perfino a parlare con qualche funzionario del governo austriaco. Lo sconosciuto, che esibiva in gran fretta una consunta carta di identità austriaca riuscendo abilmente a mantenere l'incognito, fece, tutt'in sommato, una discreta impressione ai diversi interlocutori: da ciò che disse, e soprattutto da come lo disse, non sembrò né uno squilibrato né un originale, né, politicamente, uno sprovveduto. Pochi risero della sua notizia: tutti, dai giornalisti d'agenzia ai funzionari del governo viennese, la inoltrarono, sia pure con le dovute cautele, ai rispettivi superiori.

Il ministro degli Interni, Afritsch, ha dichiarato oggi ai giornalisti che gli investigatori sono sulle tracce dell'oscuro personaggio, ma non si è mostrato troppo ottimista sull'esito dell'inchiesta: «Io personalmente non credo — ha voluto precisare, scetticamente — che si verrà mai a capo della vera fonte della notizia: è però possibile che essa non sia nata in Austria». L'insinuazione di tale sospetto da parte del ministro degli Interni austriaco lascerebbe pensare che i servizi segreti inclinano a vedere nello sconosciuto, ormai dileguatosi come un'ombra, soltanto l'esecutore materiale di qualche «mandante» ben più importante di lui.

e. b.

UN SIMPOSIO DI PARAPSICOLOGIA

La scienza che indaga i fenomeni dell'oscura sensibilità dell'uomo

Le «possibilità» che dormono in noi - Telepatia, «allucinazioni veridiche», «sogni precognitivi» - Metodi rigorosi, ricerche nella profondità psichica del singolo soggetto, investigazione di massa - Esperimenti di radio e televisione sulla percezione extra sensoriale

Roma, 9 novembre.

Nel quadro della mostra internazionale della sanità che si svolge in questi giorni a Roma e di cui è già stata data notizia, si terrà venerdì 11 prossimo un *Simposio di parapsicologia*, organizzato dalla Società italiana di parapsicologia (riconosciuta dallo Stato).

Si tratta di un avvenimento con assoluto sapore di novità, poiché con questa manifestazione gli studi parapsicologici da taluno ritenuti ancora «marginali» rispetto alla scienza e alla cultura più accreditate, vengono riconosciuti altrettanto legittimi quanto quelli che fanno parte della disciplina universitaria e «ufficiali».

Sbaglierebbe infatti grossolanamente chi credesse che la moderna parapsicologia abbia conservato «agganci» con dottrine «occultistiche», «spiritiche», o simili. La parapsicologia si occupa e si preoccupa di veder più chiaro in certi fenomeni (dal meglio accertati a quelli ancora *sub judice*) che sembrano manifestare possibilità straordinariamente interessanti della personalità psichica umana: possibilità che non corrispondono a una visione troppo ristretta e grettamente materialistica dell'uomo, e che sono sfuggite per molto tempo a una valutazione obiettiva e rigorosa. I fenomeni in questione — che vanno dalla telepatia alle cosiddette «allucinazioni veridiche», dai sogni «precognitivi» a certi accadimenti di tipo medianico — sono stati circondati per secoli da intensi aloni di emozionalismo più o meno misticheggiante e superstizioso, che hanno sistematicamente allontanato gli studiosi più seri, giustamente alieni dall'avventurarsi in un campo tanto incontrollabile ed infido. Ma i tempi sono cambiati: oggi le eventuali «disposizioni parapsicologiche» della personalità umana possono essere studiate in laboratorio, o comunque in condizioni e con mezzi perfettamente similari a quelli che presiedono a qualsiasi ricerca scientifica. Si può indagare nelle profondità psichiche del singolo soggetto, o applicare, anche in questa ricerca, il metodo dell'investigazione di massa e della valutazione statistica.

Il *Simposio* che si terrà l'11 corrente avrà precisamente come oggetto generale di relazioni e di discussioni quello dell'indagine «quantitativa» dei fenomeni. E' da ricordare che in tutti i campi della ricerca scientifica — da quelli di pertinenza delle discipline sociali ed economiche sino a quelli delle discipline biologiche e psicologiche — il metodo induttivo-quantitativo si è in questi ultimi tempi progressivamente affermato e sviluppato, al fine di ritrovare le costanti, le correlazioni, e gli indici segnaletici.

Uno dei due temi che saranno trattati nel *Simposio* dell'11 novembre sarà appunto attinente a questo argomento, e figurerà sotto il titolo: «Il metodo induttivo nello studio scientifico dei fenomeni paranormali, con particolare riguardo alle recenti applicazioni del metodo statistico».

La relazione generale su tale tema sarà tenuta dal prof. Stefano Somogyi, dell'Università di Roma, vice-presidente della Società italiana di parapsicologia.

La seconda parte del *Simposio* sarà dedicata a un argomento non meno interessante: «I mezzi tecnici nello provo collettive, a distanza, non particolare riguardo all'impiego della radio e della televisione». Molti ricorderanno che nel 1948, la Rai effettuò una serie abbastanza lunga di trasmissioni (19 in tutto), che avevano come scopo principale quello di fare esperimenti «di massa» sulla percezione extra sensoriale. Tali trasmissioni, contrassegnate dal titolo «Mezzanotte», interessarono un numero altissimo di ascoltatori, e diedero risultati scientificamente assai apprezzabili. In base a tale esperienza, e ad analoghe prove effettuate in vari paesi, viene ormai riproposta con valore di attualità e di urgenza l'opportunità di riprendere trasmissioni del genere, valendosi questa volta possibilmente anche del mezzo televisivo. Le relazioni introduttive generali su questo tema, e sulle particolari caratteristiche scientifiche e tecniche delle trasmissioni radiotelevisive a fini parapsicologici, saranno tenute dal prof. Emilio Servadio e dall'ing. Giorgio Salvadori.

Il *Simposio* prevede alcune manifestazioni collaterali, tra cui la proiezione in anteprima del film documentario a carattere parapsicologico *Messaggi* (della Documento Film), diretto da Alberto Pozzetti con la consulenza tecnica del prof. Emilio Servadio. Parteciperanno ufficialmente ai lavori i principali esponenti sia della Società italiana di parapsicologia, sia dell'Associazione italiana scientifica di metapsichica (Milano), sia del gruppo di studi parapsicologici (Bologna). Nel comitato consultivo del *Simposio*, figurano, oltre ai nomi più noti della parapsicologia italiana, anche quelli di illustri studiosi «simpatizzanti». Il discorso inaugurale sarà tenuto dal prof. Giovanni Schepis, docente di statistica all'Università di Roma, presidente della Società italiana di parapsicologia.

e. s.

Disperati appelli per salvare i due giovani inglesi dal capestro

Le madri dei ragazzi hanno scritto alla regina - Improbabile la grazia - L'impiccagione dei condannati (che uccisero un operaio per rapina) fissata per stamane alle 9

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 novembre.

(m. ch.) Tutto è pronto per l'impiccagione domattina di Francis Forsythe e Norman Harris, ma ancora continuano i disperati tentativi di salvare i due giovani dal capestro. Le madri dei condannati hanno scritto alla regina e un autorevole sacerdote anglicano, il canonico John Collins, ha inviato un messaggio personale al ministro dell'Interno, pregandolo di concedere la grazia rifiutata ieri. Nella sua lettera, il canonico Collins — che, fra l'altro, è uno dei capi del movimento per l'abolizione delle armi nucleari — sostiene che «se lo Stato ucciderà questi due giovani, la punizione non farà che accrescere la sofferenze già ragionate dal crimine».

Francis Forsythe e Norman Harris saliranno sul patibolo per avere assassinato Allan Jee a scopo di rapina. Jee era un operaio di 33 anni, fu aggredito per strada e ammazzato a colpi nella testa. Erano con Forsythe e Harris, quella tragica sera, anche due altri giovani, Terence Lutt e Christopher Darby, dei quali però solo il primo si avventò sulla vittima e s'impossessò di alcuni dei pochi scellini trovati nelle sue tasche.

Darby, il quale ha 20 anni, è stato condannato all'ergastolo. Lutt, colpevole di omicidio, avrebbe dovuto seguire la sorti di Forsythe e Harris, ma è stato salvato dalla sua età, 17 anni, uno in meno di quelli richiesti dalla legge per la pena capitale. (Sarà pertanto tenuto in carcere per un periodo indeterminato). Forsythe — il più freddo e crudele degli aggressori — ha invece superato da appena due mesi il diciottesimo anno; avesse avuto sessanta giorni di meno sarebbe sfuggito, come Lutt, alla suprema condanna. Norman Harris ha 23 anni, ed è l'unico dei quattro tappisti che si è dichiarato pentito del delitto.

Gli interventi *in extremis* per salvare i due assassini avranno quasi certamente esito negativo. Ieri sera i genitori dei condannati hanno abbracciato i figli per l'ultima volta. A visitare Forsythe si è recata anche Margaret Catlin, una sua amica di 17 anni, che fra qualche mese diverrà madre di un suo figlio.

I due giovani saranno impiccati domattina alle 9 in due diverse prigioni londinesi. I carnefici si sono presentati oggi alle carceri per i necessari preparativi.

La banda di via Osoppo stamane in Assise d'appello

Milano, 9 novembre.

Si inizierà domattina davanti ai giudici della Corte d'assise d'appello il processo di II grado contro i rapinatori della banda di via Osoppo. E' trascorso esattamente un anno da quando, dopo le 24 ore di Camera di Consiglio, è stata data lettura della sentenza emessa dai giudici della Corte d'assise di Milano. In quell'occasione mancava un solo componente della gang: Eros Castiglioni che venne condannato in contumacia a 10 anni di reclusione: nel processo che si inizierà domattina al Palazzo di Giustizia la nuova circostanza è costituita appunto dalla recente cattura a Parigi del pericoloso bandito. Eros Castiglioni comunque non sarà presente al dibattito dovendo regolare altri conti con la Giustizia francese: per questo motivo i difensori degli altri imputati chiederanno il rinvio della causa.

Enrico Cesaroni, il personaggio centrale della banda di via Osoppo, ha inviato il 7 novembre scorso alla Corte d'Assise d'Appello che domattina lo dovrà giudicare, un lungo memoriale, 32 pagine manoscritte. Egli si dice innocente e riapolvera l'alibi per la mattina del 21 febbraio 1958, con l'appoggio di testimonianze inedite ritenute decisive.

Nel suo memoriale, pervenuto ieri mattina alla Cancelleria della Corte d'Assise di Appello e consegnato al presidente, dott. Giustiniani, Enrico Cesaroni si riconosce due sole colpe: quella appunto di aver taciuto quando seppe da Luciano De Maria che l'assalto al furgone della banca aveva dato i suoi frutti, e quella di aver aiutato i componenti la banda a sgomberare il bottino dal proprio box di via Chinotto. Ma ciò che il Cesaroni tiene a dimostrare è la propria assoluta estraneità alle rapine delle «tute blu», e soprattutto a quella di via Osoppo. L'attributo di «cervello della gang» con le sue conseguenze penali gli sarebbe stato accollato dai veri rapinatori, soprattutto da Luciano De Maria e Armando Gemmundo, per una vendetta.

LIBRI RICEVUTI

ERROL FLYNN: *Una vita vissuta* - Rosso & Nero, editrice, Milano - L. 1800.

BRUCE MARSHALL: *La moglie divisa* - Longanesi & C., editori, Milano - L. 1300.

AMINTORE FANFANI: *Paesi emergenti ed economia antica* - Dr. A. Giuffrè, ed., Milano - L. 1200.

Grandi Opere Illustrate

dopo la preistoria
la storia
e dentro questa tutti noi

Veit Valentin
STORIA DEI POPOLI

in due volumi uomini e idee dall'albore dei primordi ai giorni nostri in cui convivono i Vedda dell'isola di Ceylon e le nuove civiltà che tentano la conquista della luna

Mondadori

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 91-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
Diagnosi - Cura - Convalescenza
(Dir. Med. Dr. E. e Prof. W. Melocchi (A. P. 19859 - 19-12-41)

FINALMENTE anche IN ITALIA i famosi apparecchi ACUSTICI A TRANSISTOR
CORTITON GIAPPONESE
per la
SORDITA'
A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a sole L. 41.000
Occhiale Acustico Cortiton a L. 85.000
saranno presentati a Torino dal
Concessionarie della K.E.I. CO.L.I.D. TOKIO
presso l'Ortopedia
LAMARCA - Via Nicola Fabrizi 43 - Telef. 774.586
dal 14 al 30 novembre dalle 14 alle 19.
BIELLA: lunedì 14, albergo Commercio, ore 9-12
CASALE M.: martedì 15, albergo Milano, ore 9-12
CHIVASSO: mercoledì 16, albergo La Verna, ore 9-12
MIN. SAN. n°/p 6000

L'AUTOMOBILE CLUB TORINO comunica che sono state rubate le vetture: Fiat 600: TO 191932, TO 212818, TO 176984. Ritrovata: Fiat 600 TO 201531.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

«Auto show»: una rivista senza umorismo Ancora un documentario sull'Africa - Stasera al telequiz gara fra Abbiategrasso e Termoli

«Auto show» ovvero le nozze con i fichi secchi. C'è il Salone dell'Automobile a Torino, è un grosso avvenimento d'importanza nazionale ed europea. La tv decide di approfittare dell'occasione per allestire uno spettacolo di varietà, sede il teatro Nuovo che come tutti sanno è nello stesso palazzo. Benissimo. Simpatica idea. Ma i risultati?

I risultati — è bene dirlo francamente — sono stati sconfortanti. Nulla è da imputare alla regista Grimaldi che, anzi, ha diretto la trasmissione con cura e ha cercato di imprimerle sempre ritmo, rapidità, vivacità. La rivista è mancata completamente nel copione. Le scenette di poche battute, brevi e fulminanti — tipo teatro dei Gobbi, insomma tanto per fare il solito e abusato paragone — funzionano solo se contengono, sia pure sintetizzato al massimo, del vero umorismo: in caso contrario, raggelano e irritano, com'è avvenuto troppo spesso ieri sera.

Tutta la prima parte, sino all'esibizione del complesso Pezzotta, è stata pietosa. Il jazz ha scaldato un po' l'ambiente e ha preparato il terreno favorevole all'unico sketch accettabile della serata, quello del meccanico imbroglione. Sono seguite altre barzellette scenaggiate; qualcuna, stavolta, si salvava. Un disastro, invece, lo sketch dell'ambulanza e scarni, d'una pallidissima comicità, gli stornelli finali. La materia non manca: questa: di bassa qualità, di frettolosa e infelice ispirazione. Non bastano le accortezze e il dinamismo della regia, non basta la grazia dei ballerini per tenere in piedi uno spettacolo privo di sostanza.

E poi gli attori. Non che quelli di ieri sera abbiano demeritato. Tutti diligenti e tutti volonterosi. Ma la compagine, nel suo assieme, difettava di mordente e di autorità. Non c'era il trascinatore: non c'era il numero uno. Pareva una recita fatta alla buona, senza pretese, in stretta economia.

Il Salone dell'Automobile meritava certo qualcosa di più ricco, di più festoso, di più divertente. La tv, quando vuole e quando le interessa, mobilita senza risparmio divi dello schermo e della canzone: per «Auto show» non ha chiamato nessuno: diciamo francamente. Se desiderava il fallimento dell'iniziativa e dello spettacolo, è stata accontentata.

Prima trasmissione del documentario «Africa cambia» con un panorama della Nigeria.

Servizio attento, meticoloso, informativo, non privo di curiosità. Ma quanta roba abbiamo già vista, in questi ultimi tempi, sui nuovi stati dell'Africa. Nasce il sospetto che la gente abbia non poca confusione in testa e che di tutti gli stati e di tutti i loro differenti problemi faccia una marmellata sola.

Dai negri agli indiani del Nord America: un altro documentario, fuori-programma, ci ha parlato di com'erano in realtà i pellerossa prima che venissero massacrati dai bianchi. L'argomento era interessante e vasto: ma è stato sciupato in una trattazione di pochi minuti.

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport»; alle 19,30 il varietà «Quattro passi tra le note». Alle 21,05 «Campanile sera» con l'incontro fra Abbiategrasso e Termoli. Alle 21,30 «Arti e scienze». Concluderà i programmi un servizio sulla mostra degli affreschi del Camposanto monumentale di Pisa.

u. bz.

«L'Arialda» con alcuni tagli torna all'esame del ministro

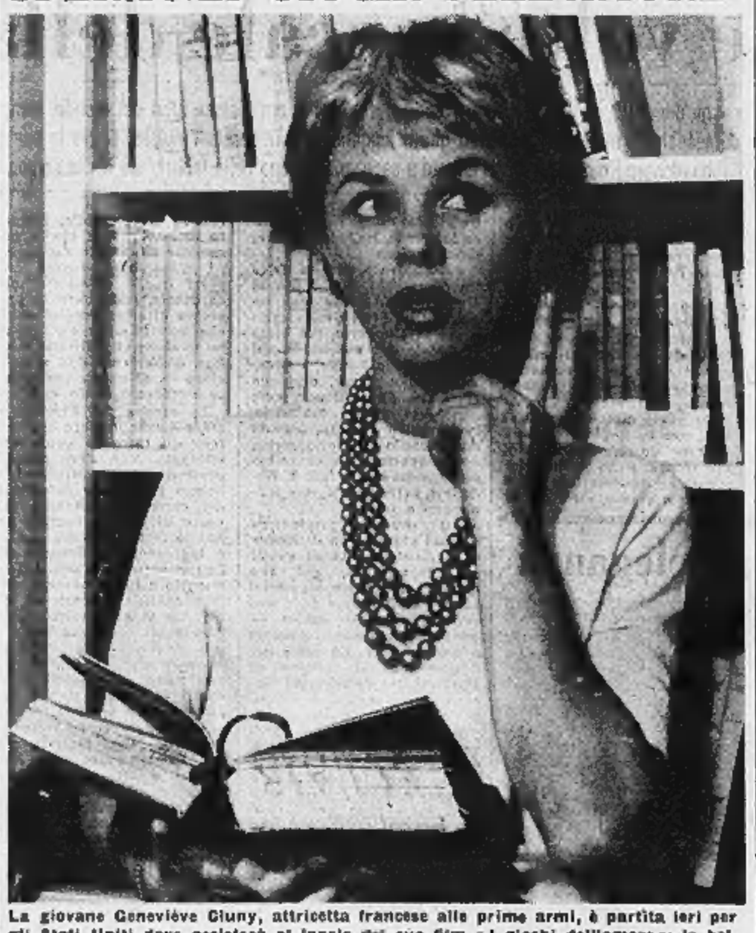
Roma, 9 novembre.

Con un'intera scena tagliata. Il copione dell'«Arialda» di Testori, che la Compagnia Morelli-Stoppa sta allestendo con la regia di Luchino Visconti, è stato inviato al sottosegretario allo Spettacolo, on. Enzo Helfer. Questo allo scopo di ottenere, quanto prima, il «nulla osta» per la rappresentazione.

Com'è noto, il copione non ha ottenuto il visto da parte della commissione di censura del ministero dello Spettacolo. L'interdizione della rappresentazione è stata comunicata all'impresario Cappelli, al regista Luchino Visconti, a Rina Morelli ed a Paolo Stoppa, quando già il lavoro era in avanzata fase di allestimento.

Il sottosegretario allo Spettacolo si è impegnato a fornire una risposta entro domani. Intanto, nella speranza di un responso favorevole, e di giungere ugualmente in tempo per il debutto fissato per il mese prossimo, la Compagnia ha ripreso le prove sulla base del copione censurato.

SPERA NEI «GIOCHI DELL'AMORE»



La giovane Geneviève Cluny, attricetta francese alle prime armi, è partita ieri per gli Stati Uniti dove assisterà al lancio del suo film «I giochi dell'amore»: la bella fanciulla spera di ottenere un grande successo e la tanto desiderata celebrità.

SULLO SCHERMO

"Aleksandr Nevskij„ di Eisenstein epica battaglia nell'antica Russia

(*Romano*) Gli amatori dell'arte del film non mancano di vedere questo film di Eisenstein che viene per la prima volta presentato in una normale sala cinematografica nella edizione originale con sottotitoli italiani. *Aleksandr Nevskij* è il primo film sonoro portato a termine dal grande regista russo, e le parole che lo chiudono — «Chi entra in Russia con la spada, di spada perisca» — ne determinano il tempo e l'occasione. Fu infatti finito di girare nel 1938, fra i prodromi della seconda guerra mondiale, e per il suo orgoglioso accento patriottico ottenne in patria un successo trionfale e fruttò all'autore l'Ordine di Lenin. Ritirato al momento della firma del patto con la Germania, allorché Eisenstein, nonostante la sua origine ebraica, fu messo a capo di un programma culturale russo-tedesco, ritrovò tutta la sua voce quando la diplomazia ebbe ceduto alla storia e l'alleato si trasformò in aggressore.

Questo per la storia esteriore del film che allo spettatore d'oggi importa poco, avendo il *Nevskij* tanta forza in se stesso quale cinema puro (intendendo proprio del cinema avanti la conquista del «sonoro», qui determinante soltanto per lo splendido contributo delle musiche di Prokofiev) da trascendere occasioni e circostanze fra le quali è nato. La vicenda, ambientata nella Russia del secolo decimoterzo, ha l'andamento polare di una canzone di gesta schematica fino alla rozzezza. Poche «stanze» iniziali, rappresentanti la popolazione spaventata dall'invasione dei Cavalieri Teutonici, incerta dapprima fra la resistenza e l'inerzia, poi tonificata dal ricorso all'eroe Aleksandr Nevskij principe di Novgorod, portano alla descrizione della battaglia del Lago, lungamente protratta secondo il gusto dell'epopea popolare innamorata delle mischie.

Gl'invasori, orrendi sotto i loro cimieri a secchiello, espressivi pur senza faccia, sono sbaragliati e distrutti fino all'ultimo; quelli che vengono risparmiati dalle spade dei soldati o dalle accette dei contadini, qui sovietizzeranno aggregati alla festa, finiscono inghiottiti dal ghiaccio che si apre sotto i loro piedi (di che si è ricordato Ustinov nel suo recente «Napoleone ad Austerlitz»). Alla sagrezza d'un pubblico che chiede «ancora!», Eisenstein ha strizzato la grande scena, modello a molte battaglie che varranno, fino all'ultima goccia, alternando le vedute d'insieme coi particolari, le atrocità con qualche arguzia di carattere hollywoodiano. E compiuto il repulisti nulla è risparmiato che possa ribadire il senso della vittoria generosa: la liberazione dei prigionieri, il castigo della spia, il tripudio popolare, le nozze dei più valorosi con le più belle e lo «speech» del liberatore, sonante monito a chi ancora s'arrischiasse a entrare armato nel suolo della grande Russia.

Ma con questa fanciullesca semplicità di tessitura, una tale sapienza dell'immagine e della composizione da sbalordire anche chi abbia familiari altre e maggiori opere di questo maestro del film. Dirigendo per la prima volta attori professionisti (Nikolaj Cerkasov, il fiero protagonista, l'Ochlopkov, l'Abrikosov, la Massalitinova e gli altri) sostituendo il tema dell'«eroe» a quello più congeniale della «massa», Eisenstein ha forse qui introdotto nel suo stile qualche germe di barocchismo per cui l'epopea del *Nevskij* gli si fa talvolta melodrammatica e cantante; ma ammesso che si tratti di decadenza è meglio d'involuzione, quanta primigenia energia di cinematografo sprigiona ancora, volto per volto, scena per scena, questo glorioso «cartone» d'insurrezione e di battaglia che sul piccolo schermo (e pressoché senza uso di carrello) consegue miracoli di spazio e di respiro sconosciuti o quasi alle nostre colorate macroscopie. Quasi ciascuna delle moltissime sequenze che meriterebbero citazione (dalla «pesca» iniziale al martirio di Pskov invasa dalla messa al campo dei Cavalieri, col lampeggiante particolare dell'organo, alla battaglia tutta intera) ci rammenta che non è la ricchezza dei mezzi aggiunti quella che fa splendido e vivo il linguaggio cinematografico, ma l'intima forza dell'immagine posticamente sentita.

Valido collaboratore di Eisenstein è stato il direttore della fotografia Eduard Tissé. Tra le curiosità da ricordare: la battaglia del lago gelato di Peipus fu girata con finto ghiaccio in una pianura presso gli stabilimenti Mosfilm durante la maggior calura del luglio.

l. p.

L'appartamento: risorse del celibato

(*l. p.*) - *L'appartamento* («The apartment»), che ora si proietta al Corso, visto e goduto all'ultima Mostra veneziana, è un film cangiante. Sembrò assolutamente allegro; al rivederlo oggi, se ne dubita. Ne ricorderete la trama scritta dal produttore e regista Billy Wilder in collaborazione (come *A qualcuno piace caldo*) con I.A.L. Diamond. Un modesto impiegato d'una grande Compagnia d'assicurazioni di New York s'apre l'accesso ai gradi più alti imprestando la chiave del suo appartamento di scapolo a colleghi e superiori in vena di avventure galanti.

Data la gran richiesta della chiave, le conseguenze sono comicissime: da una complicata contabilità per l'avvicendamento dei turni all'essere il povero Baxter quasi sempre costretto a starsene lontano da casa propria, esposto a reumatismi e raffreddori. Un raffreddore è infatti uno dei più felici «gags» del film, e il bravissimo Jack Lemmon, l'eroe di questa storia così poco eroica, ne toglie effetti di alta precisione. Ma il fondo di questa situazione è amaro, e sui rigiri della chiave che si fanno sempre più larghi fino a trovare il capo del personale che la pretende in esclusiva, Wilder ha scritto un'acre satira del costume burocratico americano.

Così si ride di quel Baxter senza dimenticare la sua condizione di umiliato, condizione che è anche di Fran, la ragazza dell'ascensore, che Baxter ama con timidità charlottiana. Ed ecco la favola: scoperto che è per lei che il capo del personale gli strizza l'appartamento, il tapino inghiotte; ma quando la ragazza, vedendosi trascurata dall'amante che ha moglie e figli si dà il veleno (e per più commozione

Shirley MacLaine, la graziosa interprete del film

è la notte di Natale), Baxter la salva e conforta con l'abnegazione degli umili, resiste al superiore che vorrebbe ricominciare la faccenda della chiave, rinuncia al posto, e trova il coraggio d'affrontare serena disperata ma virile solitudine nell'appartamento finalmente suo. Solitudine? Ecco Fran, che ha ormai capito di essere il suo benefattore e vie-ne a cadergli fra le braccia.

Fatta parte all'amaregnolo, un film piacevolissimo, dove la vena della grande commedia americana corre fluente per un tracciato di trovate e trovatine, fra i piloni di un'interpretazione perfetta quale affronto, col Lemmon, Shirley MacLaine, premiata a Venezia per questa sua pungente Fran, Fred MacMurray e gli altri.

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI, *piazza Vitt. Veneto 21, telefono 82-110. Scuola di taglio di alta classe* che garantisce capacità e serietà di impiego. Iscrivetevi ai nuovi corsi familiari o professionali per sarte, modelliste, camiciaie, bustaie, pantalonaie, figuriniste. Corsi per insegnanti. Convitto interno. Modelli. Informazioni opuscolo gratis.

MOBILIFICIO O.B.A.F. 36 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 8* (cortile).

TAPPETI PERSIANI casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni. *Lebole, v. Po 2, t. 47-068.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 553-487.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh 73 sing. v. Montebello scala destra 1° p. esci. giov. dom.*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa. *v. Roma ang. v. Sertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 Dapporto e Marisa Del Frate nella commedia musicale «Il rampollo».
Il ridotto del Romano: Domani ore 21,30 Recital di Elsie Hattenhofer.
Maffei: «Storie del circo» nuova Rivista con M. Ferrero, L. Grifi, F. Certini, ore 16,15 e 21,15.
Teatro dell'Officina (v. C. Alberto 13, t. 525.340): ore 21,15 «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti.
Teatro Stabile: ore 21,15: «La maschera» del Rusante con Edda Albertini, G. Montesi e F. Parenti.

Salone internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Pablo Picasso: ore 10-12 e 15-20.
Galleria Rottini (v. C. Alberto 12): Dipinti di G. Ghedussi.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Parigi, altri dipinti di Calleroo.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale scultore Ferrabini.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-822): 17-19 e 21-1 Mo Lanfranco, cantano A. Corteal, F. Corona.
Al Nirvana Danze: 21 Orc. Petrini.
Apollo Danze: 21 Quint. Righetti.
Arlecchino Danze (tel. 597-137): ore 21,15 Gegè Di Giacomo.
Augustea: ore 16 e 21 Renzo Gallo.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: 21 Danil's Boys.
Cecchiglia Danze (via Sacchi 65): ore 21 concorso dilett. med. oro. Dame omaggio. Orch. Garigliano.
Eden Danze: 21 Orch. Fabrizi.
Faro Danze: ore 21 Cosimo Gile.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay Sala invernale: 17 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di danze.
Gran Mago Danze: 21 Travaglia.
Hollywood 21 Umberto suoi Gingar.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 Silvano Prati.
La Rotonda: 21 Happy Ruggiero.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Le Grillon Danze (Nichelino): ore 21 Orchestra «T. G. 4».
Le Roi: «Il re del dancings» mercoledì ore 21 inaugurazione.
Lutrario: ore 21 A. Labardi-M. Carmen. Scuola danze gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.
Miroglio Danze (Argentero 4): 21.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attr. Dodò D'Hambourg. Orch R Magrini-Rosaciot.
Orchidea Danze Varietà (v. Goito 3) Tutte le sere 21,30-0,30.
Principe Danze: 21 Egidio Calvani.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29
Trocadero: 21-2 Righi e Saitto.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attr. Dodò D'Hambourg. Orch. R. Magrini-Rosaciot.
Tavernetta: 22 Attraz. internaz.

Salone dell'Automobile
LA FIAT «1100»
Gomme Michelin
SORTEGGIATA IERI SERA
è stata vinta dal biglietto
1° estratto: Serie FI n. 6665
2° estratto: Serie FI n. 4145

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Polonia 1/0
APERTO TUTTI I GIORNI
Orario: 10-12,30 e 14,30-18,30
Tram 1, 7, 21, Autobus C, E. Filobus 54, Parch. int. valcali

GALLERIA NARDINI
P.za Carlo Felice 18, tel. 43-183
OPERE DI
O. ROSAI

TROCADERO
Via 4. Dorio 9 - Tel. 553-771
TUTTE LE SERE
Ore 21-2
RIGHI E SAITTO

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,30 gran gala in onore di
CARLO DAPPORTO
e MARISA DEL FRATE
per la consegna degli
Oscar della popolarità

CLUB FARO DANZE
ORE 21
Sempre grande Successo
COSIMO GILE'
ed il Suo Complesso

EDEN DANZE
21: Serata offerta sceficaria
CORTEVESIO
piazza Statuto 14 - t. 44-584
Orologio d'oro alla migliore toilette. Sorteggio 2 orologi e 10 [illegible] oro fra tutte le dame.

LE ROI
«Il re del dancings»
JENNY LUNA
ELIO MAURO
2 cantanti di nome con le loro
ORCHESTRE DI ECCEZIONE
Mercoledì ore 21 inaugurazione

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina Telef. 44-270
Ore 22-4 attrazioni-danze con
DODO D'HAMBOURG
BALLETTO ELISEE
CYPRYS MIGNON

CASTELLO DI CINZANO
GRAN RISTORANTE
Cassino Telef. 981-781
BAR - TEA ROOM
Saloni per banchetti
Danze: SABATO e DOMENICA

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
FIAT «600»
Gomme Pirelli

LA PERLA DANZE
Ore 21: Continua il successo di
SILVANO PRATI
Al pianoforte: *Baj Gelli e Gable*

LA SERENELLA
Orchestra Remo Ferrarese.
Stasera pioggia di caramelle. Dame 250, Cav. 300 consum. compr.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Nuovo Complesso
EGIDIO CALVANI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo spettac. ore 22,20.
Astor: «Il giaguaro della giungla» tecn. di Walt Disney e «Paperino nel regno della matemagica» tech.
Corso: «L'appartamento» J. Lemmon, S. Mac Laine, Mac Murray.
Cristallo: «La giornata balorda» con Jeanne Valerie e Jean Sorel.
Doria: «Un colpo da otto» di Basil Dearden, con Jack Hawkins.
Ideale: «Can-Can» in Todd-ao tec. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. 22,30.
Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14,30-18-21,30.
Reposi: «Dalla terrazza» sc. col., P. Newman, J. Woodward, Viet.
Romano: «Aleksandr Nevski» di S. M. Eisenstein ediz. originale con sottotitoli in italiano. Orario: 14 - 16,10 - 18,20 - 20,25 - 22,30.
Vittoria: «Kapò» con Susan Strasberg, Laurent Terzieff, E. Riva.

Ariston: «Risate di gioia» di Monicelli, con Totò, A. Magnani.
Arlecchino: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker, sc. c.
Augustus: «Sotto 10 bandiere» con Van Heflin, Charles Laughton, Mylène Demongeot, Folco Lulli.
Metropol: «L'avventura» di M. Antonioni con G. Ferzetti, M. Vitti, 4 premi Fest. Cannes, Ult. 22, Viet.
Nazionale: «Adua e le compagne» Signoret Mastroianni, Viet. Ult. 22.
Torino: «In punta di piedi» con Anthony Perkins, J. Fonda. Ap. 10

Alexandra: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti. Viet.
Capitol: «La lunga notte del '43» Belinda Lee e G. Ferzetti. Viet.
Fiore: «La lunga notte del '43» Belinda Lee e G. Ferzetti. Viet.
Flamma: «Whisky e gloria» tech. Alec Guinness e John Mills. (Premiato Venezia migliore interpret.).
Hollywood: «A noi piace freddo» Tognazzi, Y. Furneaux, Vianello.
Nuovo: «Le due orfanelle» tecn. Geraldine Chaplin, Jean Marais.
Odeon: «Rommel chiama Cairo» Peter Van Eyck, E. Muller.
Star: «Sapore di Parigi» Michèle Morgan, Charles Boyer.

Adua: «Vento selvaggio» Wayne.
Aurora: Dracula casa degli orrori.
Brenta: «Un condannato a morte è fuggito» Leterlore, Lecisinche.
Chantilly: 3 film: «Fuochi nella giungla» colori e «Pantera di Cattiglio» con A. Bautista e F. Rey.
Edelweiss: «Roulotte e roulette».
Eri-Duo: «La sfida dei 7 falchi».
Fiamma: «L'attentato» Kurowska.
Lanteri: «Falso generale» Ford.
Major: «Estasi» sc. col. Bogarde.
Nord: «Fidanzati della morte» sc. col. R. Battaglia, S. Koscina.
Palermo: Borzi e soci al 6° round.
Sociale: «FBI contro Al Capone» con Robert Stack e Neville Brand.
Zeni: «Le cameriere» G. Ralli.

Baretti: Allegri poeti. Crik Crok.
Cabiria: «Marinai a terra» tecn.
Colosseo: «Le pillole d'Ercole», Nino Manfredi, Sylva Koscina, V. Da Rica, Jeanne Valerie.
Continental: «David e Betsabea» Gregory Peck, S. Hayward, tec.
Fiera: «Orgoglioso ribelle» tec. Alan Ladd, O. De Havilland.
Italia: «Inferno al penitenziario».

Moderno: «Salvate la terra» e «E' sbarcato un marinaio».
Nizza: «A piedi, a cavallo, in automobile» e «Duello a Durango».
Piemonte: «Un dollaro di fifa», Walter Chiari, Elen Chanel, Mamo Carotenuto, scope, technicolor.
S. Carlo: Innamorati in blue jeans.
Specia: «Casa dalle 3 ragazze» tech. Romy Schnaider, M. Bohm.

Diana: «Calza nera notti calde».
Dora: «Non ho ucciso».
Roma: Avventuriere dei tropici.
Umbria: «Totò al Giro d'Italia».

Alba: «Cavalcata della risata».
Ambra: «Moschea nel deserto», Richard Conte, V. Mac Laine, sc.
Apollo: «Labbra rosse» Ferzetti J. Valerie, Albertazzi Viet.
Edera: «Ho giurato di uccidarti».
Lucento: «Afrodite, dea dell'amore» tech. sc., I. Tunc, M. Serato.
Lutrario: «Mondo di notte» tech.
Massaia: «Il bacio della morte».
Martalda: «La ragazza che ho lasciato» Tab Hunter, Natalie Wood.
Splendor: «I 3 banditi» technic., Randolph Scott, E. Sullavan.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Milano, Fiera, Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto, prenotazioni per il 16 e 17 all'Enal. Salone Internazionale dell'Automobile: biglietti all'Enal.

Gli abbonati tv aumentati di mezzo milione in 10 mesi

Roma, 9 novembre.

Gli abbonati alle radiodiffusioni in Italia al 30 ottobre 1960, secondo un'informazione dell'Agenzia economica finanziaria, hanno raggiunto la cifra di 7.923.800, di cui 2 milioni [illegible] anche alla televisione. In confronto al 31 dicembre 1959, cioè in dieci mesi, gli abbonati alle radiodiffusioni risultano aumentati di 336.000 e gli abbonati alla Tv di 483.428.

L'esposizione dell'Utet al Circolo degli Artisti

Il circolo del Circolo degli Artisti, nella grande galleria, una delle più vecchie case editrici torinesi, che vanta pubblicazioni come il glorioso *Dizionario* del Tommaseo e Bellini, il quale sta per compiere cent'anni nella nuova edizione in corso di stampa: la «Unione Tipografica Editrice Torinese» (Utet), fondata dal Pombe. Centinaia di volumi allineati in esposizione compongono una testimonianza grandiosa della più varia cultura.

VITTORIA - OGGI
8 MINUTI PRIMI!
L'applauso record che ha salutato il film alla XXI Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia
BURAN STRASBERG
LAURENT TERZIEFF
EMMANUELLE RIVA
DIDI PEREGO
GIANNI GARKO
ANNABELLA BESI
GRAZIELLA GALVANI
GILLO PONTECORVO

UNA PRODUZIONE VIDES - ITEMA FRA - CINERIZ
KAPO
CINERIZ

OGGI - ASTOR - OGGI
Il film della violenza primitiva!
Walt Disney presenta
il Giaguaro della Giungla
TECHNICOLOR

Paperino nel regno della matemagica
TECHNICOLOR
PREMIO AL FESTIVAL DI BERGAMO 1960

al CRISTALLO
Grande successo
del più audace dei film di MAURO BOLOGNINI
LA GIORNATA BALORDA
Tratto dai Racconti di MORAVIA
Nessuna restrizione di censura malgrado la crudezza delle scene è stata applicata a questo film in quanto riconosciuto come eccezionale documento della cinematografia italiana.

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI - UN GRANDE SUCCESSO DELLA STAGIONE
La lunga notte del '43
CON
BELINDA LEE - GABRIELE FERZETTI
ENRICO MARIA SALERNO - GINO CERVI
VIETATO MINORI ANNI 16

Da oggi al Cinema METROPOL
(Via Principe Tommaso 6)
A SEGUITO DELLA REVOCA DEL SEQUESTRO DA PARTE DELLA MAGISTRATURA RIPRENDE LA PROGRAMMAZIONE DEL CAPOLAVORO DI MICHELANGELO ANTONIONI

L'AVVENTURA
con
Gabriele FERZETTI - Monica VITTI - Lea MASSARI
IL FILM CHE HA TRIONFATO ALL'ULTIMO FESTIVAL DI CANNES

Firkusny al Conservatorio per la Musica da camera

E' la terza volta, quest'anno, che Rudolf Firkusny torna a Torino. I lettori, che serbano in memoria la sua biografia, l'origine, la carriera, la fortuna, sarebbero infastiditi dalla ripetizione. Molto s'allietarono invece gli ascoltatori, e noi con essi, del risentirlo: più contenti nel riudirlo in due Sonate, cioè in perenni bellezze, di Beethoven, e nei brillanti *Trois mouvements de Petrouchka* dallo stesso Strawinsky accortamente trasferiti dall'orchestra al pianoforte. Questo arrangiamento è una delle poche pagine contemporanee che il Firkusny, come altri grandi pianisti, suole includere nel suo repertorio augusto. Recò anche una quasi obbliata composizione di Smetana, *Macbeth e le streghe*, della cui nascita e stesura tacciono l'epistolario e le memorie; né danno breve notizia i più zelanti ricercatori, ascrivendola al 1859, fra altri pezzi pianistici, e supponendola schizzo per un poema sinfonico. Un elaboratore l'avrebbe stampata, postuma. A parte il ripensamento all'episodio immaginato da Shakespeare e le rievocate influenze listziane, la concezione e la stesura son dissimili da quelle delle maggiori opere note. Si intravvede, come in una «musica a programma», un che di strano, di magico, anche di tragico, ma è un fantasticare di maniera, convenzionalmente pianistica. Ammirevole nell'intendimento dell'alta arte di Beethoven, quando nel virtuosismo, energico senza pesantezza, (molto divario perciò dall'Arrau!), e agile e delicato, il concertista ebbe applausi calorosi.

a. d. c.

Il «Viotti d'oro» al M° Rossi e all'Orchestra Rai di Torino

Vercelli, 9 novembre.

La Commissione internazionale del Concorso di musica e danza Giovan Battista Viotti ha assegnato il «Viotti d'oro» al maestro Mario Rossi e all'orchestra sinfonica della Rai tv di Torino, che egli dirige, in riconoscimento dei loro alti meriti artistici.

Le due distinzioni verranno conferite agli insigniti dal ministro del Turismo e dello spettacolo, on. Folchi, sabato prossimo, al corso di un concerto che l'Orchestra della Rai di Torino, sotto la direzione del maestro Rossi, terrà al Teatro Civico di Vercelli.

Anonima Locolles

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola: a) Osservazioni scientifiche, b) Economia domestica, c) Matematica - 14,10: Classe seconda: a) Matematica, b) Calligrafia, c) Italiano, d) Disegno ed educazione artistica - 15,35: Classe terza: a) Matematica, b) Musica e canto corale, c) Italiano, d) Economia domestica.

Ore 17,15: Per i ragazzi: Il nostro piccolo mondo. Figure, personaggi, giochi e canzoni dei ragazzi. Presenta Silvio Noto.

Ore 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport.

Ore 19: Passaporto. Lezione di inglese a cura di Jole Giannini.

Ore 19,30: Quattro passi tra le note. Orchestra diretta da Riccardo Vantellini - 20: La tv degli agricoltori. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura.

Ore 20,30: Tic-tac. Segnale orario. Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21,05: «Campanile sera», programma di indovinelli e gara. Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora. Sono in lizza la cittadine di Abbiategrasso e Termoli.

Ore 22,30: Arti e scienza. Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana.

Ore 22,40: La mostra degli affreschi e delle sinopie del camposanto monumentale di Pisa. Il documentario illustra preziosi pannelli del Trecento e del Quattrocento recuperati dai disastri della guerra.

Ore 23,10: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: M. Gould e la sua orchestra; 11,30: Canzoni in vetrina; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di francese; 16: Per i ragazzi: Il cuore dell'Asia; 16,30: Istantanee dalla Francia; 16,45: La Francia nell'era atomica; 17: Giornale radio; 17,20 Passano e i suoi interpreti; 17,40 Ai giorni nostri Curiosità di ogni genere e da tutte le parti; 18 Dizionarietto delle nuovissime scienze; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Cielo; 20: Tanghi.

20,30: Giornale radio; Radiosport; 21: «L'Arlesiana», di F. Cilea. Direttore P. Argento; 23: Art Tatum al pianoforte; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino; 10: New York-Roma-New York. Programma scambio; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Allegramente.

13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi; 14,05: Musica in pochi; 14,30: Secondo giornale; 15: Lello Luttazzi: Parliamo di noi; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: La voce di C. Daneli; 16,30: Passeggiata italiana; 17: Album di canzoni; 17,30: Concerto di musica operistica diretto da M. Rossi; 18,30: Giornale del pomeriggio; Musica in bianco e nero; 19,20: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Il gorgheggio. Radiocommedia; 21,30: Radiorotte; 21,45: Musica nella sera; 23,15: Mondorama; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Le sinfonie di F. J. Haydn; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di H. Pousseur, B. Nilsson, L. Nono; 19: Il sahara preistorico; 19,15: Vita culturale a Trieste; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: I piaceri di una città del trecento; 22,20: La ballata romantica; 23: Libri ricevuti; 23,15: Piccola antologia poetica; 23,30: Il congedo.

Il delicato problema di formare le Giunte

Gronchi esamina con Fanfani i risultati delle «amministrative»

La direzione dc deciderà le soluzioni per i vari centri - Il Consiglio nazionale del partito dovrà approvare il piano generale - Oggi si riuniscono gli esponenti del psi: l'ala sinistra intende attaccare Nenni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 novembre.

L'on. Fanfani è stato ricevuto stamane dal Presidente della Repubblica: si è parlato della situazione politica come emerge dai risultati delle elezioni amministrative. Fanfani ha informato Gronchi delle conclusioni, soddisfacenti, che ne trae il governo e gli ha illustrato alcuni degli aspetti particolari dello stato di cose che si è creato.

Ora il problema grosso è quello delle Giunte difficili. Fatti gli ultimi calcoli, risulta che, per quanto riguarda i Comuni, in cinquanta capoluoghi è possibile dar vita ad amministrazioni sorrette dai quattro partiti della maggioranza parlamentare, e non vi sono difficoltà; in quattro capoluoghi (Milano, Pavia, Foggia e Palermo), occorre almeno l'appoggio esterno dei monarchici, ed in qualche caso vi sono difficoltà; in sedici capoluoghi è necessaria la «scelta» tra il sostegno dei socialisti e quello dei fascisti, qualche volta il sostegno dei fascisti non è neppure sufficiente: e le difficoltà, a questo punto, sono enormi.

Le giunte comunali difficili sono sedici: Novara, Genova, Venezia, Forlì, Piacenza, Firenze, Pisa, Ancona, Rieti, Roma, Pescara, Napoli, Taranto, Matera, La Spezia e Latina.

Situazione press'a poco uguale per i Consigli provinciali. La scelta sarà obbligatoria in sedici casi: Pavia, Genova, La Spezia, Massa Carrara, Ancona, Pesaro, Roma, Viterbo, Pescara, Bari, Brindisi, Foggia, Taranto, Matera, Catanzaro e Cosenza. Come si vede, si tratta in maggioranza di capoluoghi di regione, e quasi ogni regione è così interessata alla «scelta» che il partito di maggioranza farà.

I dirigenti democristiani, convocati da Moro, hanno oggi studiato la situazione e deciso di vedere da vicino, recandosi sul posto, come si mettono le cose. Le decisioni verranno elaborate dalla direzione del partito e sottoposte poi all'approvazione del Consiglio nazionale, che si riunirà prima della convocazione dei consigli provinciali e comunali.

Tutti ammettono stasera che il problema è molto complesso. In primo luogo i risultati elettorali rivelano che è essenziale dare ai Comuni e alle Province amministrazioni solide e stabili: non si può giocare sulle formule di minoranze e sugli appoggi limitati od incerti che, alla fine, portano alle gestioni commissariali. Le perdite maggiori la dc le ha subite nei centri retti dai commissari prefettizi.

In secondo luogo le alleanze a destra sembrano sconsigliate dal successo particolare che hanno avuto i candidati di sinistra nelle liste democristiane, dal generale orientamento dell'elettorato e dalle perdite di voti (superiori alla media nazionale) che la dc ha subito nel Lazio ove predomina la tendenza di destra. L'on. Moro, poi, ha ripetutamente escluso che vi saranno intese con i fascisti.

Un'eventuale prospettiva di alleanza con i socialisti non ha senso in quanto il psi non ha ancora chiarito il suo pensiero. Gli autonomisti vorrebbero evidentemente dare alla loro alleanza nei comuni il significato di un impegno della dc verso la «svolta a sinistra». Ma su questo punto non sono d'accordo né la dc né i suoi alleati né il governo, tutti convinti che il corpo elettorale si è pronunciato a favore della formula attuale, la sola valida in attesa di fatti nuovi.

La direzione del psi si riunisce domani, e Nenni intende subito porre la questione delle giunte difficili, suggerendo di muoversi, a certe condizioni, verso l'alleanza con i gruppi democratici. Ma lo attende una dura battaglia con l'ala sinistra del partito.

Michele Tito

Problema alto-atesino alla Corte costituzionale

L'uso della lingua tedesca

Roma, 9 novembre.

Questa mattina la Corte costituzionale ha tenuto la terza udienza pubblica della sessione autunnale. E' stata discussa una questione di legittimità relativa al decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1959 n. 103, contenente norme di attuazione dello statuto speciale Trentino-Alto Adige.

Dopo la relazione del giudice costituzionale Papaldo, i difensori della regione Trentino-Alto Adige, prof. Feliciano Benvenuti e avv. Karl Tinzl, hanno sostenuto che le norme sono illegittime perché non attuano l'uguaglianza obiettiva e naturale di tutti i cittadini, consentendo che ciascuno soddisfi i propri interessi in modo eguale. Questa eguaglianza dovrebbe attuarsi rendendo sempre obbligatorio l'uso della lingua tedesca negli atti e procedimenti giurisdizionali, negli uffici tavolari, negli uffici di stato civile, negli atti notarili e nell'attività di polizia giudiziaria e tributaria. I difensori della regione hanno lamentato soprattutto che le norme autorizzino gli organi di polizia giudiziaria e tributaria a prescindere dall'uso della lingua tedesca nei casi di flagranza di reato.

L'avvocato dello Stato Giuseppe Guglielmi per il Presidente del Consiglio, ha affermato la legittimità costituzionale delle norme di attuazione impugnate alla stregua anche della sentenza della Corte n. 32 del 1960 la quale ha risolto — fra le stesse parti — questioni analoghe.

Comunque — ha concluso l'avv. Guglielmi — «la situazione di estrema urgenza che caratterizza la flagranza e le esigenze di difesa sociale che essa propone, rendono necessaria e, perciò, legittima, la temporanea quiescenza del diritto del cittadino italiano di lingua tedesca ad usare e ad avere risposta nella propria lingua.

«Il fenomeno si verifica anche per altri diritti costituzionalmente garantiti, quali la libertà personale, la manifestazione del pensiero, l'esercizio del mandato parlamentare, che possono essere legittimamente compresi nei casi di emergenza e di flagranza (artt. 13, 21 e 68 della Costituzione), essendo considerato, in tali ipotesi, prevalente l'interesse alla difesa della società».

Dopo aver affermato che la tutela della minoranza linguistica è assicurata quando lo Stato abbia fatto tutto il possibile per eliminare gli inconvenienti che derivano dall'uso di una lingua diversa da quella ufficiale, l'avvocato dello Stato ha sostenuto che la questione sollevata dalla regione Trentino-Alto Adige alla Corte costituzionale, è la stessa che viene dibattuta in sede politica ed agitata dal governo austriaco all'Onu.

«E' necessario ad ogni modo ammettere — ha affermato il rappresentante legale della presidenza del Consiglio — che il sistema attuale possa dar luogo a degli inconvenienti e non sia perfetto, ma bisogna pure riconoscere che tale imperfezione deve essere attribuita anche alla mancata collaborazione della popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige».

Concludendo il proprio intervento l'avvocato dello Stato ha sostenuto che la richiesta della Regione altoatesina si basa su di un equivoco: cioè che la Costituzione italiana garantisca la parità linguistica nella regione. «La Costituzione — ha concluso l'avv. Giuseppe Guglielmi — garantisce la parità dei diritti di tutti i cittadini nella Regione e non la parità linguistica, giacché la lingua ufficiale in Alto Adige è quella italiana ed è soltanto garantito l'uso della lingua tedesca, non la parità con la lingua italiana».

Il gettito di imposte e tasse aumentato in Italia nel 1960

Roma, 9 novembre.

Nei primi nove mesi del 1960 le principali imposte e tasse in Italia hanno dato il seguente gettito (tra parentesi i dati relativi ai primi nove mesi del 1959): imposta generale sull'entrata lire 556 miliardi 183 milioni 454 mila (447 miliardi 701 milioni 159 mila); ricchezza mobile 333 miliardi 733 milioni 876 mila (298 miliardi 240 milioni 996 mila); imposta complementare 45 miliardi 456 milioni (43 miliardi 335 milioni 763 mila); tasse automobilistiche 46 miliardi 369 milioni 274 mila (41 miliardi 382 milioni 24 mila); imposta di fabbricazione sugli oli minerali 309 miliardi 119 milioni 338 mila (277 miliardi 288 milioni 120 mila); sovrimposta di confine sugli oli minerali 9 miliardi 411 milioni 734 mila (8 miliardi 589 milioni 680 mila); tasse di bollo 71 miliardi 350 milioni 549 mila (56 miliardi 195 milioni 599 mila).

Le tasse sulle concessioni governative e canoni di abbonamento alle radio e televisioni circolari hanno dato il gettito di lire 72 miliardi 748 milioni 201 mila (64 miliardi 437 milioni 753 mila); imposta di registro 67 miliardi 890 milioni 589 mila (58 miliardi 884 milioni 215 mila); imposta sul consumo dei tabacchi 310 miliardi 710 milioni 827 mila (282 miliardi 658 milioni 547 mila); imposta di fabbricazione sullo zucchero 58 miliardi 548 milioni 77 mila (55 miliardi 651 milioni 718 mila); imposta di fabbricazione sul metano 4 miliardi 778 milioni 291 mila (4 miliardi 146 milioni 13 mila).

La riunione in Campidoglio

La solenne celebrazione della «Giornata del risparmio» in Campidoglio. Accanto al presidente Gronchi sono il sen. Merzagora (a sinistra), Fanfani e Piccioni (Tel.)

Celebrata a Roma la "Giornata mondiale del risparmio,,

Dichiarazioni sui ribassi in Borsa del Governatore della Banca d'Italia

L'espansione dell'attività produttiva, diminuendo la liquidità bancaria, ha provocato la riduzione del credito al mercato finanziario - Alcuni operatori hanno così dovuto ridimensionare le loro posizioni speculative - Una riserva aurea senza precedenti: oltre 3 miliardi di dollari - Un discorso del ministro del Tesoro Taviani - Depositi nelle banche e alla Posta per 7000 miliardi di lire

Roma, 9 novembre.

La giornata mondiale del risparmio, indetta dall'Associazione Casse di Risparmio, si è celebrata stamane in Campidoglio nella sala della protomoteca alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato.

Il prof. Dell'Amore, presidente dell'Associazione fra le Casse di Risparmio, ha tenuto una relazione rilevando, tra l'altro, come tutti i provvedimenti che lo Stato va adottando per promuovere lo sviluppo economico favoriscano in via indiretta l'accelerazione del processo di formazione del risparmio. E altrettanto può dirsi della complessa attività svolta per ridurre le sperequazioni economiche sul piano regionale e tra le varie categorie della popolazione. Ma a tutto ciò — ha concluso Dell'Amore — deve accompagnarsi una più diretta azione propulsiva a favore del risparmio familiare».

Prendendo a sua volta la parola, il governatore della Banca d'Italia, dott. Carli, ha affermato che nei primi nove mesi di quest'anno l'aumento degli impieghi per l'economia è stato almeno doppio di quello verificatosi nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Inoltre la liquidità ha contribuito a provocare una espansione del mercato finanziario dalla quale hanno tratto profitto gli investimenti produttivi: invero i valori mobiliari collocati nei primi dieci mesi del 1960 sono stati di 994 miliardi, mentre quelli collocati nei primi dieci mesi del 1959 furono di 538 miliardi (nei due casi esclusi i titoli di Stato) con un aumento dell'85%.

L'espansione dell'attività produttiva ed essa soltanto — ha rilevato poi il governatore della Banca d'Italia — ha provocato la diminuzione della liquidità del sistema bancario. La diminuzione della liquidità a sua volta ha causato, e non avrebbe potuto non causare, la riduzione del ritmo di espansione del volume di credito al mercato finanziario e ciò ha eliminato parzialmente una delle componenti del processo di rialzo delle quotazioni dei titoli azionari».

«Tali circostanze — ha proseguito Carli — non potevano non indurre alcuni operatori che, appoggiandosi alla espansione continua del credito, riportavano posizioni speculative in attesa di nuovi rialzi, ad effettuarne il ridimensionamento. Ciò è stato cagione di ribassi; ma non poteva non accadere ed è stato la conseguenza di quella condizione di maggiore "sobrietà" alla quale si faceva riferimento nella relazione dell'esercizio 1959 della Banca d'Italia».

«Non risponde comunque a verità — ha dichiarato Carli — che le grandi banche, e soltanto esse, dispongano di una massa di titoli azionari capace di dare una spinta al ribasso. Le grandi banche non dispongono di titoli di proprietà, eccettuati quelli che sono contropartita di impegni per consegna futura; e quelli dei quali hanno la libera disponibilità non sono certamente suscettibili di essere impiegati per influenzare le quotazioni. Le banche (grandi e piccole) intervengono esclusivamente come intermediari ed è responsabilità della Banca d'Italia vigilare affinché il loro comportamento sia neutrale rispetto al mercato».

«Le proporzioni dei rialzi delle quotazioni dei titoli azionari verificatisi nella seconda metà di agosto — ha aggiunto Carli — non potevano non indurre le banche a procedere con prudenza rafforzando le garanzie. Le banche invero devono conciliare in ogni circostanza l'esigenza di prestare assistenza creditizia in misura adeguata ad una economia in sviluppo con quella di tutelare la propria posizione patrimoniale nell'interesse dei depositanti. Nessun giorno è più consono di questo per riaffermare che l'interesse di costoro ci deve essere costantemente presente».

Carli ha anche rilevato che il livello della liquidità non può essere regolato senza considerare le sue ripercussioni sui mercati esteri: se riduzioni di tale liquidità vengono effettuate in un solo paese, infatti, esso diviene un centro di attrazione di mezzi monetari con conseguente diminuzione delle riserve valutarie altrui e di aumento di quelle proprie.

Riferendosi quindi alla situazione della bilancia dei pagamenti il governatore della Banca d'Italia ha sottolineato che nei primi nove mesi del 1960 l'avanzo è stato di 463 milioni di dollari, mentre nei primi nove mesi del 1959 era stato di 869 milioni di dollari. La quota del surplus attribuibile al saldo dei movimenti di capitale è stata di 114 milioni di dollari, segnando una diminuzione rispetto all'anno precedente, anche in dipendenza dell'aumento degli investimenti italiani all'estero attuati in appoggio della nostra penetrazione commerciale. Le riserve lorde in oro e valute convertibili ammontavano al 31 dicembre 1959 a 3.952 milioni di dollari e al 31 ottobre 1960 a 3 miliardi e 65 milioni di dollari, con un aumento considerevolmente minore del surplus della bilancia dei pagamenti, a causa delle cessioni di valute effettuate alle banche per consentire loro di estinguere la posizione debitoria verso l'estero.

«Possiamo dunque con tranquilla coscienza affermare — ha concluso Carli — che la forza di lavoro degli italiani di ogni ceto sociale ci ha consentito di conseguire progressi importanti nella soluzione di problemi fondamentali del nostro paese».

Portando l'adesione del governo alla celebrazione della «giornata», il ministro Taviani ha dichiarato che il risparmio monetario raccolto in Italia dalle aziende di credito sotto forma di depositi a risparmio risultava, a fine settembre scorso, secondo dati ancora provvisori, di 2115 miliardi, mentre quello postale era alla stessa epoca di 1937 miliardi.

Rispetto ai dati del 1938, ciò significa 150 volte per la raccolta da parte delle banche e 57 volte per il risparmio postale: quindi nel complesso il coefficiente di variazione è assai superiore a quello relativo ai valori monetari. C'è poi da considerare il volume dei titoli di debito pubblico (consolidati e redimibili) che al 30 settembre scorso era di 2347 miliardi. Attraverso altri canali il risparmio ha alimentato il mercato finanziario:

Rinvenuta morta nel Pellice una maestra scomparsa da casa

Torre Pellice, 9 novembre.

Una anziana maestra si è gettata nel torrente Pellice dal ponte della Bertenga. Si tratta dell'insegnante elementare Elisa Carl, di 59 anni, che risiedeva a Torre Pellice in via della Condrè a fin dal '45, epoca in cui era fuggita da Firenze.

Da allora la Carl era divenuta sempre più triste e solitaria, mentre le sue condizioni di salute peggioravano. Ricoverata recentemente nell'ospedale valdese per un breve periodo di cura, ne era uscita notevolmente debilitata. Amava sostare a lungo sul ponte della Bertenga, in luogo solitario e romantico.

E' stata vista proprio su quel ponte, per un'ultima volta, ieri mattina alle 6,30 dalla signora Alice Legerd. I vicini di casa (la maestra viveva sola) preoccupati per la sua assenza denunciavano il fatto ai carabinieri ed alla chiesa valdese a cui la Carl era molto legata. Le ricerche, favorite dall'indicazione della Legerd, giungeva al rinvenimento del cadavere della Carl, sulla riva del torrente Pellice. L'ufficiale sanitario dott. Lanza stabiliva che il decesso era avvenuto per assideramento.

La maestra si sarebbe lanciata nelle acque del Pellice, producendosi soltanto leggere scchimosi al volto e alle gambe; la corrente l'avrebbe però trascinata per circa 40 metri.

Ponti e la Loren chiedono l'annullamento delle nozze

Il loro legale parte oggi per il Messico Appena il matrimonio sarà sciolto, cadrà l'accusa di bigamia

Milano, 9 novembre.

L'avv. Mario Luzzatti, legale dell'attrice Sophia Loren e del produttore Mario Ponti, partirà domattina alla volta del Messico, ove presenterà una istanza al locale tribunale per ottenere una sentenza che annulli le nozze contratte per procura tra la Loren e Ponti per vizio procedurale.

Come tutti sanno l'attrice e il produttore italiani sono accusati di bigamia, ma potrebbero essere prosciolti da questa imputazione se proveranno che il loro matrimonio messicano è nullo.

La vicenda di Sophia Loren e Mario Ponti è troppo nota per essere ripetuta. Essi contrassero un matrimonio quasi segreto dopo che il produttore si era separato da lungo tempo dalla moglie. Anzi egli allora aveva in corso presso la Sacra Rota una causa di annullamento: ma l'avrebbe ottenuto (la sentenza invece fu negativa) avrebbe fatto trascrivere in Italia le nozze con l'attrice.

In agitazione i funzionari direttivi delle ferrovie

Roma, 9 novembre.

Stasera ha avuto luogo in Roma un'assemblea dei funzionari direttivi delle Ferrovie dello Stato presieduta dall'ingegner Amadeo Cuttica, già vice-direttore generale e consigliere di amministrazione. L'assemblea, dopo ampia relazione fatta dal segretario nazionale del sindacato di categoria prof. Tomasini sui contatti non soddisfacenti avuti anche in questa fase di agitazione sindacale con il ministro e con il direttore generale, ha approvato la completa adesione alla prima astensione dal lavoro dei funzionari direttivi dell'intera rete ferroviaria da attuare sabato prossimo dalle 12 alle 14.

I funzionari direttivi delle Ferrovie dello Stato lamentano da anni che, nonostante il raddoppiarsi del traffico negli ultimi anni, gli organici siano rimasti immutati, criticano la condotta tecnica dell'azienda, che, affermano, versa in condizioni di efficienza sempre peggiore.

Intense trattative a Milano per il nuovo consiglio comunale

Impossibile qualsiasi previsione su Giunta e Sindaco a Firenze

Milano, 9 novembre.

Il computo dei voti preferenziali dei vari candidati a palazzo Marino e a palazzo Isimbardi è tuttora in corso e potrà essere ultimato in forma definitiva soltanto domani: è probabile che la dc possa veder salire da 24 a 25 i suoi seggi, mentre il pri che in un primo tempo sembrava non avesse raggiunto il minimo dei voti, potrebbe ottenere un seggio.

E' ormai certo comunque che in testa alla lista democristiana figurerà il prof. Carlo Mario Cattaneo rettore magnifico dell'Università di Stato, seguito dall'ex-vice sindaco ing. Agostino Giambelli. Per il psi il primo sindaco milanese del dopoguerra avvocato Antonio Greppi ha ottenuto i maggiori suffragi seguito dall'onorevole Guido Mazzali e dai due radicali avvocati Eugenio Scalfari e Sergio Turone.

Nel pci è in testa il segretario della Federazione comunista Armando Cossutta seguito dal segretario della Camera del Lavoro Giovanni Brambilla. I socialdemocratici hanno dato le loro preferenze al sindaco uscente prof. Virgilio Ferrari e all'on. Pietro Bucalossi, noto cancerologo.

Nel pli, nel msi e nel pdi seguono in testa per il primo il dott. Bruno Bezzi, per i neofascisti il senatore Gastone Nencioni e per i democratici l'ex-monarchico Della Lucia.

Le maggiori preferenze per il Consiglio provinciale sono andate all'ex-presidente della provincia, il democristiano Adrio Casati. E' tuttora prematuro avanzare ipotesi sulle possibili giunte: i capigruppo dei vari partiti sono già all'opera per concretare un programma d'azione e scongiurare l'avvento di un commissario governativo.

Firenze, 9 novembre.

Non si conoscono ancora i nomi dei ventidue democristiani, dei venti comunisti, degli otto socialisti, dei quattro socialdemocratici, dei tre liberali e dei tre del movimento sociale, che saranno chiamati a far parte del consiglio comunale. Solo stamattina, infatti, è cominciato lo spoglio dei verbali.

Il vicepresidente nazionale del pli, avvocato Fossombroni, ha detto che questa giunta è problematica soprattutto perché difficile sarà raggiungere l'accordo sulla persona del futuro sindaco. Qualcosa comunque andrà tentato per evitare il ritorno ad una gestione commissariale.

I socialisti non hanno fatto sapere nulla: venerdì l'esecutivo della federazione e domenica il direttivo esamineranno la situazione dopo di che prenderanno qualche decisione. Non rimane pertanto che attendere un paio di giorni, il tempo cioè di conoscere il nome degli eletti, per sapere qualcosa di più su questa giunta difficile.

Assolto l'elettore che stracciò il certificato

Roma, 9 novembre.

Strappare il certificato elettorale all'interno di un seggio, dr. lo così sfogo ad uno stato di [illegible] che non si identifica con un gesto di oltraggio, non costituisce reato. Questo hanno stabilito i giudici del Tribunale nell'assolvere Giulio Naibo, l'elettore romano arrestato domenica scorsa all'interno del seggio di via Marianna Dionigi. L'accusa era di offese all'onore del presidente e dei componenti del seggio elettorale, per avere strappato il certificato elettorale ed averlo gettato sul tavolo del presidente gridando: «Me ne infischio di tutti, non voto».

«Sono assolutamente innocente — ha affermato ai giudici Giulio Naibo — è avvenuto soltanto questo: di fronte al rifiuto del presidente di farmi votare in quanto sul mio certificato risultava il nome di Naido invece che Naibo, mi sono limitato a stracciare il certificato e a posarlo sul tavolo del presidente dicendo che se non potevo votare era inutile tenere quel documento».

Nel corso del dibattimento svoltosi per direttissima sono stati ascoltati numerosi testimoni, tra i quali i componenti del seggio, lo stesso presidente, Carlo Ricchiuti, che aveva firmato il verbale al momento dell'incidente. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna di Giulio Naibo a un anno e nove mesi di reclusione.

L'uccisione della Martirano

Il p.m. inizia l'inchiesta sulle «rivelazioni» di Barbaro

Milano, 9 novembre.

Il presidente della Corte di Assise che dovrà giudicare a Roma Raoul Ghiani, Carlo Inzolia e Giovanni Fenaroli ha affidato al P.M. dott. Mauro per un'inchiesta approfondita il biglietto tagliuzzato ed impiastricciato di colla che Vincenzo Barbaro, il noto truffatore detenuto nelle carceri di San Vittore, ha fatto uscire dagli archivi del cellulare milanese: il nome del «quarto uomo» potrebbe essere svelato da un momento all'altro. Per ora si sa solo che è chiamato Marco, e di lui si conosce la prima lettera del cognome (B.), che dovrebbe corrispondere a quello di un ex-amante di Maria Martirano «fermato» subito dopo il delitto e poi rilasciato.

Vincenzo Barbaro, intanto, dalla sua cella continua a tempestare la Procura di memoriali con nuove sconcertanti rivelazioni: «Raoul Ghiani e Carlo Inzolia sono innocenti. Giovanni Fenaroli conosce il nome del vero assassino di Maria Martirano: se non si sbriga a comunicarlo ai magistrati, sarò io a dire la verità». «Cosa aspettate ad andare alla "Vembi" a prendere la confessione del vero assassino? Quando ci sarete andati e l'avrete trovata, vi dirà dove si trova l'altra confessione, quella col vero nome dell'assassino, depositata presso un notaio romano».

Aldo Dusi, il tecnico della Vembi che nel maggio scorso trovò i gioielli di Maria Martirano nascosti in un barattolo, scuote le spalle incredulo: «Nessuno può essere entrato nel laboratorio senza che noi ce ne accorgessimo». Smentisce inoltre quanto dice Vincenzo Barbaro, il quale afferma: «Fui io ad indicare al dott. Felicetti che i gioielli si trovavano nel laboratorio. E quante volte gli ho gridato "Raoul Ghiani è innocente. L'assassino è il quarto uomo"». Aldo Dusi ripete invece: «Li ho trovati lì per caso rovistando in uno scaffale».

il monaco Padre Baire
compose la formula
dell'AMARO BAIRO
distillato
da erbe aromatiche
dalle preziose qualità
toniche
e corroboranti.
Aperitivo salutare
efficace digestivo,
l'AMARO BAIRO
riscalda
e rinvigorisce

In casa e fuori
bevete
AMARO
BAIRO

"I.Fi.R." Filiale di NOVARA
CASA DELLE ASTE
Viale Dante Alighieri 37 - NOVARA - Telef. 28-676

SI ANNUNCIANO
QUATTRO ECCEZIONALI VENDITE
ALL'ASTA PUBBLICA
D'ARTE e D'ANTIQUARIATO
nei giorni di: LUNEDI' 14 - MARTEDI' 15
MERCOLEDI' 16 - GIOVEDI' 17 novembre c.m.
Inizio vendita ore 21
mobili antichi - porcellane - dipinti d'arte - argenteria
tappeti persiani, caucasici, cinesi, di vecchia lavorazione.
Affidati per il libero realizzo con mandato notarile n. 34.186
L'ESPOSIZIONE è aperta al pubblico nei giorni di:
giovedì 10 - venerdì 11 - sabato 12 - domenica 13 novembre dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.
Per informazioni e catalogo, rivolgersi alla «CASA DELLE ASTE» di NOVARA, viale Dante Alighieri 37, telef. 28-676

PARIS (OPÉRA)
HOTEL
AMBASSADOR
16, Boulevard Haussmann (9°)
L'ALBERGO DEGLI UOMINI D'AFFARI
Massimo comfort - Prezzi minimi
Tel.: PRO 63-74/94-53 - Telegr.: Ambametel - Paris

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. **Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.**

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi inibattibili scrivanie ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna, Bacchetin, Bellezia 8. 23166

ACCETTO incarichi consegna 615 Fiat, 20 quintali. Telefonare 765-476.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, sabbiatrici elettriche, ogni tipo filtro, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori, Saracco, corso Vercelli 68. Tel. 21-836.

ARRICCIACASIONE trapani, smerigliatrici seghetti, prese, paranchi, morse, Tabacchi, Valeggio 4. A92465

AUTOBRU Viberti Ormig vari tipi e portate, piazzamento e spostamento aiuto, sabbiatoi, macchinari vari, montaggio gru da cantiere incastellature, capriate, sovrastrutture disponiamo per rapidi accurati servizi. Vasto parco carri attrezzi per soccorsi stradali e recupero mezzi pesanti; interventi immediati. Qualsiasi ora telefonare Ufficio 380-000 Torino, 28-000 Novara, 28-03 Santhià.

CATENE saters e nazionali per auto moto, industria, Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23166

CERCASI presa meccanica a vite verticale 50-60 tonnellate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ».

CERCASI raffinatrice tre cilindri orizzontale e impastatrice planetaria occasione. Scrivere: Bocchin, corso Orbassano 118, Torino. A94410

FORNI vapore ed elettrici per panifici e pasticcerie, forni elettrici per farinata e pizza, macchine per pasta fresca, grissinatrici, armadi di lievitazione, macchine per panifici e pasticcerie, bruciatori di nafta, facilitazioni pagamento, costruisce e vende consegna pronta Officine Meccaniche Giuseppe Gay, via Montevideo 23 rosso, Genova, telefonate 302-369. 28930

FILANTROPICO macinatori spazzatura per rimberia adatta alla concimazione vendono Officine Meccaniche Giuseppe Gay, via Montevideo 23 rosso, Genova, telefonare 302-369. 28930

GRUE Edilmac P. 12, come nuova, altre attrezzature per edilizia, vendonsi. Telefonare 82-340. A93803

IMPASTATRICE occasione tipo Ardiez media-piccola Telefon. 50-875.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierati spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 283-863. 253

MACCHINE occasione ricostruite, impastatrice rovesciabile kg. 500 a forcella, inoltre impastatrici a forcella di portate inferiori, impastatrici a braccia infanti, modellatrici, stampatrici e cilindratori per pasta fresca ed altre macchine vendonsi. Consegna pronta. Facilitazioni di pagamento. Officine Meccaniche Giuseppe Gay, via Montevideo 23 rosso, Genova, telefono 302-369.

MACCHINE tira zucchero trafilatori calibratori per caramelle mescolatori cilindratori per caramelle vendonsi. Si costruiscono macchine su disegni del cliente. Officine Meccaniche Giuseppe Gay, via Montevideo 23 rosso, Genova, telef. 302-369.

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione, Stephan civiasi, Gubernati. Telefonare 22-743. 894

OFFRESI Concessionario regionale o Italia trapani brevettati per calzoni. Brevetti Virtus, Viserba. 28846

OFFRESI motocarro portata 15 quintali con o senza anticipo a una ditta seria. Presentarsi viale Delle 3. Alpignano, prov. Torino. A94205

PRESSE idrauliche 1008 circolari, squadratrici Rubinetti taglierine elettriche Josting. Agente Area, Torino, San Marino 29. A93422

RETTIFICA universale, rullatrice, pialatrice, bilanciere, freno, lavatrice grande, trasformatrice 9000 220 Kv 120 vendo. Bodda, Cavour 30. A94241

STUFE Leo a nafta, motori nafta H 3/30. Telefonare 70-809. A94286

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 860-511.

TORNIO prismatico motorizzato metri uno merredatissimo vendo. Negro, Avigliana 16. A92499

TUBI ghisa, Tubovinile pluviali e legnature. Secchette, chiusini, lucernari. Ricchetta, corso S. Maurizio 35, Torino.

VENDESI escavatore Ruston B 10 recentissimo perfetto, altro Fiorentini FB 50 con braccio draglino e frontale munito di benne e motore 534. Telefonare 690-521 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7132 — Torino ». A92757

VENDESI macchina da stampa « Duplex » per giornali fino ad otto pagine, in buono stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 155 — Torino ». 28932

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCETTO cento terzi confezioni in serie, indumenti femminili grandi piccoli quantitativi. Telefonare 292-105.

DECORATORE, tappezziere, restauri, lavori accurati, prezzi modici. Rivolgersi La Porta Francesco, via Vittoria 31.

DECORATORE impresa assegni 4000 camere, anche saltuarie, facilitazione tappezzerie, cura, sollecitudine. Tel. 390-610.

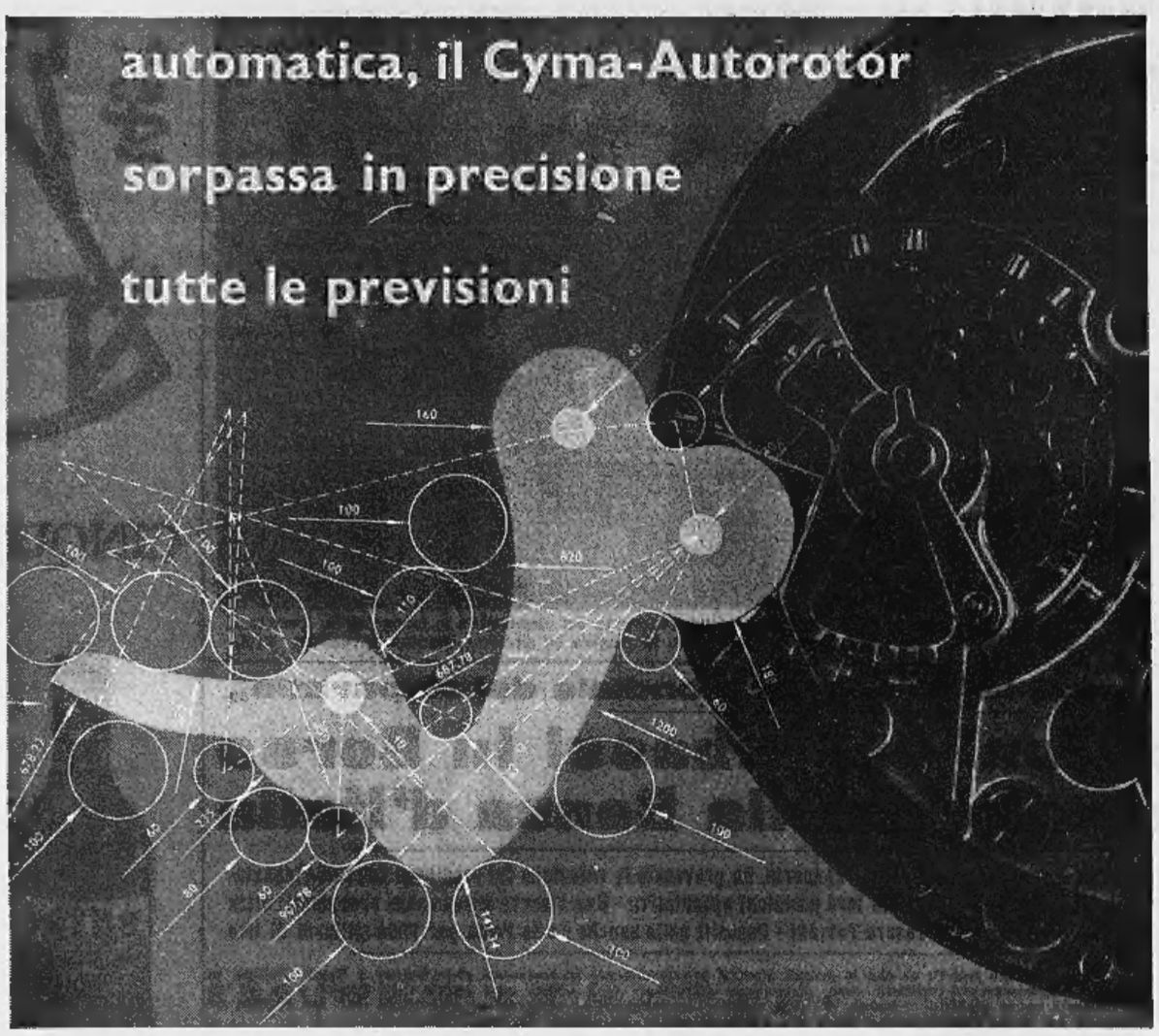
MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R premiata consegna commerciale rivendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17129

TAGLIACUCI falegname gli lavorazione calze nylon cerca lavoro. Tel. 558-812.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI QUOTE AZIENDE L. 100 p.p.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino. Telef. 40-632.

Il più moderno degli orologi a carica automatica, il Cyma-Autorotor sorpassa in precisione tutte le previsioni



CYMA i famosi orologi di TAVANNES

Gli uffici e i laboratori Ricerche Tecniche della Cyma si erano prefissi un compito ben difficile da raggiungere: realizzare un movimento d'orologeria la cui molla di carica venisse ad avere una tensione equilibrata onde ottenere una perfetta stabilità di marcia ed una maggior precisione dell'orologio. I risultati raggiunti con la serie Autorotor hanno sorpassato tutte le speranze. La loro esattezza va ben oltre quanto si esige da un orologio ed è equivalente alle performances dei cronometri di prezzo elevato.

Questa precisione prova che la concezione, la realizzazione e la costruzione dell'orologio sono state perfette: essa è in definitiva la migliore garanzia di una lunga vita del Vostro orologio. Esattamente come il rombo regolare di un motore perfettamente a punto, Vi prova la sua costruzione senza difetti, Vi dà la certezza di una sua lunga durata e di una grande resistenza all'uso. Il nuovo Cyma-Autorotor rappresenta l'ultima concezione in fatto di movimenti automatici; veramente la soluzione ideale del problema.

Voi dovete farVi mostrare questo orologio a carica automatica ... il più moderno. Il Vostro orologiaio potrà inoltre darVi tutte le informazioni sulle interessanti innovazioni che la Cyma ha realizzato. – Inoltre, il Cyma-Autorotor è protetto da due anti-urti Cymaflex.

Ref. 2151
Cyma-Autorotor

Oro 18 kt.
L. 111.000

Cappa in oro
14 kt. L. 60.000

Acciaio inossidabile
L. 45.000

Altri modelli
Autorotor senza
calendario, a partire
da L. 38.500

Cyma Watch Co SA,
La Chaux-de-Fonds
(Svizzera)
Esclusivista per
l'Italia:
Osvaldo Benaglio
S.p.A. Milano

«Autorotor» l'orologio automatico dal «cuore magico»

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari pensionistici e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione, Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tor. piazza Statuto 24, ang. 5. Bonato. Telefonare 47-546. 720

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari, Organizzazione bancaria. « Elp », corso Umberto 5. 16649

A sarta abilissima disponga piccolo capitale offre ottimo avvenire partecipazione utili eccezionale avviatissima boutique. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2367 — Torino ». A94214

ABBISOGNANI 100.000, compenso 30 mila a 12 mesi. Persona sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2043 — Torino ». A93378

ACCONCIATURE moderno [illegible] con avviato annesso alloggio cedesi causali. Telefonare 551-343. A91978

AFFARONE vendesi cremeria torrefazione di fronte mutua Fiat, orario 7-20, reddito giornaliero 10-15.000 nette, 7.500.000. Telef. 676-789 pomeriggio.

AFFARONE 590.000 cedesi negozio confezioni con [illegible]. Tel. 286-207.

AFFARONE 1.350.000 cedo [illegible] sicuri [illegible] famiglia. Carandina, Dl Nanni 61. 923

AFFARONISSIMO vendo miglior offerente negozio completo quilli coniglì nuova causa malattia, Rigoliere Fiorini, Boston 10, telef. 361-326. A92032

AFFIDASI gerenza avviatissima latteria minimissime pretese. Riva, Mazzini 1.

ATTENZIONE cedo negozio ricambi motto avvasori rappresentanze officina attrezzatissima eventualmente alloggio. Telef. 41-778. A93125

AUTORIMESSA centrale [illegible] macchine, attualmente 200. Cede 16.000.000. Eventuale società con persona capace. Gabetti, Carlnieri 182. 890

AUTORIMESSA centro San Paolo, capienza 260 macchine, impianti modernissimi, officina, grandi possibilità rapido sviluppo, cedesi. Telef. 587-730.

AUTOSTRADA completa, attrezzata officina, lavaggio, cedesi. Telefoo. 583-582

AUTORIMESSA rilevo gestione o nuova costruzione affitto. Eventualmente mutuo. Telefonare 772-[illegible]. A94249

AUTORIMESSA zona Crocetta, capannoni 110 macchine completa, salone signorile fronte livello strada. Utile 250.000 mensili. Affarissimo. Cede 4.900.000 Gabetti, XX Settembre 17. 890

AUTORIMESSA 130 macchine moderna, recente attrezzata, zona S. Salvario, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ». A94207

AVVIATA officina costruzione elettromeccaniche armature indotti auto attività trentennale, vasta clientela, cedesi per raggiunti limiti età proprietario Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino ». A93672

AVVIATISSIMA signorile torrefazione, incasso 35.000 giornaliere cedesi. Nalli, Garibaldi 20. 947

AVVIATO negozio pelletterie cedesi zona Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A93469

AZIENDA ceren preadito 1-2 milioni e cambio portafoglio clientela ottima. Massima serietà e garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2052 — Torino ».

BAR avviatissimo rendesi zona esposizione '61. Telefonare 673-903. A92028

BELLISSIMA salumeria gastronomia, incasso 40.000 giornaliere, zona rapido sviluppo, cedesi o gerenza. Tel. 30-165.

BIANCHERIE maglierie confezioni cedo 350.000 anche senza merce. Tel. 383-530.

CARTOTECNICA, reddito netto 5.000.000 cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ». A93689

CAUSA malattia cedo autorimessa officina 100 macchine. Telefonare 299-980.

CAUZIONANDO cedesi in gestione albergo ristorante bar avviatissimo a famiglia competente. Eventualmente vendesi. Scrivere casella Postale 28. Diano Marina. A93013

CATALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere azienda? Rivolgetevi fiduciosamente! 14650

CEDESI avviata autorimessa 100 macchine 50 moto forte lavoro meccanica. Telefonare 580-935. A91806

CEDESI bar-caffè reddito netto 300.000 mensili oppure gestione competenti. Espa, Garibaldi 8. Tel. 45-035.

CEDESI negozietto centrale artigiano adatto usi diversi. Telefonare 45-148.

CEDESI o gerenza negozio confezioni signora sona signorile. Tel. 53-104.

CEDESI per ritiro commercio avviata azienda vinicola, zona centrale, volendo anche muri. Telefonare 690-868.

CEDESI rivendita pane annesso pasificio, reddito 300.000 mensili. Sapa, Garibaldi 8. Telefonare 45-035.

CEDESI limonaleria avviatissima, vero, [illegible] malattia. Telef. 273-148. A84957

CEDESI 3.000.000 causa salute parrucchiere signora con profumeria, 3 reparti, riviera lago, incasso mensile 300.000. Telef. 32-07 Arona. A93491

CEDIAMO convenientemente commestibili drogherie ottima posizione forte lavoro. Telefonare 553-097. A93369

CEDO caffè bottiglieria centralissima 7.000.000 trattabili, lavoro assicurato. Telefonare 553-816. 933190

CERCASI collaboratrice piccolo capitale associando avviatissima ditta tessuti biancheria. Telefonare Rossi 50-792.

CERCASI panificio dintorni Torino, cambierei anche con muri [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2057 — Torino ».

CERCO cessionario gerenza bar bottiglieria, oppure negozio redditizio. Telefonare 41-078. 937

COMMESTIBILE reddito netto 450.000 mensile necessità familiari cedesi. Altro reddito 300.000 cedesi 2.900.000. Quirico, Garibaldi 3. 1043

CREDITI recuperiamo celermente. Pagamento se esito positivo. Telef. 40-424.

[illegible] modernissima, privato causa salute cede 45.000 giornaliere aumentabili, richiesta 2.770.000. Tel. 372-215.

FIN.DO.TEX. concede prestiti in pochi ore a lavoratori impiegati dirigenti esclusivo intervento datore lavoro. Piazza Statuto 24 (angolo S. Donato), tel. 47-346.

GIORNALI cartoleria giocattoli, 400 copie cedesi 2.800.000. Perrero, Vanchiglia 13.

IPIMA concede prestiti a finanziari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IPIMA finanzia possessori immobili reddituali. Via Mercanti 18. 709

IPIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-879. 709

ITALFIDI concede prestiti impiegati, professionisti, commercianti, tassi modici, celerità, riservatezza. Principe Tommaso 6. 1154

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque litraggio, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 31. 194

LICENZA ingrosso acque minerali [illegible], esclusiva cedesi. Tel. 596-048.

MACELLERIA avviatissima Torino cedesi altra provincia ottima posizione. Telefonare 895-511. A94231

MOLINO segatura farine legno, ottimi contratti, reddito 250.000 mensili, minime spese, cede 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 890

OCCASIONISSIMA causa malattia, vendesi negozio abbigliamento avviatissimo. Telef. 336-346. A93567

PANIFICIO forno carbone, incasso lire 75.000, ottima attrezzatura, cede Bacchetta, Alfieri 20. 889

PENSIONE completa zona Rossini 15 locali reddito dimostrabile cedo 3.500.000. Telefonare 587-023. A93383

PENSIONE signorile adiacenze Porta Nuova motivi salute cedo. Tel. 53-067.

PERMESSO conto terzi per autoveicolo grande portata vendesi. Telef. 790-203.

PICCOLA officina artigiana cerca socio capitale cedesi. Telefonare 45-938.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tor.», piazza Statuto 24 ang. S. Donato, telefono 47-346. 596

PRIVATO concede piccolo prestito garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ». [illegible]

RAPALLO centro cedesi avviatissimo forno a produzione pasticceria vasta licenza negozio modernamente attrezzato incasso giornaliero invernale circa 120 mila. Scrivere: dottor Delgreco, via Ghisolfo 14. 28930

RIVENDITA pane pasticceria avviatissimo negozio urge cedere 2.500.000. Telefonare 687-029. A93382

RIVIERA ponente cedo o affido gerenza avviatissimo ristorante caratteristico sul mare, annessa pensione signorile 35 letti. Pubblicità Lastoné 5 C, Savona.

SALUMERIA centralissima 30.000 giornaliere ritirandomi avendo 1.800.000, dilazionando. Telef. 534-285.

TABACCHERIA centrale levata 1.200.000 incasso 300.000 giornaliere, posizione commerciale. Cede, 16.000.000, Gabetti, Cardinet 133. 890

TABACCHERIA posizione commercialissima, levata 700.000 aumentabili, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. A93583

TABACCHERIE levata 500.000, 600.000, 750.000, 850.000, 1.000.000, 1.100.000, quasi zona, prezzi convenienti, massima serietà, competenza, cedo. Quirico, Garibaldi 3. [illegible]

TINTORIERIA (S. Paolo) due lavoratori, guadagno mensile 160.000 aumentabili. Occasionissima 780.000. Telefonare 61-503. 678

URGE [illegible] lotteria pelleteria giornali cartoleria. Telefonare 393-665.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento, Lancia angolo Ivrea, Telefonare 398-507. 678

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termo nafta, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Oroppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-765. 1020

A Savona privato vende alloggio 2 camere servizi piazzale Stazione Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7146 — Torino ». A93810

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più cucina. Venduti, Agenziamenti. Corso Francia 235. Telef. 290-474. 1004

ACQUISTA privato alloggio soleggiato terrazzo piani alti, centrale. Telefonare 688-783. A93133

ACQUISTO contanti zona Porta Nuova 2-3 appartamenti per complessivi mq. 400-460, adatti abitazione, uffici, magazzini, possibilmente stesso stabile. Telefonare 683-389. A91340

ACQUISTO direttamente alloggio signorile 7-8 camere servizi. Telef. 64-868.

AFFARE. Vendesi muri negozio in via Cibrario, vicinanze piazza Statuto. Rivolgersi proprietari, coniugi Piana, via Filadelfia 117, Torino A93404

AFFARONE nuova costruzione vendesi piano rialzato alloggio 2 camere cucina servizi 4.500.000, reddito 450.000. Telefonare 675-789 pomeriggio. 394

ALLOGGETTI signorili ampio cucinino, minimo anticipo, rate mensili. Telefonare 691-579. 788

ALLOGGETTO uso pied-à-terre camera cucina termo 1.900.000. Telef. 393-867.

ALLOGGI liberi ai occupati ramponi via Salabertrando 52. Telef. 794-949.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 393-106. 28200

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi lussuose vende via 8, Chiara 43 mutuo, facilitazioni. Tel. 513-566.

ALLOGGIO libero camera tinello cucinino tutti servizi facilitazioni pagamentoconto. Corso Svizzera 142. Telefonare 56-985. A92084

ALLOGGIO lussuosissimo, panoramico, soleggiatissimo, corso, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A94356

ALLOGGIO signorile intero settimo piano migliore zona Crocetta vendesi. Telefonare 653-119. A92251

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi passaggi Bertini vendesi 4.850.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

(Continua a pag. 5)

da oggi non più noie con le valvole

VOXSON

Un'autentica rivoluzione nel settore autoradio con il nuovissimo

AUTOTRANS 801

il primo apparecchio con sintonia automatica nel quale sono state eliminate tutte le valvole e sostituite con transistors dalla vita illimitata.

Sensibilità e potenza eccezionale con un assorbimento di corrente inferiore a un terzo di quello di un ricevitore a valvole e meno della metà di quello di un ricevitore ibrido (con valvole e un transistore) ecco perché

AUTOTRANS 801

è l'amica della vostra batteria!

FABBRICA APPARECCHI RADIO E TELEVISIONE S. p. A. - ROMA

STUDIO BARALE 13

SIMBOLO DI PUREZZA

OLIO FINO D'OLIVA

Mirella

POMODORI PELATI
PISELLI AL NATURALE
ANTIPASTI
FRUTTA SCIROPPATA
CONFETTURE
ACETO DI VINO

NESSUNA COLORAZIONE ARTIFICIALE

SOC. LIORE G & C. - TORINO

Sciate nell'Anfiteatro Banchetta!

Funzionanti due skilifts «Nube d'Argento» e «Anfiteatro»

NUOVA STRADA D'ACCESSO A BORGATA SESTRIERE PER AUTO E PULLMAN

NEI MIGLIORI BAR E CAFFE' CHIEDETE IL "CROISSANT"

frontini

Bono-Bono

PRODOTTI DI QUALITA' IN IGIENICA CONFEZIONE OTTIMI CON CAPPUCCINO

PERFETTO RIFORNIMENTO MATTINIERO

DEPOSITO TORINO: TELEF. 519.734

Trecentomila voti (su quasi 66 milioni) hanno dato il successo al candidato democratico

Come ha vinto il più giovane presidente d'America

Chi è John Kennedy

Figlio di un irlandese divenuto miliardario in America, fu deputato nel '46 e nel '52 strappò il seggio di senatore a Cabot Lodge - Perdette in guerra un fratello, e fu silurato mentre comandava una vedetta - Tutta la famiglia si è battuta per «portarlo» alla Casa Bianca: il padre ha speso somme favolose, la madre, i fratelli, la moglie hanno lottato con caparbia volontà

Precisa ed impeccabile, la «macchina» di Kennedy ha compiuto con assoluta regolarità anche l'ultima delle operazioni per le quali era stata costruita e messa in moto sin dal '46: colui che allora, neppure trentenne, aveva cominciato la sua carriera politica con l'elezione alla Camera dei Rappresentanti, oggi è divenuto il trentaquattresimo presidente degli Stati Uniti. Non si sminuiscono certo i meriti e le qualità personali di Kennedy segnalando per primo, tra i fattori del successo, questo perfetto funzionamento della sua «macchina» elettorale; anzi, in una democrazia industriale altamente progredita, quali sono gli Stati Uniti, avere una organizzazione efficiente è già segno che si possiede una delle capacità fondamentali richieste all'occupante della Casa Bianca.

La «macchina» di Kennedy, inoltre, non era quella del

Il sorriso del nuovo vicepresidente Lyndon Johnson appena ricevuto l'annuncio della vittoria (Telefoto)

Partito democratico, essendo ben noto che solo i repubblicani, per i loro stretti legami col mondo della finanza e dell'industria, possono montare una vera «macchina» elettorale di partito; quella di Kennedy, al contrario, era la sua personale o, per meglio dire, della sua famiglia. Dicono certe voci che Joseph Kennedy, il padre del nuovo Presidente, abbia sinora speso un milione di dollari per «dare una posizione al figlio»; non sappiamo quanto vi sia di vero in questa asserzione, ma è sicuro che Kennedy padre ha volutamente preparato, sin dai primi anni, i suoi figli a grandi mète, puntando infine tutto sulla riuscita suprema di John Fitzgerald, l'attuale vincitore delle elezioni.

Per capire questa ambizione smisurata del vecchio Kennedy bisogna risalire ad oltre un secolo fa, quando la terribile carestia per il cattivo raccolto delle patate faceva letteralmente morire di fame gli irlandesi o li costringeva ad emigrare in massa in America. Un antenato di Kennedy era fra questi infelici cacciati dalla diletta «isola verde» e si portò sino, come unico bagaglio, il rancore tenace contro l'Inghilterra, ritenuta la causa della disgraziata sorte dell'Irlanda, e la propria fede cattolica. Il suo stato d'animo non doveva essere dissimile da quello degli altri emigrati irlandesi, che affollavano i quartieri miserabili di Boston: una volontà ostinata di farsi strada, di arrivare, se non altro nei propri discendenti, a «farla pagare» agli invisi puritani anglosassoni.

E infatti Joseph Kennedy fece fortuna, sposò un'altra irlandese di ricca famiglia, entrò nella politica.

Benché originariamente conservatore, appoggiò Roosevelt e ne ricevette in cambio la nomina ad ambasciatore a Londra, nel '37: la rivalsa era presa, il discendente dei miserabili irlandesi d'un secolo prima era ora ricevuto con tutti gli onori alla Corte di San Giacomo. Vi rimase solo tre anni, perché nel '40 si dimise per la incompatibilità della sua politica con quella di Roosevelt; non alieno da simpatie per la Germania di Hitler, aveva infatti compiuto il possibile per dissuadere il Presidente dallo schierarsi a fianco dell'Inghilterra.

Col padre si era recato in Inghilterra anche il figlio John, nato nel '17 e già diplomato all'Università americana di Harvard: una roccaforte della tradizione culturale protestante e liberale, così come non cattoliche erano state le scuole inferiori frequentate dal giovane cattolico, rampollo di una cattolicissima famiglia irlandese. A Londra Kennedy si perfezionò alla famosa London School of Economics, anch'essa centro di libero e ardito pensiero; la sua educazione lo ha dunque ottimamente preparato ad affrontare con una visione moderna e spregiudicata i gravi problemi economici di una situazione estremamente complessa quale la presente.

Venne poi la guerra, nella quale cadde in combattimento il fratello maggiore e il nostro si comportò assai valorosamente, restando ferito a bordo della motosilurante che comandava, affondata dai giapponesi nel Pacifico sud-orientale. Infine, rientrato in patria e concentratesi su di lui le ambizioni del padre, Kennedy entrava subito nella politica; nel '46, come s'è detto, era eletto deputato, nel '52 senatore, strappando il seggio a Cabot Lodge, nel '58 già contrastava a Kefauver la nomina a candidato democratico per la vicepresidenza, ora infine ha raggiunto la Casa Bianca. In tutte queste lotte elettorali, e specie nell'ultima, il clan del Kennedy ha compattamente lottato per il suo campione: il padre fornendo i mezzi, ma tenendosi nell'ombra a causa dei suoi precedenti; la madre, le sorelle, i fratelli e la moglie prestando ciascuno opera attiva.

Personalmente Kennedy ha messo di suo nell'impresa la ambizione risoluta del politico che vuole riuscire, le doti di simpatia umana che possiede e sa diffondere, l'instancabile attività nel condurre la campagna, l'intelligenza vivace e pronta, la passione per la causa, che sentiva come sua ma insieme anche come quella degli Stati Uniti. Solo questo aspetto Kennedy si iscrive nella linea tradizionale dei grandi presidenti democratici, da Jefferson a Jackson a Wilson a Roosevelt a Truman: tutti uomini diversissimi l'uno dall'altro, ma ognuno convinto che il presidente, eletto dal popolo, lo rappresenta in pieno, con un mandato fiduciario amplissimo, e quindi deve fare il massimo uso del potere personale che la Costituzione gli conferisce.

Perciò Kennedy dovrebbe essere un animatore e non un moderatore, come è stato invece Eisenhower; dovrebbe imprimere un «tono» alla politica americana, che ne ha veramente bisogno in questa ora di difficile transizione. In che senso si dirigerà Kennedy non è ancora possibile prevedere, se non nelle linee generalissime; egli passa per un «liberal», che in America vuol dire radicale o progressista, ma non lo è certo nel senso audace di un Roosevelt. Anch'egli però ha saputo trovare un motto felice, nel quale si compendia la direttiva che indica al popolo americano: la «nuova frontiera», l'apertura cioè di un nuovo Ovest, non più geografico, ma economico e culturale: la dimensione, insomma, che l'America deve saper conquistare per rispondere degnamente alla sfida che oggi la storia le propone.

Ferdinando Vegas

Lyndon Johnson
«vice» della Casa Bianca

Il nuovo vice-presidente degli Stati Uniti, senatore Lyndon Baines Johnson, è nato 52 anni fa a Stonewall, una cittadina del Texas non distante da Johnson City, fondata dal nonno del senatore. Dopo aver esercitato in gioventù i più vari mestieri — da lustrascarpe a manovale edile — per mantenersi agli studi, Lyndon B. Johnson si diplomò nel 1930 all'Istituto superiore di magistero del Texas e insegnò per due anni a Houston. Ma già nel 1932 si dava alla politica, accettando la carica di segretario del parlamentare democratico del Texas, Richard M. Kleberg.

A Washington Johnson si faceva ben presto notare dai maggiori esponenti del partito democratico, e nel 1935 il presidente Roosevelt lo nominava direttore per il Texas dell'amministrazione nazionale per la gioventù. Due anni dopo, nel 1937, Johnson faceva il suo ingresso alla Camera dei rappresentanti, dove continuò la sua attività fino al 1948 (con un breve intervallo durante la guerra per prestare servizio in marina), quando fu eletto al Senato.

Nel 1951, a soli 43 anni, Johnson veniva nominato vice presidente del gruppo democratico al Senato e nel 1953 presidente del gruppo, essendo il più giovane senatore americano ad aver mai ricevuto quell'incarico. In questa sua qualità si è fatto promotore di numerose proposte di legge, tra cui quella che, dopo il lancio del primo «sputnik» sovietico, doveva dare nuovo impulso alle ricerche spaziali americane.

Dopo aver superato, nel 1955, un grave attacco cardiaco, nel 1956 Johnson fu proposto alla convenzione democratica quale candidato alle elezioni presidenziali di quell'anno, ma gli preferito Stevenson.

Il senatore Johnson ha sposato nel 1934 la signorina Claudia Taylor, che gli ha dato due figlie: Lynda e Lucy.

Kennedy nell'intimità della sua casa con la moglie Jacqueline e la figlia Carolina

Calorosi messaggi di Gronchi e Fanfani

Dichiarazioni di Segni: "Il nuovo Presidente continuerà a rinsaldare i rapporti dell'America con l'Italia e l'Occidente„

Roma, 9 novembre.

Gronchi ha inviato al nuovo presidente degli Stati Uniti il seguente telegramma: «In occasione della sua elezione alla suprema magistratura degli Stati Uniti d'America mi è gradito esprimerle, anche a nome del mio Paese, sentite felicitazioni e fervidi voti perché l'alta missione affidatale possa felicemente svolgersi per l'instaurazione nel mondo di una durevole pace nella libertà e per il migliore avvenire dell'amica Nazione americana».

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha così telegrafato: «La prego di gradire i vivi rallegramenti e il fervido augurio che il supremo incarico, al quale la fiducia del popolo americano la chiamò, favorisce ulteriormente il progresso degli Stati Uniti d'America, la pace sicura al mondo e l'amicizia fra i nostri due Paesi».

Il ministro degli Esteri, on. Segni, ha dichiarato:

«In questo momento, specie per noi italiani, che proprio tre giorni or sono abbiamo partecipato nel nostro paese a una manifestazione di libera democrazia attraverso le elezioni amministrative, è motivo di profonda soddisfazione il constatare la superiorità del sistema politico democratico, che garantisce avvicendamenti di uomini e di tendenze nel più assoluto rispetto degli individui e del loro ordine sociale.

«Al nuovo presidente, di cui tutti apprezziamo le alte qualità, va perciò un nostro augurio particolarmente caldo e sincero, nella certezza che egli continuerà, come hanno fatto i suoi predecessori appartenenti all'uno o all'altro dei grandi partiti americani, a rinsaldare i legami del proprio paese con l'Italia e con le altre nazioni dell'occidente».

Soddisfazione in Vaticano

Città del Vaticano, 9 nov.

L'elezione di Kennedy alla presidenza degli Stati Uniti, pur accolta — e non poteva essere altrimenti — con soddisfazione, trattandosi del primo presidente cattolico nella storia degli Stati Uniti, ha suscitato in Vaticano tutta una serie di considerazioni intese a dissociare dal dato di fatto qualsiasi interpretazione religiosa.

Una dichiarazione resa a titolo personale dal direttore dell'*Osservatore Romano*, Raimondo Manzini, ha fatto rapidamente il giro delle redazioni dei giornali, ponendo l'accento sul naturale compiacimento per la elezione di Kennedy, ma non tacendo nello stesso tempo l'elogio per la persona e gli atteggiamenti dello sconfitto Nixon.

Per il resto non si può in alcun modo parlare di reazioni ufficiose o ufficiali da parte vaticana. Sempre in forma privata, qualche ecclesiastico ha messo in rilievo che l'elezione di Kennedy ha un vero, profondo significato sul piano interno degli Stati Uniti, dimostrando che le polemiche che si manifestarono nei confronti del candidato cattolico Smith sono ormai cosa sorpassata.

Preannunciate le dimissioni dell'ambasciatore Zellerbach

Roma, 9 novembre.

L'ambasciatore degli Stati Uniti d'America accreditato al Quirinale, Zellerbach, rimetterà quanto prima il proprio mandato diplomatico nelle mani di Kennedy. Secondo quanto si apprende negli ambienti dell'Ambasciata americana a Roma, le dimissioni — a causa delle sue malferme condizioni di salute — verranno senz'altro accettate dal neoeletto.

Tutta l'America ha vegliato seguendo i risultati alla tv

L'emozionante conteggio delle schede che ha indicato il successore di Eisenhower

Dopo i primi scrutini i giornali americani sono usciti annunciando il successo democratico - All'alba Nixon colma gran parte dello svantaggio - Il *New York Times* sospende la vendita della sua prima edizione - Solo quando si è saputo l'esito del Minnesota i dubbi sono caduti ed i repubblicani hanno ammesso la sconfitta

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 9 novembre.

E' stata una strana notte. Una delle più tranquille notti di New York. Come se tutta la infaticabile metropoli, alla pari dei due candidati, sfranta fosse caduta d'un tratto per la eccitazione il tumulto la febbre dei giorni scorsi. Se i proprietari dei bar dei locali notturni dei ristoranti alla moda avevano sperato di vederli invasi da gaudenti ansiosi di rifarsi del divieto di vendere vino e bevande eccitanti, durato fino alle nove della sera, saranno rimasti delusi; nei ristoranti, nei più celebri luoghi di canzoni, di musica, di danze, poca gente, tavole vuote, camerieri distratti dalla televisione.

A Times Square, davanti ai quadri luminosi sulla facciata del grattacielo del Times (una dei più antichi e modesti, ed è chiamato dalla sua forma il ferro da stiro), nessuna traccia naturalmente delle folle che vi accorrevano per le elezioni anteriori al 1952. Questa notte, come diceva sconsolatamente l'ispettore di polizia di servizio con le sue squadre in quel luogo, c'erano più poliziotti che curiosi davanti ai tabelloni luminosi alternanti nomi e cifre; magri capannelli di gente ineluttura e tranquilla.

E lugubremente silenzioso era un luogo che vide nel passato adunate di vittoria, ondeggiamenti di folla osannante ad un Eisenhower fanciullescamente felice ed infantito della vittoria, infagottato nello smoking che pareva preso, a nolo e la cravattina di traverso, e rideva e si faceva serio e abbracciava la moglie e i vicini — l'albergo Roosevelt quartiere generale dei repubblicani; il governatore dello Stato di Nuova York, Rockefeller, candidato mancato, ed al quale si fa colpa di non avere appoggiato abbastanza la campagna di Nixon (ed altri dicono che se il candidato alla presidenza fosse stato lui, i repubblicani avrebbero vinto stravinto) è giunto nell'atrio ingombro di tristi personaggi poco dopo le dieci, scuro in volto, non ha salutato nessuno e si è chiuso in camera sua a seguire la corsa degli scrutini alla televisione: come hanno fatto innumerevoli altri cittadini. Per i quali la notte è stata lunga, monotona, tormentosa, con alternative di stato d'animo create dal lento e contraddittorio affluire dei risultati.

Nel 1952, alle due meno un quarto della notte, lo sconfitto Stevenson già mandava un telegramma ad Eisenhower rallegrandosi per la vittoria di questi. Quest'anno, con una modernissima rete di comunicazioni, con macchine perfezionate per votare e contare i conti, e macchine elettroniche per sommare e confrontare e dedurre percentuali, la raccolta dei risultati ha proceduto a rilento; ad un certo momento gli scrutatori di alcuni Stati fra i più importanti, Stati chiave come li chiamano, la California ed il Minnesota, hanno annunciato che rinviavano alla mattina la fine del conteggio e se ne andavano a letto; tanto che soltanto stamane verso le undici si è avuta la certezza assoluta della vittoria di Kennedy.

Non solo; ma Kennedy, apparso vincitore sicuro poco dopo mezzanotte, sembrò verso le sei della mattina in pericolo; ed il New York Times, che aveva messo fuori alle due della notte una sua prima edizione con il titolo Kennedy elected President, a grandissimi caratteri che sono una rarità in questo giornale cauteloso e misurato, dovette poco dopo ritirare la edizione, e rinviare verso le otto con un titolo piuttosto strano, Kennedy apparent victor; ed il Journal American alla stessa ora annunciava a caratteri cubitali su due righe, «Kennedy ancora in testa mentre Nixon abbrevia la distanza». Roba da far rimescolare il sangue ad ogni fedele di Kennedy che era andato a letto alle quattro sicuro del trionfo.

Infatti poco dopo la mezzanotte Kennedy sopravanzava Nixon di un milione e mezzo di voti personali, ed il distacco sali ancora fino a un milione e seicento; e aveva già un ricco bottino di voti elettorali, era giunto assai vicino ai voti necessari per la maggioranza.

Quando si è visto che Kennedy aveva conquistato con un largo margine lo Stato di New York, e la Pennsylvania, roccia dei repubblicani, è sembrato che i fedeli di Kennedy non desiderassero far altro che un ultimo brindisi e andare a letto a far sogni beati. Tanto più che poco dopo le tre videro mutare ad un tratto lo scenario: scomparve dallo schermo la sala ingombra di carte geografiche e di tabelloni e di tavole cariche di carte e di signori che illustravano a turno i risultati parziali dei vari Stati, ci trovammo dinanzi ad un annunciatore con il microfono che diceva di trovarsi a tre ore di distanza da noi, a Los Angeles, all'albergo Ambassador, e Nixon sarebbe stato fra breve per salutare i suoi sostenitori ivi raccolti. E Nixon venne, e parlò come uno sconfitto, come vi dirò più sotto. «Adesso vedremo Kennedy, con il larghissimo sorriso fatto spavaldo dalla risalita della vittoria», pensammo. Invece ci trovammo davanti alla sola descritta, imparammo che Kennedy aveva diminuito la distanza da Nixon. Poi venne a farsi vedere un portavoce di Kennedy, che disse che questi era andato a letto, che non voleva essere disturbato, si sarebbe fatto vedere alla nazione la mattina dopo alle dieci.

Ed ecco, a voler mettersi nei panni di un devoto di Kennedy che abbia letto il Carducci, l'un dopo l'altra i mesti di sventura piovon come dal ciel: Kennedy non si muove da un pezzo dal punto più alto raggiunto nel conto dei voti elettorali, è sempre a cinque sotto al traguardo della maggioranza; e il distacco da Nixon che gli sta alle calcagna diminuisce ancora, non è più di un milione di voti, non è più di ottocentomila, non è più di settecentomila, oscilla intorno ai seicentomila con pericolose debolezze. Nixon si impadronisce del Kentucky e del Tennessee, riconquista nel sud gli Stati che Eisenhower aveva preso ai democratici, la Virginia e la Florida; e si assicura il Ohio che lo arricchisce di 25 voti, e imbavaglia anche gli otto voti dell'Oklahoma.

Intanto in California gli scrutatori se ne vanno, lasciando a metà dello scrutinio i due avversari a pochissima distanza l'uno dall'altro. Ed esce il Times col titolo a marcia indietro. Ecco perché stamane correvano le notizie catastrofiche, si parlava di un pareggio sul traguardo dei concorrenti, dead-head come due generosi puledri; e Kennedy restava serrato in casa. Solo quando dopo un lentissimo scrutinio e alterna fortuna il Minnesota regalò con un margine strettissimo, poco più di diecimila voti su settecentomila, i suoi undici voti elettorali a Kennedy, questi respirò; e Nixon gli mandò il rituale telegramma di rallegramenti ed auguri.

Ma debbo descriverti Nixon come l'ho veduto sullo schermo, nella sala da ballo dell'albergo «Ambassador» di Los Angeles, dietro una tavola ammirica di microfoni. Si è mostrato alla gente acclamante con un sorriso che solo dopo un poco si accorse che era un po' tirato, e appena si spegneva gli passava sul viso una malinconica piega di stanchezza e di delusione — e gli stava stretta stretta accanto la moglie, con un eroico sorriso anch'essa, che suo malgrado diventava ogni tanto smorfia dolorosa — e occhi lucidi di lacrime tenute indietro con gran pena. Mi attendevo la solita cerimonia, il candidato che si riconosce perdente e legge il telegramma al rivale fortunato — ma la gente gridava Evviva, We want Nixon, come ai giorni della vigilia — e Nixon salutava e levava le braccia come un vittorioso.

Cominciò a parlare con voce abbastanza ferma, soltanto la sintassi rotta e faticosa rivelava il tumulto dell'animo. Disse che era stato soltanto perché doveva salutare i suoi fedeli che attendevano un'ultima parola da lui: «Eccomi qui, dovevo vedervi, sapete che è una la notte degli scrutini che i candidati si mostrino solo dopo che il risultato definitivo è noto e tutti i voti sono stati contati. Ma ho sonno, devo andare a letto, qui è poco dopo la mezzanotte, ma per il mio orologio e per me sono passate le 3, e voglio salutarvi ed andare a letto. Debbo anche dirvi che mancano ancora alcuni risultati, ma se le cose continuano ancora di questo passo Kennedy sarà il prossimo presidente degli Stati Uniti».

«No!» urlò la folla, signore in vestiti da sera e gioielli, signori in smoking, belli, importanti, lucidi, commossi, «No, tu sei il migliore, we want Nixon, le speranze non sono perdute». Nixon guarda a quel trionfo inutile con un sorriso spento, la moglie gli si serra ancora più addosso come per abbracciarlo, vuole abbracciarlo, non lo fa perché scoppierebbe in singhiozzi. Riprende Nixon, con una espressione d'improvviso severa, matura, grave, come non gli ho mai veduta nei giorni scorsi: «Bene, ma voglio dirvi che il bello qui in America è questo, che possiamo avere contrasti accaniti per il potere, ma quando le cose sono stabilite ci mettiamo tutti compatti dietro a chi abbiamo eletto. Voglio che tutti sappiano, e il senatore Kennedy sappia, e sappiate tutti voi che siete qui che se le cose vanno come sono andate finora egli diverrà il nostro presidente, e avrà il mio affettuoso sostegno, e dovrà avere anche il vostro. (Le solite grida, ma meno convinte, we want Nixon).

E qui Nixon fece un gesto come di chi abbandona tutto, e perdona a tutti, e la moglie non trattenne più le lacrime, ma parevano lacrime di ammirazione. E improvvisamente Nixon ritrovò il tono del comizio e un improvviso calore di eloquenza, «voglio dirvi, disse, che dopo aver traversato tutta la Confederazione, e aver visitato tutti i cinquanta Stati, e incontrato milioni di cittadini, nelle città, nei borghi, debbo dire che ho una grande fiducia nell'avvenire della patria, ho una grande fiducia — e qui la commozione lo prese, e dovette riprendere il filo del discorso dal principio — debbo dirvi che ho una grande fiducia, che tutti dobbiamo unirci al nostro nuovo Presidente affinché l'America possa affrontare il compito che la sorte le ha messo innanzi, di dare a tutto il mondo la libertà, l'indipendenza, e comunicare a tutto il mondo il nostro desiderio di pace». E guardò alla gente intorno con una espressione di comando, quella che avrebbe avuto, che si sarebbe imposta se avesse vinto. (Invece deve tornare alla vita privata, non è senatore, non è pezzo grosso nella politica, dovrà rimettersi a fare l'avvocato come quattordici anni fa).

«E adesso lasciatemi andare a letto, che la notte scorsa ho dormito due ore, e due la notte prima: e andate a letto anche voi». Tutti e due stretti sotto braccio, marito e moglie, non indugiarono ad attendere altri applausi, ci volsero le spalle, li vedemmo andar via un po' curvi, come una vecchia coppia di sposi che hanno visto partire sposa l'unica figlia, l'unica speranza della casa, si avviarono su per una scala, e salivano curvi dietro a loro dame e gentiluomini di una corte smobilitata.

Paolo Monelli

Una sostenitrice di Nixon piange mentre il vice-presidente dichiara di riconoscere la vittoria di Kennedy (Tel.)

Fiducia in Europa per l'«uomo nuovo»

Londra, 9 novembre.

La vittoria di Kennedy è stata accolta a Londra con calda e profonda soddisfazione. «Siamo certi che quest'uomo del XX secolo — sostiene il conservatore *Evening News* — porterà sulla scena americana un soffio di aria fresca e una visione liberale»; e il non meno «tory» *Evening Standard* dichiara: «Il popolo degli Stati Uniti ha votato in favore della tolleranza, della gioventù, dell'ampiezza di vedute».

Domani il *Daily Telegraph* aprirà il suo editoriale con queste parole: «L'elezione di Kennedy ha prodotto un brivido di speranza e di attesa in tutto il mondo non comunista. Chi non si commuoverebbe al raro spettacolo di un uomo tanto giovane, altante e coraggioso, che conquista una carica di immane potenza e grandiosità?».

Parigi, 9 novembre.

Stasera il presidente francese Charles De Gaulle ha inviato a Kennedy questo messaggio di congratulazioni: «Benvenuto caro collega. Con le mie felicitazioni, vi invio, in nome della Francia, tutti i miei migliori auguri per gli Stati Uniti».

Maurice Schuman, presidente della Commissione esteri dell'Assemblea nazionale francese, ha dichiarato che la notizia lo rallegra non tanto per il fatto che con la vittoria di Kennedy entra alla Casa Bianca un cattolico, quanto per il significato dell'avvenimento il quale dimostra ormai come il fatto di essere cattolico non significhi più per un cittadino americano dover rinunciare praticamente ad accedere alla suprema magistratura.

«Ogni volta che si supera una discriminazione religiosa o razziale — ha detto Schuman — il mondo libero riporta una vittoria morale».

Bonn, 9 novembre.

(m. c.) Adenauer, che diffida dei giovani e in genere delle novità, e operava quindi in una vittoria di Nixon, ha commentato con misurata cortesia l'elezione di Kennedy: «La personalità e i principi politici del nuovo presidente — si legge in una dichiarazione ufficiale del Cancelliere — offrono la garanzia che egli lavorerà per la causa della pace e della libertà con energia ed accortezza. Ho già trasmesso al senatore Kennedy le mie cordiali felicitazioni. In particolare auguro di tutto cuore al nuovo presidente che riesca, durante gli anni del suo ufficio, a garantire a noi tutti la sicurezza e ad ottenere altresì un disarmo controllato, capace di dare al mondo una seria e duratura pace. In questi sforzi per la pace del mondo noi saremo sempre dalla parte del nuovo presidente e del popolo americano».

Le borse tedesche hanno reagito positivamente all'elezione di Kennedy.

«Difenderò Berlino e non svaluterò il dollaro»

Parigi, 9 novembre.

Il quotidiano *France Soir* pubblica un'intervista concessa da Kennedy ad un inviato del giornale parigino prima della sua elezione. Kennedy ha precisato i seguenti punti del suo programma: 1) egli non ha intenzione di svalutare il dollaro; 2) non abbandonerà Berlino; 3) non accetterà mai di riconoscere la dominazione sovietica sulla Germania dell'Est e sull'Europa orientale; 4) modernizzerà l'armamento americano e chiederà ai Paesi europei — sempre secondo l'intervista — di assumere in maggior misura la difesa del loro continente.

Kennedy ha aggiunto che invierà Stevenson come osservatore alla conferenza atlantica di Parigi il prossimo dicembre. Sui rapporti con la Russia, si è detto pronto ad un colloquio con Krusciov, a patto che l'incontro sia preparato minuziosamente e che Mosca dia prove di buona volontà.

IMPORTANTE SOCIETÀ MACCHINE CUCIRE

cerca elemento per reggenza propria filiale in importante città provincia Torino. Preferenza a persone coniugate potendo sistemare moglie quale commessa di negozio della filiale. Requisiti richiesti: età anni 25-40 - conoscenza organizzazione di vendita tramite agenzie - conoscenza elementi amministrazione e contabilità patente di guida - moralità inecepibile - referenze - ottima presenza. Si darà risposta solo agli elementi presi in considerazione. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 184 - TORINO

IMPORTANTE DITTA ARREDAMENTI

bar - negozi in genere - arredi metallici e arredi componibili cerca rappresentanti e segnalatori già del ramo per Torino e Piemonte - Inviare referenze a Casella 341 M - S.I.P. - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE

cerca giovane INGEGNERE MECCANICO O ELETTROTECNICO avente alcuni anni di esperienza di officina per lavorazioni elettromeccaniche di grosse e media macchine elettriche.
Inviare curriculum dettagliato con pretese e referenze a Casella 336 M - S.I.P. - MILANO
N.B. - Non saranno prese in esame domande incomplete

TRAU S. p. A. - TORINO

ASSUME PER ORGANICO FILIALE TORINO ESPERTI QUALIFICATI SETTORE VENDITE CONTATTI CLIENTELA, richiedesi personalità, massima iniziativa, cultura media. Non presentarsi, ma inviare domande dettagliate indicando richieste economiche a: Direzione Commerciale - Via Invorio 25 - TORINO
ASSOLUTA RISERVATEZZA

INGEGNERE DIRIGENTE CANTIERE

ASSUMESI
da IMPORTANTE GRUPPO SIDERURGICO
E' richiesta esperienza completa costruzione montaggi grandi impianti. Massima riservatezza.
Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 214 - GENOVA

Industria Farmaceutica importanza mondiale

CERCA GIOVANE LAUREATO in chimica o farmacia o scienze biologiche per propaganda medica
TORINO - AOSTA
Preferenza per candidati residenti Torino. Domanda manoscritta - referenze - curriculum.
Casella 330 M - S.I.P. - MILANO

La MODA impone il colore nella pioggia:

MAX SPINNAKER l'impermeabile

tessuto ISIS "nailon" Rhodiatoce "Scala d'Oro"
confezionato da Ballarini, Pirelli Confezioni, Sealup, Valstar

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO in corso Montegrappa due camere, cucina, servizi, nuova costruzione rendesi prezzo conveniente. Telefonare 556-197 289

AMMINISTRIAMO case alloggi anticipando affitti, referenza, riservatezza, modica. Telefonare 696-696. A93321

APPARTAMENTO attualmente lussuoso, tripli servizi, giardino, garage, vendesi. Telefonare 521-400. A92821

APPARTAMENTO centrale mq. 350, libero, piano rialzato, doppio ingresso vendo. Tel. 650-330. A93396

AUTORIMESSA centrale, affittata, vendesi muri 20.000.0000 (reddito 9%) oppure permutasi con terreno fabbricabile. Telefonare 593-672 ore pasti. 781

BARRIERA Milano vendo alloggetti nuovi 1-2 camera tinello. Telef. 50-077.

BELLISSIMI alloggetti camera cucinino servizi, mutuati, vendo, via Mongincvro. Telefonare 50-077. 61

BORGHIGHIERI casa signorile esposizione serenissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORGHIGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici imprenditore ing. Derossi vende. Telefonare 773-812. 526

BRAMANTE 45 vendiamo panoramici modernissimi alloggetti. Lunghe dilazioni pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, telef. 63-000. 763

CASA 42 camere parzialmente affittata mensili vendo 22.500.000. Telefonare 86-129. A92046

CASE mutuate rendono buon reddito case diverse vendonsi facilitazioni. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CASETTA campagna km. 35 Torino luce acqua giardino vendo. Telefon. 44-936.

CEDESI terreno industriale mq. fronte corso tranviario. Rivolgersi geom. Santoro, Pr. Eugenio 11 oppure telefonare 40-707. A93339

CENTRALISSIMO, nuovissimo appartamento 3 camere più salone, cucina, servizi, box, vendesi. Telefonare 651-280 ore pasti. 340

CENTRALISSIMO vecchio fabbricato fronte metri lineari 22 vendesi in blocco. Telefonare 525-151. 151

CENTRO Crocetta vendiamo signorilissimi appartamenti mq. 83, 104, 170, 190, abitabili subito oppure già affittati per reddito. Telef. geom. Mussano 537-730.

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi ricchissimi pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CERCASI terreno residenziale progetto approvato centrale, ad semicentrale. Telefonare 550-247. 964

CERCO terreno industriale entro cinta. Telefonare 553-247. 964

CORIO Canavese vendesi lotto terreno, bellissima posizione zona residenziale, ville lire 2000 al mq. Telefonare ore pasti 594-731, ore ufficio 386-651.

CORSO Galileo Ferraris alloggio signorile 5 camere, cucina, servizi, vendesi privatamente. Telefonare 537-775.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Tel. 538-161.

CORSO Sebastopoli ampio alloggio casa signorile due camere, tinello, cucinino, vendo occasione. Telefonare 53-601. 731

CORSO Tassoni grande alloggio piano rialzato adatto ufficio, studio medico, abitazione, casa signorile vendo. Tel. 553-890

CROCETTA in palazzina unico proprietario vende signorile sette locali più cucina in due piani collegati adatti anche uffici qualunque, servizi, uso garage, giardino. Telefonare 583-454. A93552

DIANO Marina vendesi villetta nuova costruzione 2 camere letto soggiorno cucina termosifone grande garage magazzino. Telefonare ore pasti 384-633.

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, ottimo zone, redditi, facilitazioni. Telefonare 753-720.

DUE camere tinello servizi vendo 3.000.000 più mutuo, via Mongincvro. Telefonare 50-077. 61

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville caccine lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telefonare 527-487.

IMPRESA costruzioni direttamente vende zona Madonna Campagna spaziosi alloggi, negozi, magazzini, grande autorimessa. Mutuo trentennale. Tel. 206-783

IMPRESA costruisce case ville riparazioni in genere. Telefon. 341-593, 341-576

ITALGAS, Santa Teresa 3, vende in corso Rosselli 105 int. 11, alloggi signorili, accuratamente rifiniti, 2-3 camere. Mutuo, lunga rateazione. Visite 9-15.

LA Sim vi consiglia l'acquisto di alloggi da 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sim, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

LINGOTTO vendesi, prezzi eccezionali, camera tinello tutti i servizi. Telefonare 519-770. 46

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

NEGOZI nuovi vendonsi, zona popolata, sprovvista negozi, corso Francia, Aeroporto. Telefonare 681-335. 781

NEGOZI su corso importantissimo vendiamo od affittiamo. Telefonare geom. Mussano 537-730. A93320

NEGOZIO angolare mq. 120 cinque vetrine, sottostante magazzino luminosissimo 250 mq. Passaggio carraio, impresa vende. San Donato 74.

OCCASIONE vendesi terreno con progetto approvato su corso. Tel. 273-571.

PALAZZINA zona Crimea, viale Thovez 40-31, composta di due alloggi di 5 camere e servizi, termosifone indipendente, mq. 1500 giardino, gioco bocce, libera subito, mutuo, vendesi blocco lire 19.000.000 con pagamento dilazionato, eventualmente divisa. Telefon. 535-369 mattino. 497

PALESTRINA 18 vendesi, secondo piano, alloggetto due camere ingresso terrazzo. Visite mattino. Telefonare 50-077.

PER costruzione industria siderurgica cercasi terreno 3-4 mila mq. con Mobile industriale che abbia almeno 2 mila metri di cortile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6090 — Torino ». A92566

PIAZZA Bengasi, 13 camere, 8 libere, giardino; altri 700 eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 553-860.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato fruttare lusso, proprietario vende definitivo frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telef. 654-582 ore 8-9. 1052

PRIVATO vende alloggio 2 camere, tinello. Corso Belgio. Tel. 70-200.

PRIVATO vende privato, via Nizza 143, 7o piano, casa nuova, alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare pasti 690-471.

PRIVATO vende via Artisti 16, alloggi 4-5 camere. Facilitazioni pagamento. Telef. ore ufficio 511-562. 25566

PROPRIETARIO vende direttamente pronta consegna alloggi di una due camere tinello e ampio cucinotto termo accessorio. Visite pomeriggio. Via Mongincvro 363. Telefonare 793-067. A91922

REGGIO 5% nuovissima costruzione eseguisse alloggi già affittati vendesi. Visite pomeriggio. Via Mongincvro 363 bis. Telefonare 793-067. A91923

RITORNANDO estero vende muri zio lunga capitalizzazione, redditizi 7,50 per cento. Telef. 372-173.

SAN Donato 74 vendesi alloggio signorile 3 camere cucina nuova costruzione. 1099

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, prezzi. Ilona, Sanremo. 21791

SESTRIERE nel Gran Seren alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito od approntabili Natale vende società Nevemare, via Legnano 11, telefono 46-000. 1139

STABILIMENTO Moncalieri, due metri 3000 cadauno, vendesi 75.000.000. Telefonare 538-585, 783-005.

SVENDESI blocco o separati, causa definizione permuta, alloggi signorili: corso Montegrappa, 3 camere cucinino entrata bagno, primo piano lire 4.200.000; corso Orbassano camera tinello cucinino lungo lire 2.400.000 affitto libero 16.000 mensili; via Lo zona Boringhieri piano terreno tre camere entrata bagno lire 4.100.000. Informazioni telefonare 882-845. 497

TERRENO bellissima posizione centrale, signorile, permesso costruzione 105 camere. Vendo. 40.000.000. Gabetti, Carducci 132. 890

TERRENO Francia mq. 4000 lire 9000 mq. Telefonare 781-405.

TERRENO civile industriale mq. 300 mila vendonsi lotti mq. 10.000, 20.000, 50.000, servizi pubblici, grandi strade, acqua, forza. Corso Orbassano confine Beinasco, Torino, telefono 518-472, ore 9-12. 133

TERRENO industriale barriera Milano vendesi lottizzando, Telefonare 44-936.

TERRENO industriale nuovi mercati mq. 2000-4000 vendo. Telefonare 44-936.

VANCHIGLIA alloggio 2° camere cucina nuovo 1° piano 6.200.000. Tel. 511-401.

VENDESI alloggio 2 camere cucina entrata bagno, III piano, via Ostavia 13.

VENDESI alloggio 5 camere servizi corso Moncalieri, convenientissimo. Telefonare 691-542. A92327

VENDESI bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi. Corso Agnelli 40. Telefonare 362-562. 885

VENDESI due alloggetti bilocali zona Francia-Bernini tre camere cucina e camera cucina. Tel. mattinata 767-734.

VENDESI negozio con annesso alloggio via Cibrario 36 forno cantina soffitta. Telefonare 753-651. A93340

VENDESI, ottime condizioni, stabilimento industriale Torino, mq. 2050, adatto qualsiasi industria annesso casa signorile mq. 253, due piani, con possibilità di sopraelevazione, con seminterrato per uso laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2046 — Torino ». A93387

VENDESI signorilissimo alloggio collina piano rialzato 5 camere cucina doppi servizi complessivi mq. 163, lire 75.000 mq., volendo garage. Telefon. 378-970.

VENDESI 2-3 salone bellissimi. Via Cibrario 97, telef. 755-772. 985

VENDO alloggio 2 camere tinello 8. Paolo. Telefonare 883-541 escluso mezzogiorno. A93382

VENDO terreno radiale Moncalieri Torino Esposizione mq. 8000. Tel. 44-936.

VENDO lotteo fabbricato rustico per scaricamento acque adattabile qualsiasi fabbrica confinante canale demaniale. Ferraro Bricco, Brusasco. A922041

VENDO villetta 4 camere più servizi giardino lire 5.500.000 Grugliasco. Telefonare 781-405. A92464

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre. Fra corso Rosselli 105/11, corso Adriatico 18. 979

VIA Lamarmora 13 prossimità Rivoli vendonsi alloggi 2 camere servizi 2.900.000. Telefonare 50-785. Visite ore 15-17. 1139

AFFITTEREI alloggetto cambio pulizia scale. Tel. 642-015. A93390

CERCASI affitto alloggio 2-3 camere servizi zona S. Donato-Campidoglio-Lucento-Madonna Campagna. Tel. 752-971.

CERCASI disponibile subito, zona centrale, locale mq. 150-200, terreno accesso strada indipendente. Telefonare 773-972.

CERCASI febbraio alloggio cinque camere cucina servizi. Offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino ». A93097

CERCO una due camere, cucina San Salvario. Telefonare 668-723 ore pasti.

SEI 8 locali centrali, comodità cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7153 — Torino ». A93104

SPOSI piemontesi cercano camera, tinello, cucinino, servizi S. Paolo. Parella Telef. 393-006, ore pasti. A93129

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 1° affittasi locale piano terreno uso ufficio composto quattro camere più accessori con annesso locale seminterrato uso magazzino od equivalente. Rivolgersi ore 10-12 esclusi festivi portineria via Donati 12. A91759

A 18.000 (Rosselli) 3 camere cucina termo particolare. Telefonare 638-735.

ABBIAMO 1-2-3 servizi, Arsenale 42. Telefonare 45-438. 1142

ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14. Telefonare 46-411. 1094

ADIACENZE Sommeiller affittasi alloggio 4 camere ed servizi. Rivolgersi portineria via Colli 19. 282

AFFITTASI appartamenti lussuosissimi, primo piano, altro nono piano. Telefonare 511-400. A92521

AFFITTASI locali chiusi mq. 80 con 5 camere tettoia aperta di mq. 170 e ampio cortile. Tel. pomeriggio 661-758.

AFFITTASI abitazione ufficio laboratorio via Corte Appello 2 angolo via Milano.

VIA Giolitti affittasi primo gennaio: un salone mq. 250, un magazzino mq. 600, negozio mq. 80 ed altro mq. 30. Telefonare 580-680. A93090

22.000 mensili zona Villa Regina affittasi alloggio signorile nuova costruzione due camere tinello cucinino. Telef. 743-802

7 LOCALI p. VARI L. 100 p.p.

LEVANTO affittasi vendonsi con o senza mobili appartamenti zona panoramica mare. Casella postale 10, Levanto (La Spezia). 28536

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, ideale per le vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei fiori. 28215

MEDITERAN Sejour, originale formula residenziale per ogni esigenza. 28215

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, fantastico da casa vostra coi vantaggi, le comodità di casa vostra. 28215

MEDITERAN Sejour vi offre ottantaquattro appartamentini minimi modernamente arredati ed attrezzati, da uno due vani trasformabili, più sala hogan et cucinino. 28215

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare. Spiaggia privata con accesso gratuito. 28215

MEDITERAN Sejour, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 28215

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A abile professionista affidate incarico amministrazioni, compro vendita stabili, alloggi. Telefonare 53-711. 751

A Italiano insegna distinta signora, corso S. Martino 8. Tel. 513.025. A92639

INGLESE diplomata Università di Londra impartisce lezioni private anche collettive. Telefonare 521-502.

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni private anche collettive. Telefonare 553-060. A93768

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-535. A94351

PERITO meccanico studente economia, permanenza estero trasferirebbe inglese, tedesco lezioni commerciale. Telefonare 850-353. A93558

TRADUTTORE perito inglese accetterebbe traduzioni. Telefonare 385-130.

UNIVERSITARIA presenza cultura varia pianoforte offresi assistenza scolastica lezioni ragazzi elementari medie. Telefonare 653-423. A94204

UNIVERSITARIO esegue lavori ufficio, traduzioni contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ».

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affittasi centralissima ammobiliata lettino singolo, serietà. Telefonare 41-516. A93508

AFFITTASI camere centrali signorili 2 letti con pensione. Telefonare 653-

AFFITTASI camera centrale due letti tutti comforts, preferibilmente impiegati studenti. Telefonare 512-557. A92037

AFFITTASI elegante ammobiliata a professionista stabile. Telefonare 777-796. Non affittacamere. A92042

AFFITTASI signorile ammobiliata lussuosissimo non affittacamere, unico inquilino. Telefonare 694-103. A93054

AFFITTO camera ammobiliata un letto centrale. Telefonare 655-371.

AMMOBILIATA prossimità Politecnico possibilità uso tecnigrafi affittasi studenti. Telefonare 47-525. A94353

CERCASI pensione presso famiglia barriera Milano. Telefonare 221-938 ore ufficio. A92490

OPERAIA cerca camera ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3406 — Torino ».

PORTA Nuova due letti uso cucina ambiente signorile. Gazzera, Nizza 9. A94365

RICCORA sola ammobiliata comforts signorina, signora sola. Tel. 383-369.

ZONA Borinqhieri a signora signorina sola affittasi camera ammobiliata. Telefonare 760-360. A93842

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO collaudo esperto qualunque costruzione meccanica precisione offresi. Telefonare 653-251. A91967

CONTABILITA' direzione amministrativa esperto ragioniere offresi subito media industria. Telef. 190.

DIGIANNOVENNE licenza commerciale, offresi come dattilografa od altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2040 — Torino ». A93334

DIPLOMATA praticissima lavori ufficì offresi extra ore ufficio. Tel. 531-536.

DIPLOMATO liceale 25enne, millesette offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 42-626. A92787

DIPLOMATO referendato cerca impiego. Telefonare 580-007. A92029

DIPLOMATO 30enne pratica decennale tecnico commerciale arredamenti metallici libero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2384 — Torino ». A91973

DIRIGENTE tecnico, esperienza trentennale media piccola meccanica, già direttore responsabile società estera, conoscenza commerciale mercati francese, belga e svizzero, cerca sistemazione rientrando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7104 — Torino ». A91759

ELEMENTO prim'ordine pluriennale esperienza grande media industria tecnico commerciale vendite acquisti esportazione praticissimo ogni lavoro ufficio dati organizzativo ed direttivo libero subito referenziatissimo offresi. Telefonare 391-941. A92059

ESPERTO lineo montaggio analisi tempi organizzazione lavoro offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A92675

ESPERTO ragioniere già amministratore procuratore importante azienda Congo conoscenza inglese francese occuperebbesi adeguatamente. Indirizzare: Masi, via Spano 35, tel. 677-655, Torino. A91880

GEOMETRA ventiduenne acquisto referenziato patentato compierebbesi qualsiasi impiego tecnico organizzativo disposto trasferirsi cantonare. Telefonare 751-818. A92368

GIOVANE perito tessile, spiccato gusto estetico, competenza filati, tessuti, drapperia offresi come campionista. Telefonare 691-627. A92780

GIOVANE ragioniere militesente impiegherebbesi anche aiuto-contabile. Telefonare 520-605. A92644

GIOVANE ragioniere, 22enne, volenteroso, militesente offresi, mill pratese. Telefonare 593-017. A91902

GIOVANE sei anni esperienza collando militesente licenza disegnatore offresi preferibilmente ufficio esperienza. Telefonare 350-058. A93940

IMPIEGATA 20enne della prescrica seria volonterosa ottime referenze occuperebbesi. Telefonare 672-300. A94370

IMPIEGATA 21 anni lunga esperienza ufficio, libera subito offresi. Telefonare 529-528. A93763

IMPIEGATO 18enne licenza commerciale, secondo impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 291-620.

ISPETTORE vendita, 35enne, esperto piazzamento prodotto sistema capitare referenze controllabili desiderasi migliorare esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7137 — Torino ». A93786

MARESCIALLO 45enne pensionato ex-superebbesi mezza giornata, preferibilmente mattino. Telefonare 522-304.

OFFRESI capo officina stenditura costruzione bracci Irsse Cranieri ecc. acciai sup. rapidi e metallo duro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A91972

PENSIONATO giovane esperienza media industria contabilità corrispondenza offresi. Telefonare 522-200. A93356

PERFETTO tedesco-inglese con soggiorno lavoro all'estero offresi. Tel. 550-110

PERITO elettrotecnico ventisettenne capo reparto 125 dipendenti esperto organizzazione, manutenzione automazione elettromeccanica offresi seria ditta scopo miglioramento. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ». A93568

PERITO elettrotecnico 1Benne impiegherebbesi. Telefonare 382-983. A93832

PERITO elettrotecnico 19enne primo impiego offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9389 — Torino ».

PERITO, pratica decennale mansioni varie produzione piccola meccanica e progettazione attrezzatura generica serie, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino ». A94524

QUARANTACINQUENNE dattilografa nozioni contabilità libri paga, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 770-860.

QUARANTAQUATTRENNE esperienza officina montaggi grandi serie, acquisti ramo meccanico ricerca incarico livello direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3372 — Torino ». A92505

RAGIONIERA ventiduenne, lunga pratica ufficio, pacho curriculum, presenza, libera subito, ottime referenze, impiegherebbesi seria ditta. Tel. 670-206.

RAGIONIERE pratico contabilità lingue francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino ».

RESIDENTE Inghilterra giovanotto 27enne, agiata famiglia, cultura superiore, ottimo inglese, cerca occupazione forzato ritorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7140 — Torino ». A93805

(Continua a pag. 10)

CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON COKE

CRONACHE DELLO SPORT

Sentenza della Lega calcio sull'incidente di Juventus - Milan

Due giornate di squalifica a Sivori e una sola al rossonero Maldini

La severità della sanzione nei confronti del bianconero ha suscitato sorpresa - Oggi la Juventus decide se inoltrare reclamo alla Caf - De Marco del Bologna e l'alessandrino Vitali tra gli ammoniti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 novembre.

La drammatiche e incalzanti vicende della partita Juventus-Milan sono state rivissute a tavolino dai giudici della Lega Nazionale professionisti, i quali, in base alle risultanze degli atti ufficiali, hanno inflitto due domeniche di squalifica al bianconero Sivori «per condotta violenta nei confronti di un avversario, a gioco fermo» ed una domenica al rossonero Maldini «per aver colpito un avversario, in reazione». La severità della sanzione deliberata a carico di Sivori ha destato non poca sorpresa, tanto più che la precedente squalifica, scontata in conseguenza di una manchevolezza di tutt'altro genere (contegno irriguardoso nei confronti dell'arbitro milanese Righi, durante la finalissima della Coppa Italia 1959 disputata allo stadio di San Siro) non ha fatto scattare l'aggravante della recidività.

Il capo dell'Ufficio stampa della Lega, interpellato in proposito, si è limitato a precisare che il Collegio giudicante ha dovuto prendere atto di quanto minuziosamente esposto nel referto dall'arbitro Jonni di Macerata, decidendo poi «a discrezione», non esistendo un vero codice delle pene, ma con gli stessi criteri adottati in casi analoghi verificatisi nell'attuale campionato. Un giocatore non deve mai far' giustizia di sé, specialmente quando l'arbitro ha già provveduto ad interrompere il gioco per intervenire: questo è il concetto fondamentale che ha indotto il Collegio giudicante, presieduto dal magistrato dott. Mario Campane, a decretare ai danni di Sivori due giornate di squalifica, che aggiunte alle tre già scontate per la pessimistica interpretazione data dall'arbitro Righi ad un gesto dell'estroso attaccante juventino, hanno complessivamente determinato una sospensione di cinque giornate dopo sei turni di campionato.

La sentenza su Sivori è destinata a suscitare notevole scalpore, tanto più che prima dell'incidente il juventino, a detta dello stesso arbitro, era stato uno dei giocatori più corretti. Vi è poi da rilevare la stranezza di una situazione, per cui, nell'episodio, si viene a dimenticare il calciatore che ha dato origine al fatto, cioè il mediano laterale che è intervenuto rudemente a per primo sul juventino, determinando la «reazione a catena» di Sivori e di Maldini.

Il gioco duro, in campionato, non viene punito o riceve sanzioni assai più blande che non l'indisciplina. Oggi Charles sente ancora gli effetti di un intervento falloso di Grani, durante la partita Juventus-Catania disputata il 16 ottobre. In tale occasione il centromediano catanese venne espulso, ma se la cavò con un'ammonizione.

Ed ancora proprio nel corso della odierna seduta della Commissione giudicante, il laziale Janich, capitano della squadra, espulso «per condotta scorretta nei confronti di un avversario» ha avuto, invece, la sola ammonizione, più 9000 lire di ammenda per proteste nei confronti dell'arbitro.

In definitiva le due giornate a Sivori sono state giudicate punizione troppo severa perfino da alcuni giornalisti di Milano. Un quotidiano della sera aveva del resto fatto notare, prima ancora che il giudizio venisse formulato, come bisognasse anche difendere proprio Sivori dalle entrate irruenti cui è fatto segno in molte partite del torneo.

A quanto si apprende la Juventus deciderà domani se ricorrere o meno alla Caf. Una decisione in proposito potrà essere presa fino a domani a mezzogiorno per la procedura d'urgenza.

Passando alle altre voci della sentenza odierna, due giornate di squalifica sono state inflitte a Ciccolo (Massina) per «avere minacciato un avversario, sputandogli in viso». Tra i giocatori ammoniti figurano anche De Marco (Bologna), Pranna (Catania), Roncoli (Atalanta), Porra, Ruffinoni e Sacchiero (Marzotto), Calvani (Reggiana), Passetta (Verona), Nardi e Vitali (Alessandria), Rambone (Catanzaro), Carantini e Orlando (Venezia), Frigeri (Triestina), tutti per condotta scorretta nei confronti di un avversario.

Numerose anche le ammende: 5 mila lire al Catanzaro «per lancio di oggetti in campo contro un giocatore della squadra ospitata, senza colpire», 18.000 a Bizzarri (Lazio), 12 mila a Pessola (Genoa), eccetera. Infine il giocatore Nicolotti, già vincolato alla Juventus, è stato squalificato fino al 10 dicembre per avere sottoscritto un nuovo cartellino a favore di altra società.

Leo Cattini

Omar Sivori (a destra) **mentre apprende da Viri Rontta il comunicato della punizione inflittagli dalla Lega.**

Lojodice in disaccordo coi dirigenti della Samp

Genova, 9 novembre.

Il giocatore Lojodice, già della «Juventus» e passato alla «Sampdoria» nello scambio con Mora, si è rifiutato oggi di giocare nella riserva della società blu-cerchiata in occasione dell'incontro per il campionato «cadetti» fra «Sampdoria» e «Alessandria» disputatosi a Cernigliano: Lojodice, infatti, non ha ancora raggiunto l'accordo economico con la sua nuova società e pertanto non ha voluto scendere in campo. L'incontro è terminato 6-0, le riserve del «Genoa» dal canto loro hanno perduto contro quelle dell'«Entella» per 0-2.

Musso sul ring di Milano batte Ghisolfi ai punti

Milano, 9 novembre.

Franco Musso nel secondo combattimento da professionista si è guadagnato le simpatie del pubblico milanese, battendo nettamente ai punti il cremonese Ghisolfi in sei riprese. L'ex campione olimpionico ha palesato una tecnica di primo ordine che ha messo ripetutamente in difficoltà l'avversario.

Il vincitore della medaglia d'oro ai Giochi di Roma è stato accolto da cordiali applausi al suo apparire sul ring ed ha dimostrato durante la riunione di meritare gli incitamenti del pubblico. L'olimpionico di Acqui ha messo in evidenza un buon stile.

Dopo una ripresa di studio, Musso nella seconda e terza ha messo a segno numerosi diretti sinistri, accumulando un discreto vantaggio di punti. Nel corso del quarto «round» una doppietta del piemontese faceva piegare sulle ginocchia Ghisolfi e solo l'esperienza permetteva al cremonese di portare a termine l'incontro.

Risultato: «pesi piuma»: Franco Musso di Acqui (Kg. 58,100) b. Andrea Ghisolfi di Cremona (Kg. 57,600) ai punti in sei riprese.

Il pilota Von Trips prova una Fiat-Abarth

Il corridore tedesco di «formula 1» Von Trips è stato ieri a visitare il Salone di Torino, in compagnia del connazionale Seidel, campione germanico della categoria gran turismo fino a 1000 cmc. Dopo aver esaminato a lungo le macchine esposte, trattenendosi in particolare negli stands delle vetture sportive Von Trips e Seidel hanno voluto esaminare la Fiat-Abarth 1000. Von Trips intenderebbe correre con essa a Nassau alla fine di novembre, ma la casa torinese non ha ancora deciso a partecipare o meno alla lunga trasferta. Accompagnato da Cattini, uno dei piloti italiani che hanno preso parte al riuscito tentativo della Fiat-Abarth-Pininfarina per il record mondiale a Monza, Von Trips e Seidel hanno compiuto a turno parecchi giri del circuito collinare di prova dichiarando molto interessante la macchina che, con un peso di 560 kg e con un motore di 82 cmc tratto da pezzi originali della 600, riesce ad ottenere una potenza di 91 cavalli.

Continuano intanto i ribassi dei prezzi, sulla scia delle riduzioni impostate su scala ampia dalla Fiat per i modelli 1200 e 1500. *La Standard-Triumph con decorrenza 9 novembre 1960* ha proceduto ai seguenti ritocchi di listino: Triumph Herald berlina da lire 1.415.000 a lire 1.295.000; Triumph Herald coupé da lire 1.565.000 a lire 1.390.000; Triumph Herald convertibile da lire 1.660.000 a lire 1.48[illegible]

Classifica della serie B

Sambenedettese, Uso Mantova e Como p. 10; Novara 9; Palermo, Alessandria e Venezia 8; Parma e Catanzaro 7; Messina Pro Patria, Prato, Simmenthal e Triestina 6; Brescia, Reggiana e Marzotto 5; Foggia e Verona 4, Genoa 3.

Movimentata preparazione del 126° derby torinese

Nella Juventus Emoli e Sivori indisponibili; preoccupazioni per Nicolè - L'allenatore del Torino incerto tra Vieri e Soldan - La partita dei cadetti vinta dal granata per 1-0 sui bianconeri

Juventus e Torino stanno per dar vita al 126° «derby» cittadino. Lo scorso anno le due squadre non si sono incontrate, assendo i granata in serie B. Il particolare aumenta ora l'attesa per la partita che domenica prossima avrà luogo sul campo di via Filadelfia. La squalifica di Sivori toglie una pedina importante al gioco dei bianconeri, ma anche in campo granata non tutto fila liscio: Soldan domenica scorsa ha giocato a Padova con la febbre ed anche ieri ha disputato la gara della riserve, contro i bianconeri, pur essendo ancora febbricitante. E' vero che l'altro portiere, Vieri, è atteso per venerdì o sabato essendo scaduta la duplice punizione, militare e della Legacalcio, inflittagli a suo tempo, comunque Santos non sa in quali condizioni di forma giungerà l'estremo difensore. Per il resto, caduta l'intenzione di far giocare Ferrario contro i suoi ex-compagni bianconeri, il Torino dovrebbe presentare domenica questo schieramento: Soldan o Vieri; Scesa, Lessi (Buzzacchera); Bearzot, Lancioni, Balleri; Danova, Mazzero, Traspedini, Ferrini, Crippa. Inoltre l'allenatore Santos avrà disponibile Cella.

Nel campo degli acquisti o cessioni i tifosi granata attendono con una certa ansia che siano concluse le trattative con Firenze (Azzali o un altro attaccante), Bologna (Bonafin) o Milano (prestito di Galli), ma non si hanno molte speranze di poter rinforzare l'attacco del Torino che pure avrebbe bisogno di un elemento di punta. Si parla invece di cessione in prestito di Santelli alla Triestina o di Pelle al Livorno.

Nella Juventus, oltre al «caso Sivori» che logicamente ha suscitato vivaci reazioni negli ambienti bianconeri dove si sostiene che l'orlando è preso di mira con eccessiva severità e dagli arbitri e dalla Commissione giudicante, v'è da registrare un'altra notizia poco piacevole: Emoli mentre si allenava ieri mattina si è prodotto uno stiramento muscolare. Nessuna possibilità di far rientrare il mediano nell'incontro di domenica. Vi è stata anche qualche preoccupazione per Nicolè, che ha risentito di un dolore alla gamba destra, ma si spera che il contravanti possa giocare.

Ieri, intanto, la partita giocata ai «Combi» tra le riserve della Juventus e del Torino davanti a oltre duemila spettatori, è valevole per il campionato «cadetti» si è risolta con la vittoria granata per 1-0 su un infortunato). I granata hanno portato qualche vivace contrattacco e sono riusciti a passare verso la fine, al 41', con un azzeccato tiro da vicino scoccato dall'ala destra Albrigi, che, partito da posizione irregolare è stato rimesso in gioco dal terzino bianco-nero Benedetto, che ha sferrato accidentalmente la palla.

Finito l'incontro Stacchini è stato condotto presso la clinica radiologica universitaria per un esame radiologico, che ha dato il seguente responso: «non si nota alcuna linea di frattura nelle ossa sottoposte ad esame». Cavallito è stato pure sottoposto a una radiografia; la lastra sarà però osservata quest'oggi per cui non si possono ancora conoscere le conseguenze dell'incidente.

Le formazioni erano le seguenti: *Torino*: Soldan; Versolatto (Testa), Buzzacchera; Beverina, Rosato, Russo; Albrigi, Celia, Gualtieri, Locatelli, Santelli. *Juventus*: Romano (Mattrel); Benedetto, Carolli; Maxela, Bello, Leoncini (Prosdocimo); Ninni, Fascetti, Stacchino, Sartore, Stacchini (Cavallito). Arbitro: Rimoldi, di Milano.

Il Genoa sconfigge il Parma (3-1) in una movimentata partita a Marassi

Delle quattro reti nessuna è stata segnata su azione - Infortunio al centromediano Baveni - L'incontro era valevole come recupero per il torneo di B - Senza la penalizzazione iniziale i liguri sarebbero ora al primo posto

Il portiere del Parma Recchia esce di pugno precedendo il rossoblù Pesaola (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 9 novembre.

Col punto strappato ad Alessandria e con due di oggi, il Genoa continua, come si suol dire, ad entrare in classifica. Auguriamogli che la sua marcia lo porti lontano. Ma non sarà una cosa facile. Senza la nota punizione si troverebbe ora al comando del girone, eppure la squadra non suscita nell'animo dei suoi tifosi quel senso di sicurezza che parrebbe naturale dopo un così felice inizio. Arranca a fatica, procede fra impennate e rallentamenti, il gioco para secondo il suo slancio e la sua volontà. L'incostanza del ritmo, la sommarietà della manovra, la relativa fragilità del telaio su cui il gioco dovrebbe scorrere, ne fanno una squadra vulnerabile, difficile da guidare, malcerta sempre nei movimenti. Non riesce a darsi un comportamento sicuro e stabile, il suo pubblico è insomma sempre con l'anima in pena.

Malgrado tutto oggi è stata una giornata, a dir poco, trionfale. Se vincesse anche domenica contro l'Oss Mantova avrebbe già cinque punti: un sogno, dopo l'abisso del meno sette. Vista sotto questo aspetto la partita odierna potrebbe quindi aprire uno squarcio roseo nell'orizzonte della squadra, ma a guardarci dentro sussisterebbero invece ragioni di dubbio. Strana partita. Delle quattro reti, nessuna ha avuto il sigillo della classe.

Il Genoa è andato in vantaggio dopo appena sei minuti di gioco in seguito ad una punizione ad una ventina di metri dalla porta. Frignani battezza a Pesaola e questi era lesto a sferrare un tiro rasoterra di sinistro che finiva in rete alla destra del portiere. Il felice avvio sembrò di buon augurio. Il Genoa aveva sistemato il suo schieramento con Occhetta e Piqué a centro campo e Rivara fra questo coppia e il centromediano. Schieramento più razionale di quello adottato ad Alessandria che aveva, fra l'altro, la grave pecca di poter disporre di una sola estrema.

Il vittorioso slancio iniziale parve darsi alle abbia fatto prendere troppo i genoani. I compiti non vennero sempre mantenuti, l'istinto agonistico prevalse talvolta sulla logica prudenziale, in certi momenti il centro campo venne lasciato alle spalle da chi aveva la mansione di presidiarlo, ma tuttavia il pareggio dei parmensi non fu la conseguenza di un vero e proprio sbandamento. Al 31' un centro dalla sinistra era intercettato da Piqué al limite dell'area, la palla colpita appena di striscio deviava sulla destra giungendo sui piedi di Lucci che non aveva nessuno davanti a questi, fatti due passi, poteva tirare quasi a colpo sicuro battendo Franci.

La prima mezz'ora di gioco si rivelato stile a stoffa del Parma, una squadra atleticamente assai omogenea, tutti ragazzoni alti, ottimamente preparati, di inesauribile fiato; una squadra senza ombra di fatiche prudenziali, sistema puro dal primo all'ultimo minuto. E' vero però che non si è mai trovata in condizione di dover chiudersi poiché era già in svantaggio dopo sei minuti ed in pareggio non è rimasta che otto, ha quindi sempre dovuto arrancare, ma questa ostinazione nel gioco aperto è ormai rara da riscontrare. Strappato il pareggio, essa ritornava inopinatamente in svantaggio al 32' su punizione battuta da Pesaola presso il vertice dell'area sulla sinistra. Il terzino Palli tentava la rovesciata a tre o quattro metri dalla porta e la falliva, Bean si vedeva capitare inaspettatamente la palla davanti e sarebbe stato un peccato sprecarlo. Bean segnava così la sua prima rete sotto i colori genoani, un avvenimento anche questo da segnalare.

Il Genoa iniziava quindi la ripresa in vantaggio, ma doveva restare per tutto il tempo sotto il tiro degli ospiti. La squadra rossoblù si sbandò, poi si riprese alternando continuamente alti e bassi. Il Parma stava facendo il «forcing» per pareggiare. Tutti i rossoblù, ad eccezione di Bean, venivano richiamati indietro, la diga sembrava a volte scossa e sempre resisteva. Ogni tanto un contrattacco scatenato con decisione da obbligare gli ospiti a ricuperi affannosi. Il Genoa fallì per un soffio il terzo gol con Piqué su centro di Bean, un altro ne mancò Frignani. Ad aggravare la sua situazione, al 28' Baveni, in uno scontro con Calzolari, doveva lasciare il campo. Vi rientrava poco dopo all'ala, ritornava quindi al centro, ma, colpito al ginocchio, non poteva reggersi e dopo essere ripassato all'ala, a cinque minuti dalla fine se ne andava definitivamente quasi senza aver toccato palla.

La squadra, in questo ultimo quarto d'ora d'assia rimediò al vuoto sportando Rivara a centro mediano, sostituito a sua volta da Occhetta e richiamando indietro Pantaleoni. A risollevarne il morale venne al 34' il gol della sicurezza. Su una lunga rimessa di Frandi, Palli si lasciava scavalcare dal salto della palla (errore enorme), Bean gli balzava alle spalle e galoppava per quaranta metri. Centrava quindi quasi dal fondo, Pantaleoni toccava a Frignani in posizione più avanzata e questi, benché affiancato da un avversario, metteva in rete da quattro o cinque passi. Fu qui che scoppiarono le proteste. Era in fuori gioco Frignani? Certo la regolarità della sua posizione a noi parve dubbia, ma l'arbitro che era vicino all'azione sanzionò il punto. Il portiere intervenuto fino a metà campo per unirsi al coro dei compagni venne ammonito, occorsero un paio di minuti perché la tempesta si placasse.

Vittoria ad ogni modo meritata, prezioso ossigeno per il Genoa. E un bel giocatore da segnalare: Rivara.

Ettore Berra

GENOA: Franci; Corradi, Berardo; Rivara, Baveni, Piqué; Frignani, Occhetta, Bean, Pantaleoni, Pesaola.

PARMA: Recchia; Pantaleoni, Polli; Neri, Ceccoli, Carrano; Calzolari, Lucci, Biagi, Lulich, Bizzi.

ARBITRO: Rebuffo, di Milano.

DAL 1° NOVEMBRE ANCHE A TORINO
UNA SEDE REGIONALE DEGLI AUTOSERVIZI
MAGGIORE
La più grande Organizzazione italiana di Autonoleggi
- Vetture brillanti a tariffe eccezionali
- 16 sedi e 49 agenzie in Italia e 2000 all'estero
- Servizi e prenotazioni da e per tutto il mondo

TORINO - VIA G. AMENDOLA 5/C - TEL. 513.550

Tutta Torino si reca in via Carlo Alberto, 29
COSA SUCCEDE?
E' la ditta Lui e Lei che effettua la
SFILATA MODELLI IN VETRINA
Per dare la possibilità a tutta l'affezionata clientela di meglio poter conoscere il vasto assortimento di confezioni da uomo e signora la ditta
LUI E LEI
avverte che sino al giorno 12 novembre dalle ore 15,30 alle ore 19,30 nel suo negozio di
VIA CARLO ALBERTO 29
presenterà tutta la collezione con un NUOVISSIMO SISTEMA largamente praticato all'estero.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO				Ind. Gen. Alim.	109 —	109 —	MINERALI-ESTRATTIVI		
Redd. 3½%	79 90	80 20		Ind. Zucch.	107 50	107 75	Ital. Rame	—	—
» »	79 90	80 10		Ind. Cotoniere	109 50	110 50	S. Giorgio	—	7900
Redim. 1962	72 45	72 45		Ind. Laniere	109 80	111 —	Montecatini	1432	1950
Redim. 5%	104 60	105 85		Ind. Metallurg.	106 85	106 85			
» » ex	104 50	105 75		Off. Ferr.	97 20	97 —	METALMECCANICI		
Redimibile 3½%	98 10	98 80		Magneti M.	106 50	106 50	Fonderie	—	—
» »	98 —	98 70		Off. Mecc.	107 —	107 —	Ilva	800	855
Redimibile 5%	99 40	99 40		Orlando	104 —	104 —	Ferr.	623	655
» »	99 30	99 30		Siderurgiche	108 —	106 —	Franchi	1530	1560
Ricostruz. 3½%	88 60	88 70		» priv.	105 —	105 —	Cementir	1990	2030
» »	88 50	88 60		Vetrerie	102 20	103 50	Dalmine	—	—
Ricostruz. 5%	99 80	99 95		Vetrerie priv.	102 —	102 —	Montecatini	2500	—
» »	99 80	99 95		Cartiere	106 —	106 —	Westinghouse	—	—
Ed. Cult. 5%	98 45	98 45		Cartiere priv.	105 —	105 —	Metallurg.	1310	1340
Ed. Cult. 5% Tranche	98 65	98 85		Cart. Comm.	106 50	106 50	Safilo	—	—
Fr. Ed. 5% 1° 2°	98 475	98 30		Cart. Comm. priv.	106 —	106 —	Safilo priv.	—	—
Fr. Ed. 5% 3°	100 75	100 90		Cartiere 1%	104 —	104 —	Siderurgiche	—	—
» »	101 —	101 15		Cartiere priv. 1%	108 50	108 50	Ansaldo	1790	1800
» »	101 —	101 20		Ind. Elet.	101 50	101 50	Bianchi	855	—
» »	100 80	101 15		Ind. Elet. priv.	102 30	102 70	Fiat	3080	3165
» »	101 —	101 20		Elettrocarbonium	104 50	103 50	Fiat priv.	2966	2535
» »	101 25	101 25		Elettrocarbonium priv.	104 40	104 80	Magneti Marelli	2250	2335
» »	101 30	101 30		Elettrodi	102 20	102 20	Officine priv.	11000	11465
» »	101 10	101 15		Elettrodi priv.	103 —	102 25			
Ed. 5% 1966	100 90	100 90		Elettrotecniche	99 70	100 —	ELETTRICI		
				Elettrotecniche priv.	101 70	101 70	Ind. Elettr.	—	—
OBBLIGAZIONI				Elettrotecniche 6%	104 —	104 —	Elettr. Alta Italia	—	—
I.R.I. 5% 1977	100 60	100 80		Elettrotecniche 6% priv.	101 —	101 50	F.I.E.	1570	1600
» 5% 1°	101 60	101 80		Vizzola 6%	135 —	135 —	Elba	1550	1560
» 5% 1968	101 70	101 80		Vizzola 6% priv.	104 —	104 50	Elba	3600	—
» 5% 1969	102 70	103 —		Edison 6%	102 50	103 50	Elf	2250	2330
» 5% 1970	102 —	102 —		Edison 6% priv.	103 20	103 20	Meridionale	2350	2400
» 5% 1971	102 —	102 —		Ferr. 6%	103 60	103 40	Elec.	2230	2270
» 5% 1972	100 —	100 —		Ferr. 6% priv.	102 —	102 —	Triplo	—	—
Ed. Patrimonio 5%	101 70	101 90		Ital. Gas 6%	101 70	101 90			
» »	101 70	101 80		Ital. Gas 6% priv.	101 70	101 60	ALIMENTARI		
» »	101 80	102 —		Ital. Gas 6% priv.	101 80	102 —	Buschi	—	—
» »	101 60	101 60		Ital. Gas 6% priv.	101 60	101 60	Cirio	—	—
» »	101 67	101 70		Ital. Gas 6% priv.	101 67	101 70	Cirio priv.	—	—
Ed. 5%	102 —	102 75		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Cirio-Galbo	350	360
Ed. 5% 1°	100 —	100 20		Ital. Gas 6% priv.	100 —	100 —	Galbusera	—	—
Fabbriane 5,50%	100 —	100 —		Ital. Gas 6% priv.	100 —	100 —	Gen. Zucchero	—	—
Idroelettr. 5½%	102 —	102 —		Ital. Gas 6% priv.	101 —	101 —			
Idroelettr. 6%	102 —	102 —		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	DIVERSI		
Ligure 7%	101 —	101 —		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Fiacchi Manifat.	—	—
Off. Mecc. 5%	96 50	97 50		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Linoleum	—	—
Off. Ff. 5%	97 —	97 —		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Cartiere Italiane	7200	7350
Cassa R.P.L. 5%	96 50	97 50		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Cartiere Burgo	32500	32500
Ed. Ff. 5%	97 —	97 —		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Saffa Prodotti	3450	3475
Fondiari 4%	116 50	116 50		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Mich.	—	—
Istituto 3,50% '60	95 —	94 65		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Fiorio	—	—
				Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Cementeria Piccol.	—	—
AZIONI PER CONTANTI				Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Ceramica Pozzi	—	—
TESSILI E MANUFATTI				Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Ind. Refrat. Coll.	—	—
Cotoniere Meridionali	—	—		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Manifatture	—	—
Cotonificio Valle Susa	21000	21100		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —			
Fiscalini	8975	8900		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	CHIMICI		
Fiscalini priv.	—	—		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Montecatini	2395	2455
Linificio	—	—		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Montecatini priv.	—	—
Manifattura	—	—		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Schiapparelli	5750	5800
TRASP. ASSIC. FINANZ.				Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Vetro Cimiez	—	—
Ferrovie Nord	—	—		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	SAIFA	10200	10875
Assic. Generali	129000	134000		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Snia Viscosa	2245	2290
La Assic. Torino	33500	35195		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Unione Zolfi	3450	3650
SIFF	4590	4650		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Montecatini	4118	4420
Ferr. Meridionali	—	—		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Liquigas	731	729
Ferr. Nord Milano	3920	4015		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Pirelli	220	229
Fiera Torino	—	—		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	S.A.I.E.E.	—	—
Immobiliare	1965	1995		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —			
La Centrale	23000	23400		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	IMMOBILIARI		
Lanzi	5900	6000		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Risanam. Napoli	—	—
Mobiliare	—	119000		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Risanam. Roma	—	—
Navigazione	—	—		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Immobil. Roma	1370	1450
S.A.I.S.	—	—		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —	Stige	—	—
Ut. Unita	—	—		Ital. Gas 6% priv.	102 —	102 —			

La riapertura è stata caratterizzata da un'apertura in decisa ripresa. Il mercato non ha dovuto in pratica affrontare un processo di assestamento, in quanto l'incidenza del denaro è stata contenuta. Il listino ha pertanto recuperato i massimi della giornata. Particolare spicco ha assunto il comparto sostenuto dalle Viscose, delle Montecatini e delle Saff. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopobarsa calmo. Diritti Anic 1400.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 81 milioni e. n., obbligazioni per lire 48 milioni e. n., azioni per contanti 800 mila e. n., azioni per contanti n. 238.500.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619, dollaro canadese 634,30; franco svizzero 144, corona danese 90; corona norvegese 89,90; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,35; franco francese 126,30; sterlina U. K. 1747,40; marco germanico 148,70; scellino austriaco 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: dollaro USA 3980-4150; dollaro canadese 4000-4200; sterlina carta svizzera 1710-1770; dollaro carta USA 620-627; franco svizzero 144,50-146,50; franco francese 124-127; oro fino 700-710; argento 19,50-20.

Roma, 9 novembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 635; franco svizzero 144,15; corona danese 90,02; corona norvegese 89,80; corona svedese 120,18; fiorino olandese 164,60; franco belga 12,37; franco francese 126,126; lira sterlina 1747; marco tedesco 148,71; scellino austriaco 23,84; peseta spagnola 10,26; scudo portoghese 21,57; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,20; rublo (Urss) 0,80; sterlina egiziana 1231; dinaro jugoslavo 0,62; dracma greca 20,10; lira turca 48,60; sterlina australiana 1380.

Milano, 9 novembre

Sin dall'apertura si nota un consistente ritorno di denaro che sposta a metà Borsa i corsi sulle basi di lunedì scorso. Tra i valori primari, tutti in buon rialzo, spicca la Viscosa che rivolta attivamente scambiata (113 mila titoli) con un rialzo di 250 punti, seguita dalle Fiat che beneficiano dell'annuncio di pagamento del'acconto dividendo. Seguono in primo piano i valori finanziari, assicurativi, gli elettrici mentre negli altri settori si mettono in luce le Motta, le Saffa, le Mira Lanza, le Cartiere Burgo e le due Pirelli. Il listino chiude con qualche lieve ritocco e tono calmo.

Molto ben tenuti i valori di Stato con diffuse migliorie di frazioni; stabili le obbligazioni. Diritti Anic 1500. Quotano ex-accento dividendo di L. 35 le Campania e le Pugliese.

Titoli trattati: valori di Stato per lire 100 milioni; obbligazioni per lire 307 milioni; azioni n. 1 milione 389.640 di cui principalmente: Finsider 44.000, Vallcino 51 mila, Viscosa 113.000, Catini 97 mila, Fiat 165.000, priv. legiate 16 mila, Edison 99.000, Ilva 59.000, Sip 42.500, Terni 83.000, Anic 34 mila 500, immobiliare 27.000. Rinascente 160.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Mediob. 118.000; Gim 10.990; Centrale 23.800; Invest 9000; Bastogi 4047; Sviluppo 1650; Finmare 740; Finelettrica 1990; Finsider 1574; Breda 6220; Pirelli & C. 8410; Pirr 1175; Pirr 4615; Italgi 7560; Generali 131.700; Ras 53.200; Incendio 28.925; Assicuratrice 133.500; An. Assic 23.100

Nord Mil. 4105; Mittel 6360; Veneta 4805; Ausiliare 4700

Cantoni 46.350; Val Tidone 295; Olrese 3190; De Angeli 3900; Cudirini 16.900; Linificio 1960; Rinascente 46.000; Rotondi 74.900; Tosi 13.400; Cotonificio 3680; Unione M. 134.500; Gavardo 7800; Lanerossi 3330; Tiliane 940; Fisac 1095; Cascami 12.480; Bernasconi 6200; Chatillon 13.500; Snia Viscosa 8750; Pacchetti 1930; Scotti 395.

Cornigliano 2038; Ilva 830; Magona 1570; Metallurg. 9850; Amiata 7745; Montecatini 4350; Monteponi 1900; Dalmine 3865; Siderlo 8400; Broggi-Iszar 3200; Falck 15.900; Trafilerie 4950.

Ansaldo 1790; Bianchi 855; Fiat 3125; Fiat priv 2550; Nebiolo 1330; Fr Tosi 1500; Westinghouse 1640; Olivetti 11.450

Safe 2230; Cieli 4700; Dinamo 3580; Edison 7210; Edisonvolta 3200; Bresciana 2700; Campania 3415 ex; Caffaro 530; Valdarno 4200; Sarda 7300; Emiliana 3690; Sese 3580; Appenn C. 4130; Pugliese 3300 ex; Subalpina 3705; Sip 2330; Vissola 5680; Sme 2370; Orobia 3400; Romana 4040; Terni 833; Unes 1539; Marelli 1230; Magneti 3438; Tecnomasio 5355; Tali A 4547; Tali B 4596; Hit 1800; Alto Veneta 2880; Calabrie 2125; Lucana 3390

Distillati Sic; Eridania 4200; Ex Molini 2685; Certosa 4000; Motta 50.000; Rom Zucc. 615

Anic 3810; Saffa 10.480; Italgas 2425; Liquigas 722; Napol Gas 1785; Pibigas 228; Solgas 2120; Lardarello 5510; M. Lanza 38.950; Osigeno 4610; Ruminanza 2300; Saronn 2580; Carlo Erba 24.000; Brioschi 14.000

Acdes 6500; Iniziativa 9710; Sagi 3192; Beni Stab. 7401; Gener. Imm 1450; Milano C. 38.550; Sirlos 5720; Bon. Ferr 1030; L'Edilcis 6350; Hisan N. 10.400.

Baroni 2100; Binda 55.500; Burgo 32.500; Ginori 1460; Ciga 3350; Italcementi 28.025; Cementir 7000; Ceram Pozzi 1641; Eternit 6350; Rejna A. 1870; Smeriglio 678; Linoleum 5850; Pirelli S.p.A. 10.200; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 957; C. Acqua 1100; De Ferrari 3110; Elettrocar 108 000.

Nel pomeriggio scambi modesti e ristretti sempre ai titoli primari che guadagnano ancora terreno. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3125-3130; Edison 7250-7270; Catini 4370-4390; Viscosa 8780-8800

Genova, 9 novembre.

Mercato molto sostenuto e nervoso. Tutti i valori sono ritornati, dopo il calo di ieri, sui precedenti prezzi. Ben tenuto il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato per lire 5 milioni, obbligazioni per lire 8 milioni, azioni n. 89.400.

BORSE ESTERE

New York, 9 novembre.

Dopo un'indecisione ini

Baci PERUGINA

deliziosi cioccolatini alla nocciola

oggi
più di ieri

domani
più di oggi

In scatole da L. 300/500/750/1.000/1.500/2.000/2.500
ed in pacchetto postale da 10 e 20 Baci pronto per essere spedito raccomandato ovunque.
In confezioni di lusso da L. 3.000/3.500/4.000/4.500/6.000

ANNUNCI ECONOMICI

11 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

RAGIONIERE 15enne diplomato luglio, esente militare occuperebbesi. Telefonare 630-522. A94304

RAGIONIERE 23enne, militesente, premunito, cerca seria sistemazione. Telefonare 376-913. A93098

SIGNORA con figlia 20enne bella presenza pratica trattare clientela occuperebbesi negozio abbigliamento arredamento eventualmente cauzionando, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7145 — Torino ». A93822

SIGNORA distinta media età, pratica lavori ufficio cerca occuparsi decorosamente ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ».

SIGNORINA diplomata [illegible] cerca occuparebbesi bambini. Telefonare pomeriggio 41-819. A94684

SIGNORINA esperienza ramo acquisti e trattative offresi per incarico responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2405 — Torino ». A93859

SIGNORINA referenzatissima ottimi tedesco inglese francese soggiorno estero, dattilografia, offresi mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ».

SIGNORINA seria distinta presenza studi superiori cerca subito qualsiasi impiego a lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino ».

SIGNORINA ventenne, bella presenza, pratica lavori ufficio dattilografa offresi anche cassiera bar o cinema. Telefonare [illegible] 852-019. A93111

STENODATTILOGRAFA compromissista 25enne secondo impiego offresi. Telefonare [illegible] 730-451. A92674

STUDENTESSA universitaria terzo anno, libera tutto il giorno presenza, cultura, discreta conoscenza steno-dattilografia impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 774-246. A93319

TRENTAQUATTRENNE: [illegible] serietà, con automezzo, impiegherebbesi casualmente massimi costtore, commissioni, visita clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». A93591

TRENTATREENNE referenze, attivo, dinamico cerca lavoro ben retribuito con possibilità carriera presso società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2069 — Torino ». A93272

TRENTENNE di assoluta fiducia, volenteroso, [illegible] referenze impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 770-684.

VENTIDUENNE militesente presenza massimo distinzione abilissimo tutti rami offresi. Telefonare 523-563. A92026

VENTOTTENNE studi ragioneria, stenodattilo, corrispondente, fatturista, abile lavori ufficio, precisa, [illegible] lingua pratica, libera subito, ottima referenze, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

VENTUNENNE [illegible] licenza liceale militesente patente auto propria ex mo ragioniera cerca impiego fisso oppure [illegible]. Telefonare 81-406.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A disegnatore pratico impianti ventilazione offresi ultime possibilità carriera. Telefonare 367-485. A92349

AD elementi maschili anche parzialmente liberi, maggiorenni, buona cultura, presenza, importante società offre possibilità di sistemazione stabile per lavoro organizzato in Torino. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano nobile.

AD impiegate pratiche lavori ufficio assicurativo stabile occupazione. Tel. 553-405

ANTICO immobiliare abbisogna valore precisa stenodattilografa ottima retribuzione, libera subito. Presentarsi dalle 11 alle 12. Giletta, portici Barbaroux 4.

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, [illegible] corsari. Telef. 895-437.

APPRENDISTE impiegate con nozioni contabilità paghe assumo stabilmente. Telefonare [illegible]. A94677

AVVIATA [illegible] carpenteria metallica massa disegnatore libero subito. Tel. 731-668.

AZIENDA industriale cerca impiegata praticissima contabilità paghe e contributi. [illegible]: « Pubblicità Stampa 2080 — Torino ». A93443

AZIENDA petrolifera assumerebbe per servizio commerciale giovani 20-25enne [illegible], attitudini alla vendita si riserva clientela. Stipendio ed provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7144 — Torino ». A93915

CASA di spedizione di primaria importanza cerca abilissime acquisitore traffici interni. Richiedesi sicurezze di provata capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». 9A8594

DATTILOGRAFA esperta veramente veloci cerca [illegible]. Telefon. 519-254.

GOMMA cercasi tecnico sbergico, attivo [illegible] organizzazione lavorazione articoli tecnici stampati e trafilati. Indicare età, studi, posti occupati, pretese. Massima riservatezza. [illegible]: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ».

IMPIEGATA pratica ufficio sindacale per tenuta libri paga cercasi. Telef. 532-467.

IMPIEGATA 16-18enne licenza commerciale cerca seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7159 — Torino ».

IMPIEGATI statali, enti locali, bancari, grandi aziende potranno conseguire soddisfacenti proventi interessandosi raccolta nostri programmi investimento rateali in primarie azioni industriali. Scrivere referenziando « Previdenza », via Bracco 71, Napoli. 29393

IMPIEGATO 25enne studi medi secondo impiego referenziato. Presentarsi Oltrepò, Cernaia 15. A93870

IMPORTANTE complesso industriale cerca per buona sistemazione giovane [illegible] tesente, volenteroso, pratico lavoro pubblicità meglio se conoscenza inglese, eventuali posti occupati, referenze e pretese. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 156 — Torino ». 22310

IMPORTANTE industria torinese cerca cronometristi pratici lavorazioni meccaniche [illegible] diplomati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6373 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE società nazionale, assume, trascorso periodo di prova, militesenti buona cultura. Presentarsi « Compagnia Agricoltura » via Accademia Albertina 1, giorni 10 e 11 novembre [illegible] 9 alle 12.

IMPORTANTE stabilimento Cascine Vica cerca impiegata non primo impiego, pratica macchina meccanografica Audi 413 Olivetti o simile a giovane impiegato III cat. [illegible] capo magazzino. Scrivere [illegible]: « Pubblicità Stampa 2061 — Torino ». A94378

IMPORTANTE stabilimento [illegible] torinese cerca per ufficio approvvigionamenti laureato o diplomato 30-40enne volitivo energico capacità organizzativa già esperto nel settore. Scrivere dettagliando curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino ». A93918

IMPORTANTISSIMA commissionaria primaria casa automobilistica [illegible] cerca produttori [illegible], ottime referenze, auto propria, stipendio e provvigione nanchè produttore veicolo industriale a ottime condizioni. Telefonare al 691-813 Genova. 28835

INDUSTRIA assume impiegata stenodattilografa, nozioni contabilità. Preciare età, studi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7162 — Torino ». A93908

INDUSTRIA metalmeccanica cerca per stabilimento Torino giovane disegnatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ». A92541

INDUSTRIA nazionale mobili contemporanei cerca giovane distinto 18enne, possibilmente proveniente liceo artistico, spiccate attitudini comm.li, da indirizzare carriera vendite negozio centralissimo e città. Indirizzare domanda manoscritta a: « Pubblicità Stampa 7158 — Torino ».

LABORATORIO artigiano cerca signorina dinamica 16-20enne dattilografia vari lavori ufficio. Telefonare 70.710.

LIBRERIA editrice assumerebbe signorina 16-17 anni licenza media inferiore buona dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». [illegible]

MAGAZZINIERA massimo ventenne, seria, precisa, referenziata, assumiamo stabilmente. Presentarsi magnifico Kelly, Lagrange 29. 977

MEDIA azienda cerca dottore commercialista ragioniere 25enne ottima pratica amministrativa costi vendite bilanci dinamico autorevole, possibilità carriera. Curriculum manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7150 — Torino ».

NEO [illegible] ingegneria industriale meccanica assumerebbe importante industria automobilistica. Casella 312 M, SIP, Milano. 29759

OPERATORE I.B.M. militesente cerca organizzazione italo - svizzera. Inviare curriculum dettagliato [illegible] a: « Pubblicità Stampa 3346 — Torino ».

PER vendite cereali un perito industriale, un geometra militesente, non oltre 30enni possibilità carriera in grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 146 — Torino ». 20470

PERITO industriale età 30-35 pratico costruzione ingranaggi assumerebbesi da officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ». A93417

PICCOLA industria cerca signorina 20-25 anni corrispondente italiano pratica lavori ufficio specificando capacità referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2075 — Torino ». A94455

PICCOLA officina meccanica cerca come capo officina elemento [illegible] energico. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ».

PITTORE carrelli stradali esperti smalto cercasi. Capacità [illegible]. Telef. 555-365.

PRIMARIA società elettromeccanica cerca per sfilale Torino perito elettromeccanico libero impegni militari per lavoro tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7157 — Torino ». A93121

PROGETTISTA specializzato macchine utensili, cerca importante industria meccanica. Prestare: lavori eseguiti, posti occupati, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3295 — Torino ».

RAGIONIERE energico pratico carcasi per ufficio contabilità et personale media [illegible]. Ottimo trattamento per persona veramente capace assumere responsabilità, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7156 — Torino ».

RAGIONIERE giovane militesente, diplomato trasferisi ovunque cerca impostante Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0404 — Torino ». A93555

RENAULT nativa spagnola corrasi per conversazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ». [illegible]

SIGNORINA inferiore venti anni, non primo impiego, stenodattilo, ottima conoscenza francese, buona cultura, ottima possibilità avvenire, cercasi. Manoscritto referenze: « Pubblicità Stampa 9411 — Torino ». A93580

SIGNORINA primo impiego per ufficio cerca importante ditta per telefono e centralino pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ». A93734

SOCIETA' [illegible] per lavori ufficio-magazzino diplomato massimo ventiquattro militesente offerte manoscritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7190 — Torino ». [illegible]

SOCIETA' [illegible] autoservizi cerca elementi anabolesi, impiegato età 25-40 conoscenza lingua. Specificare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 142 — Torino ». 38901

STENODATTILOGRAFA contabile massimo diciotto anni cercasi occupazione stabile. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2041 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA rubeo e prosima, pratica lavori ufficio, massimo 20enne, assumiamo stabilmente. Presentarsi Magnifico Kelly, Lagrange 29.

STENOGRAFE e dattilografe velocissime perfette lingue estere, preferibilmente lingua [illegible] inglese francese o tedesco cercasi per lavoro orario ridotto o a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ». A93899

UFFICIO [illegible] impiegata. Telefonare 63-588 ore 8-12. A93881

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ALTAMENTE referenziata offresi magazziniere fattorino mansioni fiducia. Telefonare [illegible]. A93081

AUTISTA con referenze offresi a privati o ditta. Telefonare 578-804.

AUTISTA grado 2° 3° Diesel offresi [illegible] seria. Scrivere Ripeti Carmelo, via Roma 10, [illegible] (Torino).

AUTISTA meccanico montatore valente 40enne libero subito, offresi. Telefonare [illegible]. A93777

AUTISTA tutte patenti lunga pratica offresi anche servizio privato. Telefonare 685-620 [illegible]. A94555

AUTISTA patente 3a 3e libero subito offresi. Telefonare 50-843. A93804

AUTISTA 30enne presenza, patente 3° grado offresi. Telefonare 661-302.

AUTISTA ventunenne patente D, pratico città offresi tuttofare. Tel. 597-023.

AUTISTA 25enne patente D offresi macchina propria. Telefonare 279-724.

AUTISTA 30enne praticissimo con passaporto offresi privato anche giorni alterni. Telefonare 554-721. A93383

CINQUANTENNE [illegible] ordinato offresi azienda eventuali altri lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9409 — Torino ». A93675

COMMESSA panetteria [illegible]. Telefonare 271-635 ore 15-17. A92698

CONIUGI piemontesi ex impiegati d'albergo bimba 8 anni cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9381 — Torino ». A92009

CONIUGI soli ottime referenze cercansi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3357 — Torino ». A92670

CUOCA abile [illegible] disposta trasferirsi referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2091 — Torino ». A94543

DICIANNOVENNE radiotecnico e diploma radiomeccanico urbano volenteroso, offresi decoroso lavoro, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3387 — Torino ». A91987

DICIASSETTENNE militesente saldatore offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 389-180. A92690

DICIASSETTENNE [illegible]. Telefonare 377-519. A93333

EBANISTA 1° macchinista o tracciatore [illegible] seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ».

FALEGNAME pratico banco o macchine offresi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ». A93939

FIDUCIARIO fattorino autista viaggiatore con auto passaporto offresi. Telefonare 241-120. A94512

FUOCHISTA patente 2o grado offresi subito. Telefonare 42-312. A91983

GIOVANE 20enne panettiere cameriere o domestico offresi. Tel. 888-642.

GIOVANE domestico occuperebbesi a giornata presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino ».

GIOVANE 18enne piemontese pratico Ape offresi. Telefonare [illegible].

GIOVANE piemontese [illegible] offresi Torino [illegible]. Telefonare 290-422. A93335

INSEGNANTE taglio confezione offresi anche modellista. Telefonare 891-105.

MADRE fattotare e figlia bambinaia offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A91976

MARITO sistema pratico tenuta villa, campi tenuta, moglie tuttofare, disponibili subito, [illegible]. Telefon. 235-588.

MECCANICO motorista [illegible] ventiseienne offresi. Telefonare [illegible].

ODONTOTECNICO diplomato, congedato, buon secondo, offresi laboratorio studio [illegible]. Telefonare [illegible]. A94556

OFFRESI autista 22enne militesente pratico città, libera subito. Telefonare 597-138. A92052

OFFRESI fattorino 40enne mansioni fiduciu tessera tranviaria. Tel. 450-828.

OPERATORE stampaggio sfera offresi. Scrivere C.I. 6.202.138 fermo posta, Pinerolo. 28846

PALISTA autista 2° grado offresi subito. Telefonare 42-312. A91983

PENSIONATA offresi tuttofare fissa piccola famiglia. Telefonare 886-114.

QUARANTACINQUENNE uomo energico istruito offresi qualsiasi lavoro decoroso. Miti pretese. Telefonare 22-931.

QUARANTENNE commesso pratica abbigliamento offresi. Telefonare 256-094.

RAGAZZO piemontese 19enne offresi [illegible] o qualsiasi lavoro. Telefonare 778-028. [illegible]

SIGNORINA ventisettenne [illegible] offresi pulizia uffici o simili. Telef. 774-339 fino ore 12. A92849

TAGLIAGUOI bravissima già lavorazione calze nylon cerca lavoro. Tel. 658-812.

TRENTENNE patente 2° scoppio Diesel, [illegible] tedesco francese occuperebbesi ovunque. Telefonare [illegible].

VENTIQUATTRENNE militesente, licenza media, patente auto offresi fattorino, magazziniere od altro. Telef. 779-705.

VENTISEIENNE con patente, garagista [illegible] offresi anche mattinate. Telefonare 653-929. A92512

VENTISETTENNE toscana, referenziata, pulita, pratica cucina, offresi servizio signore o coniugi soli. Telef. 73-754 ore 9-14. [illegible]

VENTITREENNE piemontese cerca occupazione [illegible] o magazziniere. Telefonare 556-361. A92050

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNANI tuttofare aiuto casa negozio. Presentarsi: negozio corso Moncalieri 259. [illegible]

ABBISOGNANI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. « Ollio », via Rosichetto 9. [illegible]

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 29.

ABILE domestica fissa cercasi. Rossetti, [illegible] Vittorio Veneto 3, calzoleria.

ABILE tuttofare referenziata fissa giornata adatta pensione cercasi. Tel. 46-704.

ABILISSIMA donna, fissa, referenziata, cercasi. Telef. 964-356. A93065

ACQUISTAGGIO montaggio cerasari specializzati qualificati Marsilli, telefonare 630-965, [illegible] 44. A93891

ALBERGO ristorante piccolo assume cuoca. Telefonare al 22-333. A92228

ALESATORI, piallatori, verniciatori [illegible] cinematografici, assume società azionaria strumenti stampi, Torino, corso Unione Sovietica n. 495. A90575

APPRENDISTA o aiutante sarta donna cerca Lazzarino, Andrea Doria 7.

APPRENDISTE 14-15enni cerchiamo. Presentarsi Gurresi e Ruspini, via Paolo Fortari 7. A93246

ASSUMIAMO [illegible] commessa industria confezioni. Esigonsi referenze. Ilme, Padova 55. A92218

ASSUMIAMO subito meccanici aggiustatori ottime retribuzioni. Tel. 70-081.

ASSUMIAMO subito tornitori di calegria e apprendisti, ottime retribuzioni. Telefonare 70-081. A93943

ASSUMO domestica [illegible] fissa ottimo stipendio. Telef. 83-968. A93234

ASSUMO 30-[illegible] fissa pratica cucina, escluso lavori pesanti. Stipendio massimo; referenze. Telef. [illegible]. A93143

ASSUMONSI autista [illegible] e moglie tuttofare per coniugi assicurati. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ».

ASSUMONSI macchinisti impermeabili massimo 18enni. Alberi, via Assisi 21.

AUTOCARROZZERIA cerca operai pratici, Telefonare 22-109. 900

BUONA combinazione per tagliarista macchina 12, camera attaccata desidera anche lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A93799

CARPENTIERE ferro 1a cat. paga adeguata. Presentarsi via Don [illegible] 55, Grugliasco. A93850

CARROZZERIA provincia assume abile battilastra e verniciatore. Telefonare ore ufficio 937-188. 28891

CARROZZERIA Quattrin assume battilastra capacissimo in riparazioni e apprendisti. Via Fellizano 4, tel. 694-482 Torino. [illegible]

CERCANSI aiutanti e apprendisti confezionisti e fantasia. Telefon. 40-727.

CERCANSI apprendiste o apprendisti [illegible] lavorazione materie plastiche. [illegible] « Pubblicità Stampa 2049 — Torino ». R93388

CERCANSI semilavori referenziati, cuoca domestico tuttofare, per villa zona Crocetta. Ottimo trattamento. Tel. 513-314.

CERCANSI [illegible] impermeabilisti interne, esterne. Via Saint Bon 68. Telefonare 273-129. A92694

CERCANSI operai grafici cuoio, presse, [illegible] retribuzione. Fiamca, Carrera 68.

CERCASI abile operaio idraulico lattoniere elettricista. Telefonare 567-013.

CERCASI aiuto commesso e apprendista profumeria, articoli parrucchiere. Pasolo, via Saluzzo 2. [illegible]

CERCASI anche pensionato pratico stampi lavorazioni materie plastiche (lavori leggeri). Scrivere: « Pubblicità Stampa 2043 — Torino ». A93538

CERCASI apprendista aiutante lavorante sarto uomo con libretti. Tel. 521-389.

CERCASI apprendista o lavorante sarto uomo. Telef. 797-164. A92869

CERCASI commesso salumeria dietetico-vetticinquenne; presentarsi se pratico banco. Germena, Garibaldi 44, telefonare 520-636.

CERCASI elettromeccanico per montaggio macchina elettrodomestiche automatiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

(Continua a pag. 13)

HANNO VINTO I GEMELLI D'ORO

ECCO I NOMI DEI FORTUNATI VINCITORI DEI GEMELLI D'ORO, DOPO LA PRIMA ESTRAZIONE AVVENUTA IL 31 OTTOBRE 1960:

VECCHIONE NICOLA - SALERNO
MUSSO FRANCESCO - GENOVA
AYCARD GUIDO - GENOVA
BELLONI BATTISTA - VOLCIANO (Brescia)
FURLAN CARMEN - TRIESTE
BARITONO SAVERIO - ARIANO (Avellino)
LO MAGRO GAETANO - SIRACUSA
TONTINI GIOVANNA - CESENA (Forlì)
KIRCHMAYA SERGIO - VENEZIA
RODINO ALESSANDRO - GIOIOSA J. (R. C.)
MICHELINI PAOLA - SPILIMBERGO (Udine)
BANI EZIO - BRESCIA
SICALO VITO - BITONTO (Bari)
CALLERI GIUSEPPINA - CASALE M. (Alessandria)
BRUNI ROMANO - COLLIO (Brescia)

CASSERA EXTRA
LA CAMICIA DEI GEMELLI D'ORO

INFORMITALIA
qualsiasi [illegible] indagine o [illegible] ovunque. [illegible] Murano 14, Torino, t. 511-023

L'uomo sportivo ed elegante, troverà nel nuovo Movado Kingmatic un riflesso della sua personalità!

Creato per l'uomo dinamico, Movado Kingmatic è un orologio a carica automatica e quindi non ha bisogno di [illegible] ricaricato.
Creato per l'uomo di buon gusto, possiede l'eleganza che non passa [illegible] di moda.
Creato per l'uomo puntuale... solo la precisione Movado, consacrata per tre anni consecutivi dalle vittorie ottenute al concorso per orologi da polso dell'Osservatorio ufficiale svizzero di Neuchâtel, può garantire il massimo della regolarità, indispensabile a chi tiene ad essere puntuale.

Movado Kingmatic
Ref. [illegible]
in [illegible] oro 18 K.
Lit. [illegible]
in [illegible] acciaio
Ref. 15011
Lit. 43 000
in casse metallo fondo acciaio Lit. 34 500

MOVADO Kingmatic

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

Carestia e sovrabbondanza: problemi egualmente seri

I tre maggiori Paesi del mondo conoscono una grave crisi agricola

In Russia, la suprema direzione comunista discuterà a giorni l'insufficienza del raccolto e i difetti delle colture - Deficienze umane e cause naturali hanno portato la Cina quasi all'orlo della catastrofe - Gli Stati Uniti perdono almeno 5500 miliardi di lire all'anno perché la produzione è superiore al consumo, e non si trova un rimedio sicuro a questo eccesso di ricchezza

L'agricoltura è causa di guai in tre continenti: la Russia sta attraversando una grave crisi perché l'inverno precoce ha impedito di ultimare i raccolti, la Cina va incontro ad una vera carestia per le colture decimate dalla siccità o dalle inondazioni, l'America è soffocata dall'abbondanza.

Il 13 dicembre si riunirà a Mosca il Comitato centrale del partito per discutere a porte chiuse il piano agricolo. La *Pravda* ammonisce che «centinaia di migliaia di ettari di grano non sono stati falciati». Enormi quantità di granturco, patate e cotone sono ormai sotto la neve. Kruscev ha più volte rimproverato i responsabili di non aver saputo utilizzare in tempo i mezzi meccanici in modo da evitare perdite vitali per l'economia del Paese.

Ben più drammatica è la situazione in Cina ove, secondo il *Quotidiano del popolo* di Pekino, più di metà delle terre coltivate sono state danneggiate; nel centro fa un'estate torrida, in talune regioni dalle piene dei fiumi, in altre dai parassiti e dalle malattie.

Il giornale cinese definisce queste calamità le più gravi che il regime abbia sopportate nei suoi undici anni di vita. A queste cause naturali, cui invano Mao si è sforzato di porre riparo con la costruzione di giganteschi sbarramenti o bacini di raccolta per l'irrigazione, si aggiungono deficienze umane che il *Quotidiano del popolo* attribuisce ad una certa apatia che si va diffondendo tra i contadini. Molti di questi si lamentano di non aver ancora avuto dalle «comuni» i compensi in danaro o in natura per le prestazioni della scorsa annata e temono che altrettanto avverrà ora.

In una sua corrispondenza, l'*Economist* riferisce che «in molte regioni la ragione di vivere è diminuita fino al minimo vitale. Questa mancanza di alimenti induce i contadini ad andare più piano». Inoltre — scrive l'autorevole rivista inglese — la carenza dei trasporti, la difficoltà di avere fertilizzanti, la lentezza con cui si provvede a riparare le poche macchine disponibili, rendono i contadini sempre meno disposti a seguire gli incitamenti del partito per raddoppiare la produzione di grano e triplicare quella del cotone. La Cina dovrà comunque rinunciare a fornire le trentamila tonnellate di cereali promesse all'Albania, sua sola alleata nella disputa ideologica con Mosca.

Per ragioni del tutto opposte, gli agricoltori americani si dibattono in difficoltà crescenti: producono troppo. Il professore Dean D. Gale Johnson dell'Università di Chicago calcola che i coltivatori degli Stati Uniti forniscono ogni anno dal 6 all'8 per cento più del fabbisogno. Se questa eccedenza fosse improvvisamente gettata sul mercato, i prezzi delle derrate subirebbero un crollo del 25 per cento.

Il raccolto di quest'anno è stato eccezionalmente abbondante a malgrado le restrizioni imposte alle colture, supera del 2,5 per cento quello dell'annata scorsa. I silos sono ancora colmi e milioni di tonnellate di cereali affluiscono da ogni parte, senza contare i prodotti minori, dalla mais agli zucchini, che cercano invano acquirenti. Le cifre rendono la gravità del problema: il governo spende 8 miliardi e 800 milioni di dollari nell'acquisto delle eccedenze; oltre un miliardo di dollari è assorbito dalle spese di magazzino per il ricovero e la conservazione dei prodotti. Come arginare questa marea che minaccia di travolgere gli sbarramenti che lo Stato va escogitando per impedire la falcidia dei prezzi e la conseguente rovina degli agricoltori?

Tutte le vie sono già state sperimentate ma con scarso successo. L'ultimo tentativo per limitare le aree di coltivazione è stato un disastro. Lo Stato ha indennizzato quest'anno con 335 milioni di dollari gli agricoltori che lasciavano deserta una parte dei loro terreni; coltivando più intensamente quella rimasta, i *farmers* hanno ottenuto lo stesso raccolto. Si è diminuita l'integrazione statale per il grano da dollari 1,36 a 1,12 per bushel (misura di 35 litri); risultato: il più grosso raccolto mai visto negli Stati Uniti. Gli agricoltori si giustificano dicendo che non possono sopportare una diminuzione degli introiti, quindi se il abbassano i prezzi essi intensificano la produzione.

E' un circolo vizioso che minaccia seriamente la stabilità economica, perché un cedimento dei *farmers* metterebbe in crisi anche l'industria, dai trattori ai fertilizzanti, con conseguenze disastrose per tutti. L'agricoltura investe infatti annualmente 5 miliardi di dollari in nuove costruzioni e macchinari. Malgrado gli sforzi per mantenere inalterato il gettito annuale delle fattorie, il reddito va tuttavia diminuendo per il lento ma continuo aumento dei prezzi industriali.

La nota rivista *Newsweek* ha condotto un'inchiesta in tutti gli Stati dell'Unione ed ha rivelato inquietanti situazioni di disagio. Risulta per esempio che un *farmer* dello Iowa ha una proprietà che vale 200 mila dollari, lavora sessanta ore alla settimana e lo scorso anno ha avuto un reddito solo di 3 mila dollari. Ed i casi si moltiplicano con esigenze diverse a seconda delle varie regioni, con richieste talvolta contrastanti. Gli allevatori di mucche vorrebbero dallo Stato maggior libertà, sia pure rinunciando a parte dei contributi, i coltivatori di cereali esigono invece il mantenimento dei controlli, altre ancora sono le esigenze di chi si dedica ai suini.

La complessità dei problemi è tale da costituire la maggiore preoccupazione anche per il neoeletto alla Casa Bianca. La proposta americana all'Onu, di costituire una riserva internazionale per gli aiuti ai popoli indigenti, potrebbe ridurre all'interno degli Stati Uniti la pressione di quest'enorme ricchezza che non trova sbocchi. Un'intesa su questo punto allevierebbe tanta fame nel mondo e servirebbe certo a diminuire l'odio ed il rancore che lo dividono.

Piero Martinotti

Una dichiarazione del Governo

Sarà accresciuta la vigilanza sulle sofisticazioni vinicole

Roma, 9 novembre.

Il ministro dell'agricoltura, Rumor, rispondendo per scritto ad una interrogazione dell'on. Brusasca per sapere quali nuovi provvedimenti il governo intenda adottare nel campo vitivinicolo, ha detto di concordare con l'interrogante sulla necessità di regolare qualitativamente e quantitativamente i nuovi impianti di vigneti dopo aver accertato l'estensione e le caratteristiche dei terreni già investiti a tale coltura. A tal fine l'istituto centrale di statistica ha già elaborato un programma per la rilevazione del numero e della estensione degli appezzamenti coltivati a vite.

Il ministro ha aggiunto che è in avanzata elaborazione un disegno di legge inteso ad evitare abusi ed usurpazioni in materia di denominazioni di origine e tipiche dei vini, che consentirà, tra l'altro, di assolvere gli impegni assunti in sede internazionale col recente accordo di Lisbona.

Ma ancora più urgente della tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei vini, osserva l'on. Rumor, appare la necessità di assicurare ai consumatori che tutto il vino sia sano e genuino. A questo scopo tende il disegno di legge sulla disciplina della produzione e del commercio dei vini, dei vini e degli aceti. Al fine poi di moralizzare la produzione e il commercio del vino, il dipendente servizio di repressione frodi è stato in questi ultimi anni notevolmente potenziato aumentando il numero degli agenti addetti ai controlli ed ai prelievi.

Chiarimenti del ministro Giardina su pane, grissini e dolciumi

Roma, 9 novembre.

Il ministro della Sanità, Giardina, rispondendo ad una interrogazione del liberale on. Biaggi, ha affermato che «non risulta al Ministero di Sanità, attraverso il controllo del servizio di vigilanza, che vengano usati additivi chimici nella confezione del pane, dei prodotti dolciari, dei grissini e simili.

«In considerazione, poi — ha continuato il ministro — che in questi ultimi tempi si era diffuso nella pasticceria e nella panificazione, compresi i grissini, l'impiego di esteri poliossietilenici, l'amministrazione della Sanità è intervenuta precisando i metodi di analisi e le norme di legge che obbligano a denunciare all'autorità giudiziaria i contravventori».

Il ministro ha infine dichiarato che «si trova al Parlamento, già approvato dal Consiglio dei ministri, un disegno di legge di iniziativa del Ministero della Sanità che rivede ed aggiorna le disposizioni previste dal vigente testo unico delle leggi sanitarie in materia di vigilanza e controllo degli alimenti. In tale schema viene disciplinata in forma assai severa e dettagliata la materia relativa all'aggiunta di sostanze estranee agli alimenti, aggravandone notevolmente le pene».

Le prove dello «scooter» volante

Uno «scooter» che, reggendosi su un cuscino d'aria, corre indifferentemente sulla terra e sull'acqua, è stato collaudato presso Londra. La nuova macchina si basa sullo stesso principio del «disco volante» già sperimentato sulla Manica (Telefoto)

La scienza deve indicare il modo per sciogliere una crisi che dura dal 1951

Si studiano in laboratorio le piene del Po per decidere la sorte futura del Polesine

E' stato costruito un Delta del fiume in miniatura dove si riproducono i fenomeni cause delle alluvioni - I risultati vengono vagliati da noti studiosi di geologia e idraulica - Abbandonare le terre o difenderle ad oltranza? - Forse verrà scelta la via di mezzo: una difesa elastica

L'esodo della popolazione nell'isola di Ariano (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Rovigo, 9 novembre.

Un Delta del Po in miniatura è sorto di recente a Voltabarozzo, nelle vicinanze di Padova, in un ampio terreno messo a disposizione dall'Università per un fine specifico di studio: si tratta di mettere le foci del Po sotto osservazione, riprodurne esattamente le condizioni geologiche e idrauliche, ripeterne, in proporzioni di laboratorio, i fenomeni e infine suggerire, sulla base dei fatti accertati, le soluzioni che da anni si invocano, senza molto successo.

Uno dei nostri più illustri studiosi di idraulica, il professor Marzolo, della Facoltà di Ingegneria, dirige l'opera di raccolta e di coordinamento dei dati. In scala minima, il Delta di Voltabarozzo rivive le vicende che tormentano il Delta del Polesine. Tutto ciò che Genio Civile, magistrati delle acque e del Po, tecnici delle bonifiche, studiosi di geologia e d'idraulica riescono a sapere sul Po, sui suoi umori misteriosi, sulle sue piene e sulle magre, sulle rotte e sulle secche, viene trasmesso al professor Marzolo, e da questi ai suoi assistenti e studenti, i quali trascrivono sul terreno ogni variazione. Il piccolo Delta sperimentale è lo specchio fedele e aggiornato del grande Delta. E' questo lo sforzo maggiore che l'idraulica italiana sta compiendo per arrivare alle risposte che più urgono: è difendibile il Polesine? E' utile continuare a profondere miliardi in arginature che si rivelano impari al compito? E' lecito mantenere intere popolazioni in stato d'allarme quasi perenne?

Questa sera a Rovigo il direttore generale dell'Ente per il Delta del Po, dott. Felicori, ha illustrato ai giornalisti le iniziative poste in atto dall'Ente della riforma agraria operante in Polesine per salvare e assistere circa duecento famiglie dell'isola di Ariano, le loro case, e tremila capi di bestiame che la rotta del Po di Goro aveva lasciato completamente in balia delle acque. Un'opera encomiabile. E' stata abbandonato al dott. Felicori (notiamo per inciso che è il capo della minoranza democristiana al Consiglio comunale di Bologna) se questi tribolati traghetti abbiano causato, oltre al disagio, danni alle persone od agli animali.

«Fortunatamente — ha risposto Felicori — tutto è andato bene. Solo un capo bovino ha avuto un'unghia spezzata».

Tutto bene. Ma poichè anche tre anni fa le aziende dell'Ente del Delta rimasero sommerse, e quest'anno il flagello si è ripetuto, e poichè le stesse aziende erano giunte ad un livello di produttività tra i più felici dell'intera pianura padana, è stato opportunamente chiesto il parere del dott. Felicori sulle ipotesi che si possono fare circa il destino dell'agricoltura e delle popolazioni in questa parte estrema del Polesine. E' pensabile un abbandono di terre tanto faticosamente conquistate dal lavoro umano; è conveniente continuare a seminare tra argini che le amare lezioni del passato rivelano tanto fragili?

Il dott. Felicori non ha voluto rispondere. La risposta è alla scienza; è, in altre parole, al piccolo Delta di Voltabarozzo. E' la scienza, cioè le forze migliori dell'idraulica italiana, che deve suggerire alle autorità responsabili il modo migliore per sciogliere la crisi aperta nove anni fa con la grande alluvione del Polesine. Da allora il Po ha cambiato abitudini; si è abbassato il terreno che ne sosteneva l'ultima corsa verso il mare; anche il mare si è alzato davanti alle sue foci. Ma nessuno sa esattamente con quale ritmo questi sconvolgimenti si verifichino, e soprattutto a quali cause siano da imputarsi i fenomeni che continuano a provocare l'ira del fiume.

Secondo dati che risalgono al 1958, il terreno si è abbassato nel Delta in misura variabili da un metro e 1,80 in quattro anni. Le ultime notizie riguardanti questo sprofondamento generale del Delta sono anche più gravi, pure se non ufficiali e non controllate: si parla di 30, 60 centimetri di abbassamento ulteriore in un paio d'anni. E' colpa del metano? L'accusa non è nuova, ma non è del tutto dimostrata. Un fatto però è certo, una ventina di centrali che succhiavano metano misto ad acqua dal sottosuolo del Polesine hanno volontariamente cessato le attività alcuni mesi orsono. Forse, si dice, il provvedimento è giunto tardi; forse non basta nemmeno che venti centrali smettano di pompare dal sottosuolo perchè il Delta ritorni tranquillo.

Intanto si delinea la soluzione, la quale non sarà di abbandono completo delle terre del Delta, nè di difesa ad oltranza. Sarà molto probabilmente una difesa elastica. Dovrebbero essere convogliate le acque del Po verso il mare secondo nuovi itinerari da compiersi lungo nuovi rami a lato dei principali. Si tratta inoltre di concedergli ampia zona di sfogo lungo tutto il suo corso. Si affacciano già le soluzioni di ricambio, per esempio la trasformazione dell'agricoltura del Delta, vasti pioppeti al posto delle aziende cerealicole e zootecniche, parchi immensi per la selvaggina di bosco e di valle al posto dell'attuale compatta coltivazione intensiva.

Uno dei fattori delle alluvioni è senza dubbio l'eccessiva difesa che si fa del fiume lungo il suo corso superiore, sicchè ogni pioggia che cade dal Mantovo a Pontelagoscuro viene inevitabilmente a riversarsi sulla parte terminale del Po. Rialzare gli argini? «Ma non si possono alzare gli argini fino al cielo», avverte l'ingegner Gasparetto, uno dei tecnici più ascoltati in materia. Non è soltanto il Delta che sprofonda: è tutta la penisola, che lentamente si inclina verso il mare, mentre invece le cime occidentali delle Alpi salgono innalzandosi. Il fenomeno va al di là dell'osservazione di questo o di quel ministero, di questo o di quel genio civile. E' tutto l'intero territorio geologico nazionale che deve essere verificato, alla luce dei drammatici allarmi che sono partiti dal Polesine. Non si può pensare più a un'arginatura indiscriminata del massimo fiume italiano, senza che le domande essenziali su questi argomenti non siano soddisfatte. Il piccolo osservatorio di Voltabarozzo contribuirà a schiarire le idee per ciò che riguarda la zona più delicata di questo misterioso sommovimento, affinchè se ne traggano conseguenze.

Gigi Ghirotti

Prima neve a Courmayeur

Courmayeur, 9 novembre.

Questa sera a Courmayeur si è avuta la prima nevicata della stagione. Nessun intralcio al traffico stradale. Sui passi, i più alti ormai chiusi al traffico, la precipitazione ha assunto proporzioni inconsuete per la stagione.

Un bimbo rincorre la palla ed è schiacciato da un'auto

La sciagura davanti al padre

Roma, 9 novembre.

Un bambino di nove anni è stato travolto e ucciso da un'auto mentre correva a riprendersi la palla caduta al centro della via Flaminia.

La impressionante sciagura è avvenuta poco dopo le 11. La vittima, Alfredo Tamagnini, abitante con i genitori ed un fratello in un modestissimo appartamento, era uscito di casa accompagnato dal padre, che fa il giardiniere, per una passeggiata. L'uomo, tenendo per mano il piccolo, aveva percorso tutto il corso Francia, raggiungendo via Fabi, una stradicciola che si diparte dall'incrocio del corso con la via Flaminia. Qui si era fermato a parlare con un amico mentre il bambino si metteva a giocare con la palla sul marciapiedi.

Ad un certo punto la sfera è rimbalzata lontano e il piccolo ha cercato di riprenderla. Al semaforo situato in quel punto si trovavano ferme numerose auto. Il piccolo Alfredo, passando pericolosamente tra le macchine, è giunto al centro della strada. Proprio in quell'istante il semaforo ha dato via libera.

Da corso Francia è sopraggiunta la «Giulietta» guidata dal signor Amelio Palmucci da Fiano Romano. Questi si è trovato il bambino davanti ed ha invano tentato di evitare l'investimento. Il poveretto è stato urtato in pieno. Alla vista del suo corpo straziato, il padre si è accasciato al suolo privo di sensi. Il piccolo Alfredo è morto mentre lo trasportavano all'ospedale.

Un nuovo terremoto nella zona del Mugello

Firenze, 9 novembre.

A tredici giorni di distanza da una serie di scosse telluriche, la terra ha nuovamente tremato nel pomeriggio di oggi nel Mugello. Si è trattato, fortunatamente, di lievi movimenti sismici avvertiti dalla popolazione di tutto il Mugello, ma che non hanno arrecato alcun danno nè alle persone nè alle cose.

La prima scossa è stata registrata intorno alle ore 14,36 ed è stata avvertita, oltre che sui rilievi appenninici, nei centri di Scarperia, Grezzano, Luco, Molezzano, Gattaia, Santa Maria a Vezzano, e nel capoluogo di Borgo San Lorenzo. Le due scosse successive, più lievi della prima, si sono verificate alle 15,10 ed alle 15,45 circa.

nervi calmi, riflessi pronti

al bar, in casa, non accontentatevi di una semplice camomilla:

bevete Sanotabs BONOMELLI

nervi calmi - sonni belli

SIST

Via Po, 2 - Telefono 47-573

14 novembre 1960

CORSO SPECIALE COMPTOMETRIA, CALCOLATRICI, SUPER AUTOMATICHE

DOTT. ENRICO WYSS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 52 - Telefono 82-086
Orario 9-19 (festivi 9-11)

TUBOVINILE
Tubi ghisa pluviali e fognature
Chiusini, bocchette, lucernari
RISMETTA - C.so S. Maurizio 25, Torino

IMPORTANTE SOCIETÀ
MACCHINE UTENSILI ED UTENSILERIA CERCA referenziati introduttori(rici) rappresentanti con decennale esperienza per le previncie piemontesi - Casella 328/M - S.I.P. - MILANO

In un pubblico dibattito presente la Merlin

Specialisti di malattie veneree chiedono la visita obbligatoria

«Il morbo è in preoccupante aumento: è indispensabile individuare e bloccare il contagio» - La risposta della senatrice: «La mia legge non si tocca»

Genova, 9 novembre.

«Non ho mai preteso di abolire il fenomeno sociale della prostituzione — ha detto la senatrice Merlin in un dibattito — ho voluto soltanto impedire che lo Stato lucrasse direttamente dalla prostituzione stessa, applicandole perfino l'Ige». Con questa affermazione la parlamentare ha aperto il dibattito pubblico sulla sua legge dinanzi ad un foltissimo uditorio alla «Cornigliano»: suo contraddittore privato è stato il dermatologo prof. Baccaredda-Boy, direttore della clinica dermosifilitica della nostra università, per il quale la signora ha avuto il seguente tetuale apprezzamento: «Uno da pochi medici che abbia mai sentito ragionare».

«Riconosco che probabilmente la legge non ha portato alcun risultato pratico — ha continuato la senatrice — ma indubbiamente essa ha salvato l'etica dello Stato, in quanto uno stato "incanaglito" non può pretendere il buon costume dai cittadini».

Rispondendo, il prof. Baccaredda ha concordato con questa impostazione moralistica del problema, ma ha chiesto alla senatrice l'abrogazione di quei paragrafi della legge che impediscono una sorveglianza medica sulle persone sospette di avere contratto infezioni dermosifilitiche: «Lei sostiene — ha detto il professore — che quella famosa visita medica obbligatoria costituirebbe un insostenibile affronto? Ma non sa che quella visita tanto "offensiva" viene serenamente imposta dalle autorità a fornai, infermieri, operai dell'industria alimentare e in moltissimi altri casi?». Il docente ha continuato: «Non si dice di ripristinare metodi di polizia, ma semplicemente di ricorrere a un sistema di controllo sanitario effettuato con la necessaria garanzie di delicatezza e di efficienza: del resto, io devo qui denunciare pubblicamente che le malattie interessuali sono in evidente e preoccupante aumento: è quindi indispensabile individuare le fonti del contagio e provvedere in conseguenza».

Tale concetto è stato ripreso subito dopo da un altro specialista in malattie dermosifilitiche, il quale ha sintetizzato in una frase il pensiero dell'intera classe sanitaria: «La mia legge — ha dichiarato — di fare il processo alla legge, bensì di fare il processo a uno stato di carenza della legge stessa». La risposta della senatrice Merlin è stata decisa: «La mia legge non si tocca, neppure agli articoli 5 e 7: è solo in virtù di questa legge che lo Stato italiano ha potuto porre fine alla deprecata situazione preesistente e la cui responsabilità ricadeva totalmente su Napoleone e Cavour, i principali artefici della cosiddetta "prostituzione di stato"».

Una dodicenne schiaffeggiata e derubata mentre va a scuola

Genova, 9 novembre.

La dodicenne Armida Rossetti, di Nervi — mentre stamani si recava a scuola — è stata aggredita alle spalle da uno sconosciuto che l'ha schiaffeggiata, derubandola dei pochi spiccioli che la bimba aveva in tasca e strappandole di mano anche la cartella dei libri.

L'episodio è avvenuto alle 7,20 in via Franchini, a pochi passi dall'Istituto della «Immacolata» che ospita la fanciulla. La Rossetti ha detto che era appena uscita dall'orfanotrofio quando si è sentita posare una pesante mano sulla spalla. Con agomento ha scorto un uomo vestito di nero il quale, senza profferire parola, le ha tappato la bocca e l'ha colpita al viso con uno schiaffo. L'aggressore ha poi infilato una mano nella tasca del suo cappotto per raccogliere due monete da 100 lire e si è dato quindi alla fuga, portandosi via anche la cartella coi libri.

Piangendo, la Rossetti ha raggiunto il convitto, cadendo semisvenuta fra le braccia di una suora. Un palo d'ore dopo, ricostruendo l'episodio, la direttrice dell'istituto avvertiva la Squadra Mobile. Non è stato ancora possibile controllare il racconto della fanciulla perchè la Rossetti si trova in stato di «choc»; la polizia sospetta che autore dell'aggressione sia un esaltato.

Altri due casi di polio in un paese sopra Massa

Massa, 9 novembre.

Altri casi di poliomielite nel paesi montani del comune di Massa. Dopo quelli di Forno, nuovi casi sono stati registrati a Cagliaglia. Oggi sono stati ricoverati nella clinica pediatrica di Viareggio diretta dal prof. Pasquinucci, altri due bambini figli di cavatori. La più piccola, Irene Alberti, di 9 mesi, ha attraversato una crisi pericolosissima e soltanto questa sera pare averla superata; le sue condizioni sono però assai gravi e si teme una ricaduta. L'altro bambino, Marco Ciuffi di 17 mesi, sta abbastanza bene, essendo stato colpito per fortuna da una forma lieve.

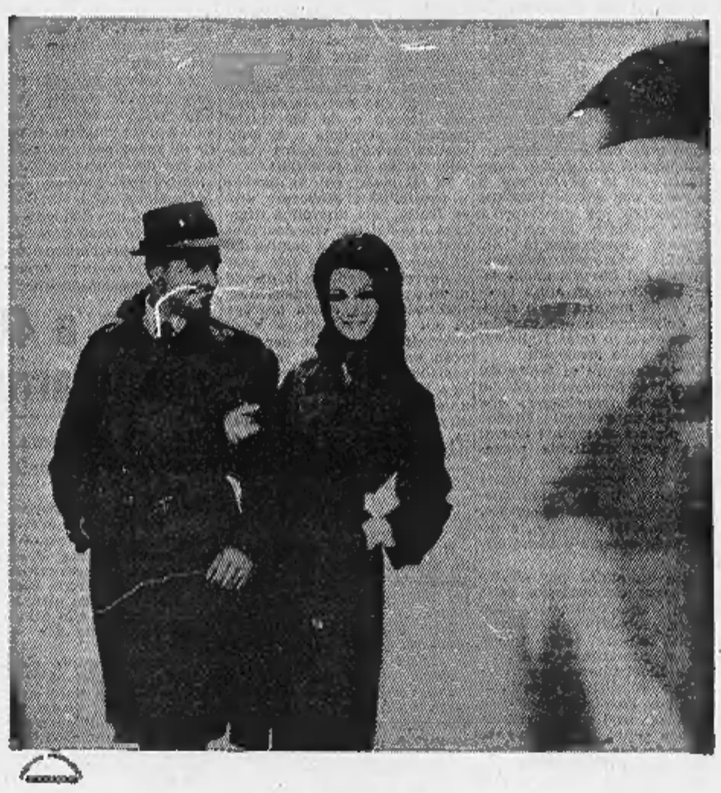
Le autorità sanitarie continuano a rivolgere appelli alla popolazione perchè tutti i bimbi, soprattutto quelli in tenera età, vengano vaccinati. Il prof. Pasquinucci, uno dei più valorosi pediatri della Toscana e profondo conoscitore di fatti virali, continua a raccomandare l'immediata vaccinazione dei bambini. «Bisogna vaccinare comunque», afferma l'illustre clinico. Intanto i genitori di Forno, di Cagliglia, di Casetta, di Massa, continuano a portare i loro bambini in altre zone immuni dal male.

Un bimbo colpito ad Alessandria

Alessandria, 9 novembre.

Nella nostra città si è registrato un caso di poliomielite su un bambino di diciotto mesi: la paralisi è limitata ad una gamba ed è in via di miglioramento. Le autorità sanitarie hanno immediatamente adottato le misure profilattiche del caso.

Impermeabili "Nailon" Rhodiatoce "Scala d'oro"



amica la pioggia,
quando vi protegge
l'impermeabile del domani,
l'impermeabile "nailon"

rhodiatoce

Super Sista 1958

nomi - RHODIA-NAILON-TERITAL" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce

Le previsioni del tempo

Su tutta l'Italia cielo nuvoloso con piogge locali. Isolati temporali sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali. Parziali schiarite si potranno avere in giornata sulle regioni tirreniche. Verso sera tendenza a nuovo peggioramento, a partire dalle Alpi occidentali.

Temperatura in lieve diminuzione.

Venti: moderati a localmente forti meridionali.

Mari: alto e medio Adriatico poco mossi, gli altri mari mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	5,2	9,0	L'Aquila	3	12
Belluno	8	9	Roma	4	17
Verona	2	10	Campob.	5	13
Venezia	6	12	Bari	8	18
Milano	2	9	Napoli	9	18
Genova	9	13	Potenza	5	15
Bologna	5	13	Reggio C.	12	20
Firenze	2	12	Messina	13	20
Pisa	4	13	Palermo	14	19
Ancona	8	14	Catania	13	21
Perugia	5	11	Alghero	5	14
Pescara	4	17	Cagliari	5	16

ULTIME NOTIZIE

Il Consiglio dei ministri esamina la situazione nel Nordafrica

Energiche misure di De Gaulle contro le manovre dei colonialisti

Le dimissioni di Jacomet da segretario generale in Algeria dovevano segnare l'inizio di una nuova sedizione: il generale lo ha sospeso e sostituito Il comandante militare di Algeri richiama soldati e ufficiali alla disciplina

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 novembre.

La prima misura rivolta a ridurre alla ragione l'impudenza dei colonialisti, è stata presa stamane dal Consiglio dei ministri, riunito all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, che ha revocato André Jacomet dalle sue funzioni di segretario generale dell'amministrazione in Algeria e le ha sospeso dalle sue funzioni di relatore al Consiglio di Stato. Max Moulins, un funzionario di 48 anni, è stato nominato ispettore generale dell'amministrazione in missione straordinaria ed è stato inviato ad Algeri per sostituire Jacomet.

Il portavoce del governo, nel commentare questa misura, si è limitato a dire che Jacomet verrà ricevuto dal ministro della Giustizia, dal quale dipende il Consiglio di Stato; negli ambienti politici, però, viene sottolineato il carattere assolutamente eccezionale della misura che colpisce un alto funzionario. Sono infatti rarissimi i precedenti di sospensione a carico di membri del Consiglio di Stato.

André Jacomet si era dimesso da segretario generale dell'Amministrazione in Algeria per protestare contro la politica annunciata dal Capo dello Stato il 4 novembre, definendola contraria alla Costituzione. Per capire la gravità del suo gesto e la tempestività del provvedimento governativo, bisogna sapere che le dimissioni di Jacomet erano state orchestrate per segnare l'inizio di un movimento sedizioso che avrebbe dovuto concludersi con il rovesciamento del regime.

La notte scorsa, uscendo da uno spettacolo cinematografico, parecchi ufficiali in una brasserie di St. Germain-des-Près ed il caso volle che ad un tavolo vicino al nostro venissero a prender posto una quindicina di capi fascisti, di ritorno dal comizio per l'Algeria francese, cui avevano partecipato poco prima nella sala della Mutualité. C'erano tutti gli estremisti più in vista: l'ex-commissario di P. S. Jean Dides, diventato poujadista dopo essere stato espulso dalla polizia, il colonnello Thomazo, detto «naso di cuoio», il deputato ed eterno studente Le Pain, l'avvocato Biaggi, organizzatore di squadre d'azione che tante violenze hanno compiuto in periodo elettorale, ed altri che non abbiamo potuto identificare.

Il comizio alla sala della Mutualité, che era stato presieduto dall'ex-deputato Tixier-Vignancourt, collaboratore dei tedeschi durante l'occupazione, aveva avuto risultati molto modesti: un pubblico estremamente ridotto vi aveva partecipato, dando la misura dell'enorme sproporzione che esiste fra coloro che vogliono la pace ed i difensori della guerra di Algeria. Eppure, alla tavolata dei fascisti si beveva molta birra, brindando all'imminente vittoria.

La loro euforia dipendeva soprattutto dalla notizia delle dimissioni di Jacomet, pubblicata dai giornali della sera. Parlando a voce altissima, per farsi intendere da tutto il pubblico, numerosissimo nel locale a quell'ora dopo la fine degli spettacoli, affermavano che quella era una data storica: la data della definitiva liquidazione di De Gaulle.

Dopo Jacomet, dicevano, si dimetteranno tutti gli altri funzionari, poi verrà la volta dell'esercito e De Gaulle rimarrà solo e dovrà andarsene. «Non c'è più governo — gridava un omaccione con l'inconfondibile aspetto di poujadista della prima ora — ma soltanto un sindacato di garzoni di caffè». Parlando ancora più forte, affinché le sue parole non sfuggissero a nessuno, l'avvocato Biaggi proclamò: «De Gaulle voleva andare a stare nel Castello di Vincennes: ce lo manderemo noi, ma nei fossati di Vincennes, non nel Castello».

L'energica misura del governo ha già avuto i primi effetti: i quattro direttori della delegazione di Algeri, che avevano annunciato le loro dimissioni per solidarietà con Jacomet, si sono affrettati a ritirarle. Il governo ha avuto così la prova che le macchinazioni sovversive in corso possono essere stroncate affrontando senza tentennamenti la situazione, e sembra appunto che una serie di decisioni in questo senso siano state prese dal Consiglio dei ministri di stamane.

Michel Debré ha annunciato infatti per il 8 dicembre l'apertura d'un dibattito parlamentare sull'Algeria. Ormai, non è più tempo per gli indugi: ogni giorno che passa dà ai colonialisti nuove occasioni per ostacolare la realizzazione dell'Algeria algerina. Una nuova manovra viene riferita a questo proposito stasera da *Le Monde*: «Si parla già d'una lettera indirizzata al presidente della Repubblica da un certo numero di generali e di ufficiali superiori. L'avvertimento mirerebbe a far intendere che l'Algeria algerina non potrà contare sull'obbedienza dei funzionari e, in seguito, dei militari francesi, e che essa non sarà né servita né difesa».

La situazione rimane certamente molto critica, ma la risoluta reazione del governo è già bastata a tranquillizzare in gran parte l'opinione pubblica, che aveva vissuto finora in uno stato di estrema tensione. Ad accentuare questa ripresa di ottimismo è arrivata la notizia che il generale Vézinet, comandante del Corpi d'armata di Algeri, ha riunito tutti gli ufficiali alle sue dipendenze per ricordare loro che il primo dovere d'un militare è di osservare una stretta disciplina verso i superiori e verso lo Stato.

Sandro Volta

Fallito il comizio fascista a Parigi

Un gruppo di agenti blocca i dimostranti di destra durante i disordini della scorsa notte a Parigi (Telefoto)

Il convegno dei capi comunisti rinviato a Mosca di un giorno

La conferenza si apre oggi - Giunta la delegazione del pci guidata da Longo
Il giornale «Izvestia» commenta le elezioni in Italia e polemizza con Nenni

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 novembre.

La delegazione del partito comunista italiano al «vertice rosso» è giunta oggi a Mosca con il treno di Leningrado, presieduta dal s. e del partito, Luigi Longo. Erano o ricevuti Suslov e Scevliaghin. La comitiva (che comprendeva anche Alicata, Berlinguer, Giuliano Pajetta ed altri) ostentava allegria per i progressi compiuti dal pci nelle elezioni amministrative. I risultati delle elezioni italiane hanno suscitato rumore a Mosca, dove si ricorda che in Italia il partito comunista non ha mai cessato di estendere la propria influenza, avendo subito solo una leggera battuta d'arresto nel 1956. «Il pci — scrivono stasera la Izvestia — ha superato dell'1,5% i voti raccolti nelle elezioni politiche del '58. Questa vittoria è particolarmente significativa perché nello stesso tempo la dc ha perso circa il 5% dei voti. Più di un milione di elettori che prima avevano votato per la dc hanno detto no alle slogan secondo il quale la dc merita fiducia».

A questo punto il giornale polemizza con Nenni, rammentando che l'indirizzo autonomista dei socialisti non incontra la fiducia degli elettori. «Le tendenze opportuniste della destra socialista verso i democristiani — scrive testualmente il giornale — hanno fatto sì che nell'odierna elezione il psi ha ottenuto minore fiducia da parte dell'elettorato rispetto alle elezioni precedenti». Il fatto che anche la stampa sovietica sia scesa in polemico con Nenni è senza precedenti.

La riunione del «vertice rosso» avrebbe dovuto inizierai oggi, ma per ragioni imprecisate è stata rinviata a domani. Se ne saprà poco, naturalmente, ma dal comunicato conclusivo trasparirà almeno qualche indicazione sulla possibilità di un ritorno al «dialogo» moderato con la Casa Bianca, se le tendenze «estremiste e dogmatiche» del mondo comunista non saranno ancora abbastanza forti per impedirlo e se la loro intransigenza potrà essere temperata dai kruscevviani.

a. r.

L'aereo di Elisabetta non rischiò la collisione con i caccia di Bonn

Punti oscuri nell'inchiesta anglo-tedesca sull'incidente

Londra, 9 novembre.

(m. cl.) Londra e Bonn hanno divulgato oggi la «dichiarazione comune» sull'incidente del 23 ottobre, quando due caccia tedeschi passarono a breve distanza dal *Comet* su cui viaggiavano la regina Elisabetta e Filippo. Nel breve comunicato si spiega che «non vi fu mai alcun pericolo di collisione» e non si attribuisce una precisa responsabilità ad alcuno.

Il documento lascia però molti punti oscuri, e su di esso già ha avuto inizio — qui e in Germania — un'animata polemica.

La storia del circospetto resoconto ufficiale è stata narrata, in questi giorni, da autorevoli giornali. Il governo tedesco avrebbe saputo alla inchiesta di quello britannico rinunciando a divulgare l'intero rapporto della commissione mista d'inchiesta. Nella relazione — scrive il *Daily Telegraph* — si direbbe che le autorità inglesi non informarono con «assoluta correttezza tecnica» i centri aerei continentali del viaggio di ritorno di Elisabetta, e che la distanza minima fra il *Comet* e i caccia si aggirò fra i 300 e i 600 metri. Secondo il pilota britannico, i due reattori passarono invece a 15 metri dal velivolo reale.

Notizie da Bonn informano che il ministro tedesco della Difesa Strauss avrebbe accontentato il governo di Londra non desiderando danneggiare le relazioni fra i due paesi.

Ferisce con 6 coltellate il marito dell'amante

Voghera, 8 novembre.

Un operaio meridionale, Vito Russano, di 40 anni, nativo di Martina Franca (Taranto), è stato aggredito e ferito gravemente, con sei coltellate, dal muratore Calogero Favata di 43 anni, da Canicattì e residente a Lungavilla. Il fatto di sangue, originato da motivi di rivalità, è avvenuto ieri sera alle 22, nell'abitazione di un comunista, in via Barenghi 27.

Il Favata aveva vissuto per parecchio tempo con la moglie del Russano, Grazia Mascilulli di 33 anni, dopo che costei si era legalmente separata dal marito. Lunedì la donna abbandonava l'amante e tornava a Voghera presso il marito e i due figli, una bambina di 13 ed un bimbo di 11. La sua partenza suscitava l'ira del Favata che raggiungeva in treno la città per indurre la moglie del Russano a tornare con lui.

Trovati i due coniugi in via Barenghi 27 nell'alloggio di un camionista loro amico, il Favata veniva a diverbio col Russano e, afferrato un coltello da cucina che si trovava sopra un tavolo, si avventava sul rivale colpendolo sei volte e ferendolo gravemente all'addome; poi fuggiva in motocicletta.

All'ospedale civile il ferito doveva essere sottoposto a laparatomia. Le sue condizioni rimangono molto gravi.

L'accoltellatore, allontanatosi precipitosamente dall'appartamento dopo l'aggressione, ha fatto perdere ogni traccia di sè. I carabinieri di Voghera ritengono che si sia nascosto in città, trovando rifugio presso qualche compaesano di Canicattì, paese d'origine del Favata.

Si accusa di tentato omicidio per viaggiare col foglio di via

Napoli, 9 novembre.

Allo scopo di raggiungere Verona, senza spendere una lira, un giovane si è accusato di un delitto non commesso. Il ventinovenne Benito Piccinato, si è presentato in nottata scorsa al commissariato di P. S. della stazione di Napoli-Centrale, affermando di aver tentato di uccidere a colpi di coltello un padre francescano. Il giovane ha aggiunto di aver compiuto il reato a Verona, città di sua residenza, e di essere poi fuggito a Napoli.

La polizia napoletana si è messa in contatto con quella veronese accertando subito che l'autocarta dal giovane era infondata. Il Piccinato, sottoposto in mattinata ad interrogatorio, ha finito col confessare che la storia era stata inventata allo scopo di raggiungere Verona con il foglio di via. Il giovane è stato tradotto al carcere di Poggioreale di Napoli dovendo rispondere di autocalunnia.

Giovane calciatore in fin di vita a Rho

Colpito da una pallonata che gli spappola la milza

Milano, 9 novembre.

(c. m.) Vittima di un gravissimo incidente durante una partita di calcio fra dilettanti è stato un giovane atleta di Rho, il quale versa ora in fin di vita all'ospedale di Niguarda.

Domenica pomeriggio Antonio Del Santi, di 19 anni, era sceso in campo col suoi compagni per disputare una partita amichevole. Verso la fine dell'incontro il giovane veniva colpito in pieno ventre dalla pallonata di un avversario che si trovava a meno metro da lui. Il Del Santi cadeva a terra contorcendosi dal dolore. Poco dopo, grazie al pronto intervento di un medico, poteva riprendersi e tornare a casa. Durante la notte però veniva assalito da forti dolori. I genitori, allarmati, erano costretti a chiamare un sanitario, il quale, resosi conto che il giovane doveva aver riportato lesioni alla milza, ne ordinava l'immediato ricovero all'ospedale.

La radiografia stabiliva che si trattava purtroppo di spappolamento del delicato organo, riscontrando inoltre una lesione interna e una ferita al fegato. Le condizioni dell'infortunato atleta sono peggiorate nelle ultime ore e i medici disperano di poterlo salvare.

L'autorità giudiziaria ha ordinato una severa inchiesta sull'incidente: è stato interrogato il medico che per primo portò soccorso al ferito e il giocatore che sferrò la pallonata. Qualcuno ha affacciato il sospetto che il Del Santi, trovandosi a brevissima distanza dall'avversario, abbia ricevuto anche un calcio in pieno ventre.

Ferito dal pesce catturato muore dissanguato in barca

Salerno, 8 novembre.

Ferito ad un braccio mentre stava lottando con un grosso pesce appena catturato, un anziano marinaio di Cetara è morto dissanguato prima di poter giungere a riva.

Stamani all'alba il pescatore Salvatore Bonino, di 62 anni, era uscito in mare con la sua «paranza» assieme al fratello Raffaele, di 62 anni. Poco dopo Salvatore Bonino era riuscito a prendere all'amo un «pesce maiale» del peso di una quindicina di chilogrammi e, aiutato dal fratello, aveva tratto la preda sulla barca ingaggiando un'accanita lotta nel tentativo di finirla.

I due pescatori, colpendo il «pesce maiale» con i remi, avevano ragione della preda ma uno dei fratelli, Salvatore Bonino, il abbatteva sul fondo della barca privo di sensi. Nel corso della dura lotta, infatti, l'anziano pescatore era stato raggiunto al braccio sinistro da un violentissimo colpo di coda del «pesce maiale», che gli aveva reciso nettamente un'arteria.

Raffaele Bonino, dopo aver prestato soccorso al fratello fasciandogli la ferita con un fazzoletto, puntava la prora dell'imbarcazione verso terra nel disperato tentativo di giungere al più presto possibile all'ospedale.

Gronchi rinvia alle Camere la legge sulle Mutue commercianti

Roma, 9 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha rinviato alle Camere con un messaggio, chiedendone un ulteriore esame, il provvedimento — approvato dai due rami del Parlamento — concernente l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali.

Nel suo messaggio il Presidente della Repubblica ha motivato la sua richiesta rilevando che, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, deve essere meglio specificato il reperimento dei fondi che dovranno coprire la spesa a carico dell'erario prevista dal provvedimento stesso.

Com'è noto, l'art. 81 della Costituzione, nel suo quarto capoverso, specifica esplicitamente che ogni legge la quale comporti nuove o maggiori spese rispetto al bilancio deve indicare i mezzi per farvi fronte».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il Consiglio dei Ministri discuterà sui fitti bloccati

Allo studio la proroga di un anno delle attuali norme

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

Il Consiglio dei ministri esaminerà in una delle sue prossime riunioni, ma certamente non oltre il 20 novembre, il dibattuto problema della locazioni di immobili urbani. Mancano ormai soltanto 51 giorni alla scadenza del «blocco» degli affitti e una decisione è urgente perché un provvedimento al riguardo possa essere discusso ed approvato in tempo utile dal Parlamento.

Gli organi ministeriali competenti, ed in particolare il Cir nella sua nuova funzione di «Comitato per lo sviluppo», hanno studiato le proposte avanzate recentemente dal Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, anche tenendo conto degli studi compiuti sulla materia e dei risultati dell'indagine per campione compiuta in tutta Italia sul mercato delle locazioni.

L'orientamento di fondo del governo è favorevole ad un «periodo di transizione» che consenta un graduale ritorno delle pigioni al regime libero; cosa pure condivisa pienamente la richiesta che il problema specifico venga risolto nel quadro di un vasto programma di costruzioni edilizie, popolari ed economiche, a favore delle categorie meno abbienti.

Tuttavia, anche per effetto delle stesse determinate dalle elezioni amministrative, non sembra probabile che il Consiglio dei ministri possa approvare e presentare sollecitamente alle Camere un provvedimento definitivo. Infatti, il piano per l'edilizia economica e popolare non è stato ancora messo a punto, ed al riguardo si attende per i prossimi giorni un parere del Cnel; la preannunciata legge per la revisione della «gestione Ina-Casa», alla quale sono collegati alcuni aspetti finanziari del nuovo programma edilizio, non è stata ancora definita nei dettagli; da più parti è stata fatta presente l'opportunità di un ampio dibattito in Parlamento su una «soluzione definitiva», anche in relazione alle numerose proposte di legge presentate sulla materia.

Allo stato delle cose, quindi, gli organi ministeriali interessati si sono orientati verso una «leggina» che proroghi per un anno la validità della legge 1° maggio 1956, n. 358, apportando ad essa modifiche di scarso rilievo.

Il «blocco» degli affitti perdurerebbe fino al 31 dicembre 1961. Dal 1° gennaio 1962 verrebbe applicato un aumento percentuale, forse nella stessa misura di quello previsto attualmente dalla legge (20 per cento per i canoni relativi ad immobili urbani ad uso di abitazione e all'esercizio di attività artigiane e professionale; 10 per cento nel caso che il conduttore versi in disagiate condizioni economiche, specialmente se tragga i limitati mezzi di vita soltanto dal proprio lavoro o da un trattamento di pensione o di quiescenza, ovvero se abbia notevole carico di famiglia).

In tal modo, poi, vi sarebbe la possibilità di elaborare, senza fretta, una disciplina organica e definitiva, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1° gennaio 1962; in tale sede si dovrebbe stabilire la durata di un «periodo di transizione», successivo alla citata proroga di un anno, la misura degli aumenti percentuali per ciascun anno compreso in detto periodo, particolari agevolazioni a favore delle categorie meno abbienti in rapporto all'ampiezza dell'abitazione occupata, l'esclusione del «periodo di transizione» degli alloggi signorili e di lusso, e il ritorno alla libertà di mercato dei canoni relativi ad immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione.

Il Consiglio dei ministri sarà, appunto, chiamato ad esaminare la proposta di proroga del blocco per un anno e a decidere su eventuali altre modifiche alla legge del 1956. Se prevarrà questo orientamento, la «leggina» sarà subito presentata al Parlamento, che l'approverebbe senza difficoltà entro il più breve tempo possibile: ogni altra questione — compresa quella relativa al riconoscimento dell'avviamento commerciale — verrebbe dibattuta in occasione dell'esame della successiva legge, più impegnativa.

r. s.

Al Senato la legge su ragionieri e commercialisti

Roma, 9 novembre.

Al Senato è stato distribuito un disegno di legge di iniziativa parlamentare concernente l'istituzione di un unico ordine dei ragionieri professionisti e dottori commercialisti.

Poiché esiste una identità delle funzioni si propone di istituire un unico ordine. Nella relazione introduttiva si rileva, tra l'altro, che negli altri Paesi del Mercato comune è da tempo in atto un processo di sempre maggiore qualificazione delle funzioni professionali proprie ai ragionieri e ai dottori commercialisti.

Morto a 40 anni d'infarto l'ex-alpino che fu arruolato con un vizio di cuore

Pietro Siccardi aveva citato lo Stato per i disagi di tre campagne di guerra - Fra un mese il Tribunale avrebbe dovuto esaminare la sua richiesta di indennizzo

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 9 novembre.

Stamane a Frabosa Soprana è improvvisamente deceduto, stroncato da infarto cardiaco, il quarantenne Pietro Siccardi, l'ex alpino che da alcuni anni aveva intentato allo Stato una causa giudiziaria fra le più singolari.

Il Siccardi aveva citato a giudizio il Ministero della Difesa per essere stato costretto ad affrontare i disagi di ben tre campagne di guerra nonostante fosse gravemente malato di cuore. Alla visita di leva di vent'anni or sono, al distretto di Mondovì, l'ufficiale medico sarebbe incappato in un grave errore: quello di non aver notato che il Siccardi era destrocardico — il cuore spostato a destra e il fegato a sinistra — un difetto organico che il regolamento medico-militare considerava e considera tuttora come causa di riforma totale.

Arruolato nelle truppe alpine il Siccardi combattè sul fronte occidentale, su quello greco, poi, nell'agosto del '42, venne inviato in Russia, con la Divisione Cuneense. Durante la tragica ritirata seguita alla battaglia del Don nell'inverno di quell'anno, l'alpino era riuscito a salvarsi marciando con pochi compagni superstiti per tremila chilometri nella steppa ghiacciata fino al confine rumeno.

Gli straparzi della campagna di Russia furono fatali al Siccardi il quale, fin dall'immediato dopoguerra, cominciò ad accusare cardiopalmo, stanchezza diffusa ed acute forme reumatiche. Fu soltanto cinque anni or sono che, ricoverato all'ospedale di Mondovì per una influenza di natura reumatica, il Siccardi apprese di essere destrocardico. I sanitari manifestarono il loro stupore quando appresero che la commissione medica di leva non aveva rilevato la grave anomalia, giudicando invece il Siccardi abile al servizio militare ed inviandolo per 41 mesi sui vari fronti di guerra.

Il Siccardi, che ultimamente non riusciva più a sopportare alcuna fatica, si era rivolto ad un legale ed aveva citato lo Stato per il fatto colposo del suo dipendente, cioè l'ufficiale medico che per negligenza ed imperizia non si era accorto del suo difetto fisico. Egli chiedeva parecchi milioni a titolo di indennizzo ed il Tribunale di Torino avrebbe dovuto pronunciare la sentenza entro la fine dell'anno.

Nei giorni scorsi l'ex alpino aveva ancora svolto le mansioni di scrutatore al seggio elettorale di Frabosa Soprana. Questa mattina, mentre stava preparando la sua bambina che doveva recarsi a scuola, egli si è improvvisamente accasciato al suolo decedendo all'istante. L'azione legale contro lo Stato sarà comunque proseguita dalla moglie a nome della figlia.

n. m.

ULTIME DI CRONACA

Madre e due bimbe travolte da una macchina che fugge

Ieri sera alle 22,45, in corso Giulio Cesare angolo corso Napoli, un'auto, lanciata a forte velocità, è piombata su una donna che attraversava la strada con la sua bambina. La donna, Paola Toso, abitante al numero 10 dello stesso corso, è riuscita a scansarsi, trascinando in salvo la figlia più piccola, Fulvia di sei anni. La sorella maggiore, Maria Claudia di 10 anni, è stata invece urtata e gettata a terra.

L'automobilista, ha proseguito la corsa, senza preoccuparsi delle persone che aveva investito. La piccola Fulvia, soccorsa dalla madre, è stata portata con un'auto all'antiteria Martini, dove i medici l'hanno ricoverata con prognosi di 15 giorni per contusioni ed escoriazioni.

Lions Club — Ieri sera in una affollata riunione al «Turin» il carrozziere Nuccio Bertone ha esposto in rapida sintesi i risultati della produzione automobilistica degli ultimi quattro anni e ha illustrato le nuove tendenze stilistiche delle Case italiane e straniere.

A soli otto mesi dall'adorata Patrizia è spirata
Maria Bellando Peretto
Con infinito dolore ne danno l'annuncio i figli con Francesco, Giulia con il marito Ubaldo e la figlia Federica; i parenti Vellaro, Peretto, Bellando e Ramella. I funerali avranno luogo giovedì 10 novembre alle ore 15,30 partendo dalla Casa Parrocchiale di Bardonecchia.
— Bardonecchia, 9 novembre 1960.

La famiglia Viglino prende viva parte al dolore della famiglia Rigoli-Bellando per la scomparsa della signora
Maria Bellando Peretto
— Torino, 9 novembre 1960.

Teresa Appiano con Elda, Lilly e Romano partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima amica
Maria Bellando
— Torino, 10 novembre 1960.

Luigi Agliano con Felice Sergio e Silvana profondamente addolorati prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della carissima
Maria Bellando
— Asti, 10 novembre 1960.

Famiglia Escoffier Maestri, Clotilde Patrizzoni, Sobi e Nella Brunori partecipano al dolore della famiglia Bellando Rigoli per la perdita della mamma sig.ra
Maria Bellando
— Torino, 9 novembre 1960.

Prendono parte al dolore della famiglia Bellando e Rigoli per la perdita della signora
Maria Bellando
In Appendicitari di Azione Cattolica
famiglia Altemani Emanuele
famiglia Ambrogio
famiglia Amerio
famiglia Armando
famiglia Bottagliotti
famiglia Bizzarri
famiglia Bosco
famiglia Bologna
famiglia Ferrando Restivo
famiglia Restivo
famiglia Car
famiglia De Alessio
famiglia Dadino
famiglia Durando
famiglia Favro
famiglia Favero e Rosina Pallavio
famiglia Longo
famiglia Marchese
famiglia Marra
famiglia Migliorini
famiglia Giovanni Micossi
famiglia Narro
famiglia Pachioli
famiglia Penardo
famiglia Pirovano
famiglia Poi
famiglia Rossetti
famiglia Spano
famiglia Ughetti
Liana Vigada
famiglia Volpi.
— Bardonecchia, 9 novembre 1960.

Confortata da tutti i Santissimi Sacramenti e dalla benedizione papale, non sopravvive serenità ha concluso la sua esistenza tutta dedita alla bontà e alla bellezza
Rosalia Calleri
Abbadessa d'Ore della Pubblica istruzione e della «Dante Alighieri»
raggiungendo in cielo i suoi diletti sposi, la piangono il fratello Mario, le sorelle Francesca ved. Guglielmi e Ester Luisa F. C. C., la cognata Carla Cordero ved. Calleri; i nipoti Guglielmi Donatella la moglie Evelina e il figlio Massimo, Maria Speranza, Adriano con la moglie Annarella; i nipoti Isvelti Celestina nata Calleri col marito Michelangelo ed i piccoli Luisella, Paolina e Maurizio; i cugini Calleri, Cavaglio e Colcagna e le affezionate Nina Revere in Calleri. La salma sarà resa venerdì 11 corrente alle ore 8,30 partendo dall'istituto Santa Teresa, in via Giolitti 21.
— Mondovì Piazza, 9 novembre 1960.

Improvvisamente è mancata in Napoli all'affetto dei suoi cari
Erminia Pastore v. Palmas
Lo annunciano con dolore i figli: Augusto, Carmelo e Maria Gina, i figli: Fortunio con la moglie Annalisa Rubino e i figli Lia, Clara e Domenico, Bruno con la moglie Gisella Cancero e i figli Rosita e Angiola, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti. Le Messe di trigesima avranno luogo oggi 10 corr., alle ore 9, in Pentone (Chieti).
— Chieti, 8 novembre 1960.

Cristianamente è mancata
Domenica Pievano (Minot)
Assicuratrice Fiat
Angosciati ne danno partecipazione la moglie Maria Sedora, sorelle, fratelli con famiglie e parenti tutti. I funerali religiosi 11 corr. alle ore 10,30 da via Saluzzo 21.
— Torino, 9 novembre 1960.

Dopo lunga malattia serenamente cristiana
Carlo Savina
Lo piangono: la moglie, i figli, nipotina, parenti tutti. I funerali oggi giovedì alle ore 14,30 da via Montenero 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1960.

Prendono parte al lutto i Dipendenti dell'Impresa Cesare Borga per il decesso del fratello del titolare
Mario Borga
— Volpiano, 9 novembre 1960.

Cecilia Castellotto e figli si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del figlio
Mario Borga
— Volpiano, 9 novembre 1960.

Enrico Panchero partecipa commosso al dolore della famiglia Borga per l'immatura perdita del figlio
Mario Borga
— Volpiano, 9 novembre 1960.

Gli zii Carutti col figlio Giuseppe e moglie Anna e piccolo Dario prendono parte al dolore della famiglia Borga per la morte del caro
Mario Borga
— Volpiano, 8 novembre 1960.

La Ditta Fratelli Barbero si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del signor
Mario Borga
— Volpiano, 8 novembre 1960.

Cristianamente è mancato
Domenico Pievano (Minot)
Assicuratore Fiat
Angosciati ne danno partecipazione la moglie Maria Sedora, sorelle, fratelli con famiglie e parenti tutti. I funerali religiosi 11 corr. alle ore 10,30 da via Saluzzo 21.
— Torino, 9 novembre 1960.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo lunga malattia è mancato a tutti i suoi cari
Mario Borgo
di anni 34
Assicurato edile
Ne danno il triste annuncio: la moglie Vittoria Gerotti con la figlia Marina che tanto adorava, mamma, papà, fratelli con rispettive famiglie, suoceri Gerotti, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi giovedì ore 15,30 in Volpiano partiranno da via Brandizzo 34.
— Volpiano, 9 novembre 1960.

Prendono parte al lutto i Dipendenti dell'Impresa Cesare Borga per il decesso del fratello del titolare
Mario Borga
— Volpiano, 9 novembre 1960.

Cecilia Castellotto e figli si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del figlio
Mario Borga
— Volpiano, 9 novembre 1960.

Enrico Panchero partecipa commosso al dolore della famiglia Borga per l'immatura perdita del figlio
Mario Borga
— Volpiano, 9 novembre 1960.

Gli zii Carutti col figlio Giuseppe e moglie Anna e piccolo Dario prendono parte al dolore della famiglia Borga per la morte del caro
Mario Borgo
— Volpiano, 8 novembre 1960.

La Ditta Fratelli Barbero si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del signor
Mario Borgo
— Volpiano, 8 novembre 1960.

Cristianamente è mancato
Domenico Pievano (Minot)
Assicuratore Fiat
Angosciati ne danno partecipazione la moglie Maria Sedora, sorelle, fratelli con famiglie e parenti tutti. I funerali religiosi 11 corr. alle ore 10,30 da via Saluzzo 21.
— Torino, 9 novembre 1960.

Dopo lunga malattia serenamente cristiana
Carlo Savina
Lo piangono: la moglie, i figli, nipotina, parenti tutti. I funerali oggi giovedì alle ore 14,30 da via Montenero 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1960.

E' cristianamente mancata
Giuseppina Trisolini nata Anzoino
La piangono: marito, figli, nuora, generi, nipoti. Funerali oggi 10 corr. ore 16 Ospedale Mollette (via Santena).
— Torino, 9 novembre 1960.

X-XI-MCMLVIII X-XI-MCMLX
La Mamma
Nel doloroso anniversario della scomparsa della cara mamma
Maddalena Cigliatti Stroppiana
ci lascia un pensiero da quanti le vollero bene.
— Bra, 9 novembre 1960.

Con infinito amore e rimpianto la figlia Angela Carlevaro e famiglia ricordano nel 10° anniversario i cari genitori
Cav. Uff. Giuseppe Bar Giuseppina Bar Bellardi
Sabato 12, ore 10, Messa Gesù Sacramento.
— Torino, 10 novembre 1960.

La famiglia della compianta
Angela Colombo Vigitello
ringrazia quanti parteciparono alle esequie. La Messa di trigesima il 1° dicembre alle ore 9,30 nella parrocchia di S. Barbara.
— Torino, 10 novembre 1960.

La famiglia Ferrero nell'impossibilità di farlo personalmente semplicemente ringrazia le autorità e tutti coloro che con fiori, scritti o di presenza hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del caro
Dr. ing. Natale Penazzo
La Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa della Consolata sabato 5 dicembre 1960 alle ore 9.
— Torino, 10 novembre 1960.

La Presidenza, la Direzione e i Dipendenti del Salone Internazionale della Tecnica si associano al ringraziamento della famiglia Penazzo.

Cristianamente è mancato al suoi cari
Teresio Canevari
Ne danno l'annuncio con profondo dolore la moglie Amelia Giacosa, la nuora cara tanto lo amò, la sorella, la cognata, i cognati, le zie, gli zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Civati per l'infinita bontà e le cortesie usate. I funerali oggi giovedì alle ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. Indi la cara salma sarà tumulata in Asti.
— Torino, 10 novembre 1960.

La Direzione Generale della Soc. Civati partecipa con profondo dolore la dipartita di
Teresio Canevari
che fu per lunghi anni suo collaboratore.
— Torino, 10 novembre 1960.

La famiglia Civati prende viva parte al dolore della signora Amelia Giacosi nel tristissimo evento della dipartita del marito
Teresio Canevari
— Torino, 10 novembre 1960.

I Colleghi di lavoro partecipano al dolore della famiglia per il decesso di
Teresio Canevari
— Torino, 10 novembre 1960.

Il Personale delle Filiali della Soc. Civati prende parte al lutto della famiglia per il decesso di
Teresio Canevari
— Torino, 10 novembre 1960.

La «Fridoc Ass.» partecipa al dolore della famiglia per il decesso di
Teresio Canevari
— Torino, 10 novembre 1960.

Partecipano al dolore dei familiari per il decesso di
Teresio Canevari
Gino Tabacchi
Gina e Ugo Bristini
Mario Torchio
Cornelio Alessio
Gaviana A. Manuel
Raffaele Bonadei
Bruno Cane
famiglia Ferrero
Fratelli Salmaraglia
Giacomo Cambini
Pilade Quirico
Giughi e Bertoli.
— Torino, 10 novembre 1960.

Assunta e Francesco Turello si uniscono al dolore di Amalia per la perdita del caro
Teresio
— Torino, 10 novembre 1960.

E' cristianamente spirata a S. Benigno Canavese
Angela Nitti ved. Polito
di anni 86
Ne danno l'annuncio, a esequie avvenute in Torino il 9 corr., i figli: Amando, Marina, Alfredo e Vittoria con le rispettive famiglie. Il genero Ernesto Carbonaia con il figlio Gianfranco. Ringraziano le rev. suore ed in particolare suor Maria per le amorevoli cure.
— Torino, 10 novembre 1960.

Carlo e Tina Lagostena si uniscono al dolore del dott. Alfredo Polito per la perdita della cara Mamma signora
Angela Nitti ved. Polito
— Torino, 10 novembre 1960.

La famiglia Melanda-Fiano partecipa al dolore del dott. Alfredo Polito per la scomparsa della cara Mamma signora
Angela Nitti ved. Polito
— Torino, 10 novembre 1960.

Marta Novello ved. Marchetto si unisce al dolore del dott. Alfredo Polito per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 10 novembre 1960.

La Soc. I.A.L.T.A. si associa al lutto del dott. Alfredo Polito per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 10 novembre 1960.

La Soc. ISELSA partecipa al dolore del dott. Alfredo Polito per la perdita della cara
Mamma
— Ceres, 10 novembre 1960.

Direzione ed impiegati della «Soc. Rival» prendono viva parte al dolore del dott. Alfredo Polito per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 10 novembre 1960.

I Portinai delle Filiali partecipano al dolore del dott. rag. Alfredo Polito per la perdita della mamma
Angela Polito
— Torino, 10 novembre 1960.

12-11-1959 12-11-1960
Ezio Riva
Vive nel cuore dei suoi cari. I genitori inconsolabili lo ricordano a parenti e amici ed a quanti lo conobbero. Su Messe verranno celebrate a Oleggio il 12-11-1960 nella chiesa di S.ta Jeanne de Chantal; a Torino il 13-11-1960, ore 9, nella parrocchia di S. Rita da Cascia.
— Torino, 10 novembre 1960.

Nel quinto anniversario della dipartita del
Umberto Paolo Sacco
la Soc. Umberto Sacco & C. rinnova, con immutato affetto e rimpianto la figura dello scomparso titolare che fu per molti anni guida preziosa e sicura.
— Spinetta Marengo, 10 novembre 1960.

Nel 2° trigesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Piero Pollastro
la famiglia non immutato rimpianto lo ricorda.
— Novara, 10 novembre 1960.

Nicola Bari
Nel primo anniversario della sua scomparsa con immutato dolore la famiglia lo ricorda. S. Messa al suffragio venerdì 11, ore 7,30, parrocchia di S. Giovanni.
— Torino, 10 novembre 1960.

Nel secondo doloroso

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 20)

CERCASI commessa pratica profumeria. Telefonare 250-174. A93036

CERCASI fattorino aulista robusto 30enne, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3394 — Torino ». A94285

CERCASI fattorino 14-16 e apprendista commessa 14-16 anni bella presenza. Presentarsi Piemontiplastic, corso Regina Margherita 27.

CERCASI giovane tracciatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7149 — Torino ».

CERCASI giovane tuttofare e aiuto commessa libro. Telefonare 287-533.

CERCASI lavorante modista. Telefonare 555-055. A93095

CERCASI lavorante pellittatrice e manovale. Telef. 694-547. A91969

CERCASI manicure apprendista pellittatrice. Belmondo, via Parini 10, telefono 40-246. 1077

CERCASI operaio tiratore pratico stampi. Telefonare 341-481.

CERCASI operatore torni automatici, paga massima. Telefonare 330-969.

CERCASI per subito donna tuttofare fissa coniugi soli età 30-40 anni indipendente buona paga, ottime referenze. Telefonare 889-995. A93312

CERCASI ragazza anni 14-15 facile lavoro officina. Rivolgersi via Ficosecco 13 Spesso. A94545

CERCASI ragazza tuttofare minimo ventenne per famiglia con 2 bambini. Telefono 391-828 ore pasti. A93847

CERCASI ragazza 15-18enne commessa tuttofare per bar. Telefono 278-511.

CERCASI ragazza o ragazza quindici sedicenni per negozio articoli commestibili, vitto, alloggio. Telefonare 41-328.

CERCASI ragazzo 15-18 anni. Telef. 88-577.

CERCASI tuttofare fissa. Telef. 767-647.

CERCASI tuttofare per aiuto domestica ore 8-14 esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ». A91324

CERCASI referenziata per signora sola. Telefonare 585-346.

CERCASI tuttofare referenziata, zona Crocetta ore 8-13 tutti i giorni anche festivi. Telefonare 536-939 di mattina.

CERCASI tuttofare referenziata 7,30-13,30. Telefonare 691-025. A92220

CERCO aiutante sarta donna anche mezza giornata. Tel. 754-930. A85746

CERCO tuttofare giornata, zona Francia. Telefonare ore pasti 753-974.

CERCO tuttofare pratica dalle 7,30 alle 17. Telefono 532-063.

CONFEZIONI serie assume operaio esperto abilissima macchina a sindone valvola. Inac, Padova 55. A92218

CONIUGI cercano giornata, referenziata, pratica governo bambino piccoli lavori casa. Telefonare 754-879.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa referenziata. Tel. 683-085.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, abile cucina, stiro, referenziata, massimo stipendio. Telefonare 794-968. A93106

CONIUGI soli, zona Statuto, cercano tuttofare fissa, ottimo stipendio. Telefonare 758-913. 967

COSTANTINO cerca abili aiutanti parrucchieri. Telefonare 512-029.

CUSTODI senza figli maschi per nuovo stabilimento, preferibilmente ex-carabinieri, offresi alloggio e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ». A91899

CUSTODIA si manutenzione giardino ed orto villa regione Crimea vedesi centro due camere ed cucina. Preferisconsi pensionato oppure lavoratore occupato con due familiari conviventi. Esigonsi offerte dettagliate ed referenze incensibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9386 — Torino ». A91977

ELETTRICISTA praticissimo impianti elettrici industriali ed manutenzione generale ricerca importante industria elettromeccanica. Offresi massima paga. Manoscrivere curriculum pretese: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino ».

ELETTRICISTI apprendisti impianti interni cercasi. Telefonare 703-840 ore pasti. A93765

ELETTRICISTI provetti apprendisti paga massima cercasi. Telefonare 288-928, ore pasti. A92211

ELETTROMECCANICO impianti industriali cercasi. Telefonare 753-927.

FAMIGLIA cercasi ragazza tuttofare, buon stipendio. Telefonare 588-057. A87361

FAMIGLIA due persone cerca donna tutto fare. Telefonare 598-323 o scrivere: « Pubblicità Stampa 2076 — Torino ».

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza volenterosa tuttofare buon stipendio. Telefonare 556-818. A93365

FRESATORE stampista 1ª categoria cercasi (zona Francia), massima retribuzione. Telefonare 794-910.

FRESATORE 1a categoria cercasi paga massima. Telefonare 393-242.

GIOVANE tuttofare referenziata, abile cucina, giornata, massimo stipendio cercasi quattro adulti. Telef. 511-513.

GRANDE industria elettromeccanica cerca bobinatori produzioni in serie per reparti stampaggio lamiere e montaggio complessivi. Specificare titoli studio, posti occupati e referenze. Chiamate domande incomplete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ».

IMPORTANTE industria costruzioni cerca fattorino in possesso della patente auto. Presentarsi via S. Rocchetto 20.

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione cerca alesatrici, fresatori specializzati, rettificatori qualificati. Presentarsi ore pasti, posti occupati, pretese, referenze a: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A93173

INDUSTRIA grafica assume tagliatori legatori aiuti cromisti ed apprendisti grafici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7154 — Torino ». A93109

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tornitore provetto millesante da adibire lavori vari manutenzione. Specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6102 — Torino ». A92221

ISTITUTO scolastico privato cerca bidello pensionato cinquantenne energico laborioso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 163 — Torino ». 21920

LABORATORIO chimico cerca ragazza addetta. Telef. 42-427. A94374

LEGATORE tagliante fattorino Ape pratico cerca tipografia Accardi, corso Peschiera 359. Telefonare 793-388. A93100

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee con testa superiore ai massimi sindacali, assume stabilmente maglificio Kelly. Lagrange 29. 977

MAGLIFICIO assume macchinista rettilinee, paga massima, lavoro assicurato. My Baby, Foscolo 23. 1093

MAGLIFICIO corso Vittorio 11 assume abilissima macchinista rettilinee, paghe massime. A91460

MEDIA industria metalmeccanica cerca aiuto reparto con esperienza compiteservi in lamiera stampata spessori superiori 4 mm. Perfetta conoscenza disegno e norme di tracciatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3038 — Torino ».

MEDIA industria metalmeccanica cerca aiuto reparto con esperienza officina meccanica, minimo tracciatore e alcune nozioni disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6098 — Torino ».

ODONTOTECNICO cerca o abile 11 corso. Telefonare 555-367. A94252

PANETTIERE cercasi, vitto e alloggio. Telefonare 908-333 ore 13-15.

PASTICCIERE fisso provetto cercasi lavorazione fine, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino ».

PERSONA sola con bambina 10 anni cerca signora-signorina massimo 45 anni, abilitation conduzione casa e governo bambina. Telefonare 556-364. A93358

PETTINATRICE esperta apprendista ed aiutantina manicure. Presentarsi Bolla, Marcu Polo 43, telefonare 555-218.

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare. Gaschino Elda, piazza E. Galimberti 25. A93944

PROVETTI giovani montatori saldatori impianti termici cercansi. Scriv.: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ».

RAGAZZE 16-17 anni veramente volenterose aventi assenso per lavoro facile continuativo. Telefonare 32-005.

RETTIFICHE adeguata industria in Balnasco assume tornitori seconda ed terza categoria. Telefonare 365-465.

SALDATORI lamiere inoccabilmente prima categoria, referenziati, disposti trasferirsi fuori Torino, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9403 — Torino ».

TIPOGRAFO impressore giovane cercasi, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ». A93283

TORNITORI attrezzisti ed 1a categoria, rivolgersi Ditta Ragionieri, Scapacino 24.

TORNITORI fresatori aggiustatori cercansi. Presentarsi via Cigna Capponi 20.

TORNITORE 1a cat. paga adeguata. Presentarsi via Don Cavallero 55, Grugliasco. A93550

TORNITORI qualificati assumiamo. Telefonare 389-589. A93112

TUTTOFARE fissa referenziata anche primo servizio cercasi. Telef. 399-979.

URGE abili camiciai preparatrici colli apprendiste. Amber, Perrone 14. Telefonare 519-392.

URGE autista 30 anni veramente referenziato trasporti cereali Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7174 — Torino ». A93853

ZONA Francia, Parella cercasi donna ore giornata. Tel. 767-647. A92673

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AUTOACCESSORI dirigente ufficio presentanza sede Roma, ventennale esperienza, introduzione garantita presso migliore clientela autoaccessori, autoricambi, elettrici, Italia Centro Meridionale, Sicilia, personale viaggiante, referenze primissimo ordine, garantite. Trovandosi Milano Torino epoca Salone Auto, esamineresbe rappresentanze importanti industrie ramo. Scrivere: Casella 302/M, Milano.

CERASANI abili venditori introdotti negozi alimentari Torino e provincia. Eventualmente abbinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2039 — Torino ».

CERCANSI produttori facile parola ben retribuiti stipendio ed provvigioni; presentarsi via Mariaglio 3 bis. A94433

CERCASI per ogni provincia Piemonte bar negozi onde affidare collocamento specialità liquore di sicuro avvenire. Scrivere specificando zona ed introduzione a « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A92463

CERCO piazzista introdotto alimentari desiderosa aggiungere prodotto caseario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ». A93337

COLORIFICIO cerca produttore pratico articolo introdotto clientela provincia Cuneo ed Alessandria. Iva, Nichelino.

DITTA accessori cerca geometra per affidare rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6107 — Torino ».

FABBRICA plastica rigidi, edilizia, agricoltura, industria, condotte, cerca rappresentanti provinciali con deposito Piemonte, Lombardia, Emilia, Marche, scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 138 — Torino ». 28796

ESTETISTE rappresentate, bella presenza, auto propria, disposta viaggiare carrozzato. Telefonare 81-833.

IMPIEGATI guadagnerete bene vendendo ai colleghi. Oliva, 171, Biella.

IMPORTANTE Società operante in campo nazionale cerca rappresentanti regionali introdotti alberghi, per nuovo sistema di distribuzione importantissimo articolo di fama internazionale fortemente reclamizzato. Dettagliare referenze, articolo trattato ed esperienza commerciale. Casella 473 D. Sip Tritone, Roma. 38963

INDUSTRIA produttrice tubi in acciaio per serramenti in genere affida mandato agente deposito per provincia Alessandria ed eventuali sono limitrofe ai clienteli residenti in luogo. Assicurasi buone prospettive di lavoro con clientela esistente. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

OFFRESI rappresentante con macchina propria per Torino e dintorni. Telefonare 688-632. A94050

RAPPRESENTANTE provincia Savona, cercasi da importante fabbrica estratti brodo. Eventualmente volo alberghi, comunità oppure solo commestibili. Stipendio provvigione. Pubblicità Lasland, C 5, Savona. A93863

PRIMARIO antico complesso industriale vini marsala vermouth muscato liquori ai rappresentati consegne quotidiani conto prezzi senza concorrenza affidamento scopo completamento organizzazione concederebbe mandato rappresentanza con deposito zona Liguria serio nominativo introdotto ottima clientela organizzato forte lavoro. Indispensabili referenze primissimo ordine. Scrivere: Casella 107, Marsala. A92465

QUARANTADUENNE, provenienza estero, tanto, distinto dinamico, referenze ottime, piemontese, ottima conoscenza lingua inglese, discreta posizione economica, macchina, pratico invori stradali, adatto trattazione affari con ingressi stabilimenti in zona con ufficio eventuale deposito esaminerebbe seria proposta di ditta di una certa importanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2044 — Torino ». A93347

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870. Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-549, 524-574: indagini commerciali, private, commerciali, Italia estero.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianza, Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-151. 382

A.P.I.O., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, adulteri, infedeltà coniugali, accertiamo serlamente ovunque.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gollo 8. Telefono 512-062. 1014

ADDIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Felicelli. Tel. 96-109, Accademia Albertina 1, angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza, informazioni ovunque. « Italpol ». Madama Cristina 111. Telef. 637-574.

INFORMITALIA dott Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianza. Esito assicurato. 20435

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Ajora Italia », Pio Quinto 20. Tel. 682-110. 652-876.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DIPLOMATA infermiera, massaggiatrice specializzata estetista trucco, manicure, pedicure. Telefonare 388-194.

SAUNA: cura terapeutica dimagrante, antireumatica, massaggi, trattamenti estetici. Telefonare 762-728. A93136

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, BMW, Mercedes, autovetture, autocarri nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. « Comunio », corso Re Umberto 1. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 22 (ang. S. Donato). tel. 47-366.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via M. Teresa 12, telef. 520-297. 244

A tutti Bianchina 500 '58, 600, 500 B C, giardiniera, cambi. Telef. 46-007.

A 40: la nuova Innocenti-Austin. Prenotazioni presso la concessionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 12.

ABBIAMO Appia coupé, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine, Simca, Giulietta spider, 8 V, 2100 Familiare, 1900, 1400 B, 1100, Belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-681. 439

ABBIAMO assortimento vetture nuove occasioni, campionari, furgoni, rateazioni. Brescia 18. 931

ABBIAMO pronta familiare nuova, 600 multipla. 103 '56, '57, '58, 1200, 600, nuove 600, 1400 A, bella 1400 B. Cambi, Ardea 5 marce, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 349

ABBIAMO 500, 600, 103, campionari 103 T. furgone e 1400 B. Fo 43.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi, Aba, p.zza Bodoni 1 g telef. 521-261. 23558

AFFIDATECI vostro autocarro pagamento contanti. Piazza C. Felice 67 telefono 46-007. 780

AFIA finanzia rapidamente automezzi, immobili), concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. Tel. 40-632.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 326

ALFA Romeo, Dario Vico comunica il nuovo listino ribassato: Dauphine 785 mila; Giulietta sprint 1.735.000; Giulietta T. I. 1.370.000; Giulietta berlina 1.250.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider 2.700.000; 2000 sprint 2.000.000. Consegne pronte, rateazioni, permute via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 compresi macchine reconditionate vendesi 1300 spider recente, 2100 seminuovo, Appia 3ª serie recentissima, 1400 A metano, 1500 TV, 103, 600, Belvedere. Telefonare 534-651. 720

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 551-501, 1500 Osca coupé, buono Dt Giulietta, Giulietta sprint, Giulietta spider, Appia IE, 2100 3 mesi, 1400 diesel e normali, 103, 600, 500, nuove spazzaneve, Simca Elysée.

ALL'AUTOSALONE Zavelli e Caveglia, corso Raffaello 16, telef. 683-691, autovetture nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo e occasioni tipi recenti. Permute e facilitazioni. 439

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis telefono 42-535: Aurelia B 24, B 20, Appia 1, II, Giulietta: Berlina, TI, Sprint, Spider, 1200 Spider, 1200, 103 diversi. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo; sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Estende abbandonerà pericolosissimi. Fruno, Tiraboschi 74. Tel. 761-846. 27361

ANTICIPI su automezzi in giornata, lasso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.

APPIA C berlina, 103 motore nuovo, 600 D inalterato vendiamo, B. Anselmo 3. 49

APRILIA ottima privato vende. Telefonare 591-576 pasti. A93845

AUTOAGENZIA Centrale, Bricherasio 3, tel. 774-223: Giulietta spider seminuova. Alfa Super, 103. 600 diverse. 1400 diesel. 1900 gas. 600 multipla.

AUTOAGENZIA Condor. Palestro 4 bis, tel. 50-462: 1300 spider, 1100 TV spider. Giulietta '58, familiare '57. Appia prima serie. 1100 '59, '57, '56. 600 multipla, 500. 600 sei mesi, occasioni. Cambi, facilitazioni.

AUTOAGENZIA Piemonte, Lanzi 139, tel. 670-052: 103 ogni tipo, 600, Appia 1 sinistra, Giulietta, 1400 A, 1900 G.L., autocarri Leoncino, normali, lunghi 515 N, facilitazioni, rateazioni. 465

AUTOCARRI 640, 636, normali, ribaltabili, furgonati; rimorchio Viberti 120 forti; rimorchio cisterna 6000 litri, assortimento commerciali, vendonsi, Bonsolo, via Sant'Ilia 25, telefonare 20-207.

AUTOCARRO 3 RO semiasse alzati ribaltabile, cassone ferro, vendo. Perosa 11. A93769

AUTOMOBILISTI la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori autocarri, canone ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-173.

AUTONOLEGGI via Giacosa 26: 1100, 103, 600, 850, 1400. Telefono 587-514

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 102, lusso, 600, 500, 1400. Telefono 276-531.

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

AUTORIMESSA vende 600, 500 Belvedere eventuale rateazione permuta con moto. Telefono 587-514. 797

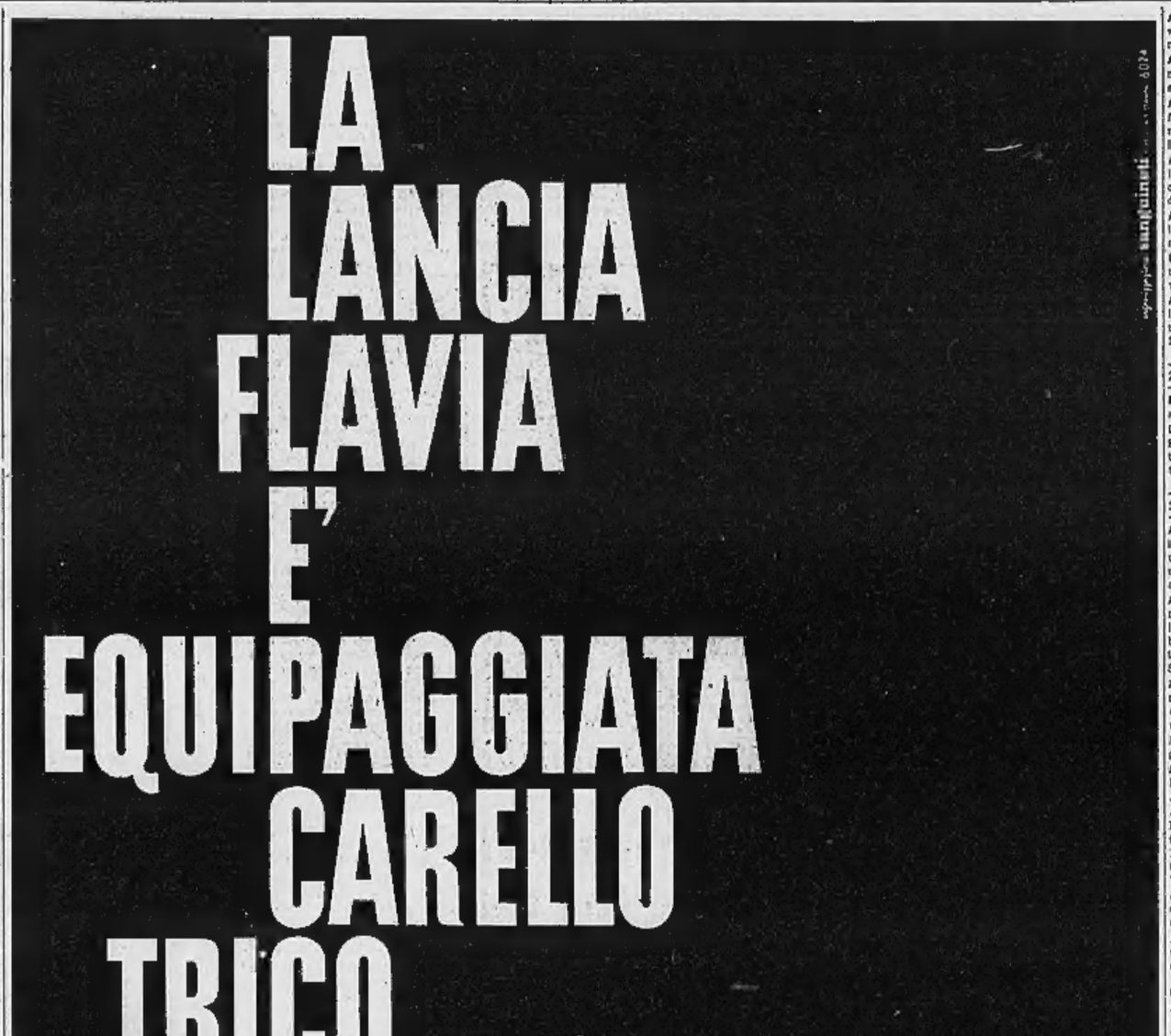
BELSA 600 (1957) perfetta qualunque prova privato cede. Telefon. 753-576.

BMW 700 coupé fuoriserie prestigiosa esposizione. Rubeo, via Pietro Maria 56. Tel. 57-572, corso Francia 13 bis.

BORGHESE presenta la nuova Opel Rekord modello 1961. Prove, dimostrazioni e prenotazioni piazza Adriano 11-12. Telefoni: 759-932, 779-647. 131

BUONISSIME occasioni sprint, spider, T., anche nuove, prenotazioni 1500 coupé, 600 Fiatti, 1100 speciale, Appia permute, rateazioni. Visitateci. Vigone 44.

continua a pag. 24



la prima impressione

La prima impressione è quella che conta: un abito Facis vale più di una raccomandazione.
Valorizzate subito la vostra personalità: presentatevi con distinzione ed eleganza.
Provare non costa nulla!
Senza alcun impegno di acquisto, provate anche voi il vostro abito Facis presso qualsiasi negozio fornito delle confezioni Facis.
Facis, la più grande casa italiana di confezioni maschili ricorda:

FACIS GARDENA Lire 29.800
l'abito classico per l'uomo moderno ed elegante in purissima lana pettinata o cheviot od in lana e terital scala d'oro Rhodiatoce

FACIS CORTINA Lire 24.700
l'abito in purissima lana pettinata allo stesso prezzo dell'abito estivo Facis Montecarlo

120 taglie, tutti i colori. Facis, la più grande casa italiana di confezioni maschili.

Facis

IMPIANTI INDUSTRIALI
di riscaldamento con Termogeni generatori aria calda.
Centrali termiche, bruciatori, elettrosspirazione.
BOSCO PIO - C.so Duca Abruzzi 81 bis - Tel. 595.580

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 TORINO SUCC. ROBERT G.V

... dal 1860 ...
Il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

Le sardine portoghesi all'olio sublime d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

BRANDY
Landy Frères
GRAPPA

A SOLE L. 250 1 CREMA DA BARBA FORMATO GRANDE
+1 DENTIFRICIO FORMATO GRANDE

LA CREMA DA BARBA SQUIBB ha un alto contenuto di Lanolor, è emolliente, consente di radersi perfettamente con facilità, prepara la pelle alla successiva rasatura.
IL DENTIFRICIO SQUIBB AL SIKEM è fresco, fragrante, assicura una perfetta igiene della bocca, rende i denti bianchissimi e rinforza le gengive.

SQUIBB una rasatura perfetta! una bocca fresca, fragrante!

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

CAMIONCINO T come nuovo, furgone, multiplo, familiare vendiamo rateazioni. Vigone 44. 758

[illegible] 500 C, buon ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio 684-005.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-314. 20748

COMPRO contanti 103 familiare. Telefonare 934-229 oppure ore pasti 392-058.

COMPRO da privato Belvedere ottime condizioni pagamento contanti. Telefonare 250-058. A93770

COTTINO Commissionaria Alfa [illegible] consegna sollecita vetture nuove. [illegible]na 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DARIO Vico comunica il nuovo listino ribassato Alfa Romeo: Dauphine 795.000; Giulietta sprint 1.795.000; Giulietta T.I. 1.370.000; Giulietta berlina 1.250.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider 2.700.000; 2000 sprint 2.900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute: via Filadelfia 51, [illegible] Principe Oddone 1, via Gramsci 15, [illegible] 886

DAUPHINE Alfa Romeo nuovo prezzo ribassato L. 795.000: consegne pronte, rateazioni, permute: Dario Vico, via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. 885

FIAT-Sava commissionaria Ars, via Monte di Pietà 1, telef. 43-413, prenotazioni autoveicoli nuovi, Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Regio 101. Telefonare 890-660.

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 852-863, Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran luce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 nuovi quintali 445, 525, vari camioncini, furgoncini 103, 600, 500. Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT Sava Commissionaria, v. Nizza [illegible], telef. 652-662, 652-683. Esposizione nuove versioni 1100 speciale e export. La nostra organizzazione è a vostra disposizione per dimostrazioni, prove, prenotazioni e consegne sollecite. 210

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. [illegible] 885-980. R1478

FINANZIAMENTI [illegible] su autoveicoli (anche ipotecale) alta valutazione. Fin.Co.Tex., [illegible] Statuto 26 (angolo via S. Donato, telef. 47-846. 729

FINANZIAMO rapidamente, auto, [illegible], terreni, General Finanziaria, [illegible] Rinaudi 34, telef. 32-590. 187

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni commissionario Lancia [illegible] & C., via Arcivescovado 2. Telefono 41-444.

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 303-183.

IFIRA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 12. Tel. 40-279

IPITAUTO, San Quintino 2 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin A 40: esposizione, prove e prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 22. 1033

JEEP carro attrezzi, Dodge piccolo, cataloncino Y q.li 1100 vendo. Telefono 890-709. A92131

LANCIA [illegible] Benedetto e C. sollecita consegna vetture nuove. Via Arcivescovado 2. Telef. 41-444. 871

LANCIA Italcar commissionaria Torino. Abbiamo ultimo Flaminia di serie coupé o gran turismo. Facilitazioni pagamento via Bertola 7, interno, Telef. 43-447, 528-777. 809

LOMBARDI, Maria [illegible] 45. Mercedes 190 berlina, Borgward Isabella, Peugeot 203, Giulietta normale, T.I., Sprint, Appia Spider Vignale, Appia 3a serie, 1100 [illegible] tipo, 600, 500. Cambi, dilazioni. 1008

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati, « Lamar », Crescentino 26, telefono 29-858. 830

M.V. 1100 nafta ql. 10 e 12. Cavalieri, via Nizza 35. 302

NUOVA 500 buono stato vendesi 250.000. Corso Unione [illegible] 91. 451

NUOVA 500 tetto apribile mesi sei vendo. Telefonare 593-336. A93859

NUOVA 500 vende privato, mesi 7. Telefonare ore pasti 761-369. A92208

NUOVA 500 1958 grigia, km. 27.000 reali 250.000. Telefonare 969-287.

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, multispiaggia 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazione nelture nuove, garanzia, permute, [illegible] ni. Vigone 44. 758

PASINO Carrozzeria Commissionaria di Torino, corso Tassoni 47, invita spettabile clientela visitare nuovi modelli camion e furgoni produzione '61. Al Salone dell'Automobile Stand 906, 5° Salone stand 711 all'aperto. 675

PRIVATAMENTE vendo bellissima Giulietta celeste eventuale permuta 550.000. Telefonare [illegible] A94[illegible]

PRIVATO vende a privato 600 pervinca sei mesi. Telefonare 259-351.

PRIVATO vende Appia terza serie, 8 mesi. Telefonare ore ufficio 730-003.

PRIVATO vende Appia E '59, blu [illegible]. Principi d'Acaja 40. A93769

PRIVATO vende bellissima 500 C come nuova 180.000. Tel., 767-922.

PRIVATO vende Belvedere 1958 roadmaster nuovissima, Marelli, via Rondissone 26. A94384

PRIVATO vende privato Austin A 55 come nuova. Telef. 788-984, 741-187.

PRIVATO vende privato furgoncino 500 C bianchissimo stato. Grazie, Cristalliera 26 telefonare 757-290. A91986

PRIVATO vende privato 103 familiare km. 40.000. Telefonare 42-554.

PRIVATO vende 500 Belvedere, ottimo stato, Telef. 882-481. A93584

PRIVATO vende 500 nuova 6 mesi colore lavanda. Vinzo, Bertinetti 20.

PRIVATO vendo 500 sei mesi, 3000. Telefonare ore pasti 365-791.

PRIVATO vende 600 mesi sei. Telefonare ore pasti 504-920. A93395

PRIVATO vende 1100 lusso mesi 6. Telefonare 570-705. A92526

PRIVATO vende 1400 nera, fascia bianca come nuova 190.000. Tel. 22-971.

PRIVATO vende 1900 Alfa blu qualunque prova. Telefonare 382-457.

PRIVATO vende 600 fine '58 come nuova 360.000. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende 600 fine 1956 trasformabile, 600 1952. Tel. 30-770.

PRIVATO vende 600 '55, permuta 103 '53 '54. Telefonare 857-684.

RIMORCHI tutti tipi nuovi, usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni. Orario gomme Gabetti, Novara 6, Torino, telefono 276-281. 882

TAGLIERO corso Unione Sovietica 81 displays vasto assortimento occasioni Fiat 500, 600, 1100, 1400, lunghe rateazioni.

TOPOLINI A B C giardinette furgoncini occasioni vendo, Argentero 5.

VEICOLI industriali, ricambi, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182. 972

VENDESI multipla avorio nera sei mesi. Telefonare 526-291. A92319

VENDESI 600 avorio semestre. Telefonare 790-887. A93092

VENDO Appia '58, '56, '54, 103 lusso, 1200, 1400, 1100 E, 600, 600 familiare, multipla 6 posti, 500 C, 103 '55, '56. Cigna 3. 812

VENDO furgone Ardea 8 ql. ottimo. Telefonare 860-726 ore pasti. [illegible]

VENDO 103 D avorio nero 40000 km. Telefonare 650-009 ore pasti.

VENDO 500 color pervinca mesi 6 km. 6000 effettivi. Telefonare 278-085.

VENDO 500 e 1100/103 lusso seminuove bellissime, Accumulatori Tauro, via Reinasco 34. Telefonare 20-182.

VENDO 500 C guida destra. Telefonare 93-205, via Mazzini 50. A93775

VENDO 600 km. 4900 verdolina come nuova [illegible]. Telefonare 661-983.

VENDO 600 1955 perfettissima, anche cambio Vespa, rateizzazione. Telefonare 684-005. A[illegible]

VOLTURE 500, lire settecentocinquecento: 800, [illegible], « Gilio », via Bo[illegible] 8, telefonare 521-974.

600 1955 elaborata perfetto ordine vendo permuto 500 C. Telef. 779-893.

615 N [illegible] revisionati con garanzia sempre pronti vendiamo. Giolito, Raffaello 3, telefonare 60-508.

1200 grandioso blu, 6 mesi, 5900, vendo. Telefonare 501-014. A92997

1800 blu marte olio mesi vende privato. Caraglio 73. A94381

385.000 nuova 500 [illegible] 7 verdolina, finta pelle. Telefonare 664-785.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta cambio auto. Tel. 521-443. 933

MSU 48, nove modelli da lire 63.000 a 130.000. 175 Supermaxi 238.000 e 256 mila, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni. Bonafous 2. 71203

[illegible] privato vende MSU Supermax recente. Rivolgersi Canuto, tel. 21-690.

SENZA targa, [illegible] patente, portata 120 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Molom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 18501

VALUTIAMO L. [illegible] vostro [illegible] calo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalieri, via Nizza 35. 931

ACQUISTA archivio restanti ferro metalli stracci libri cose varie sgombrasi fondi magazzini cantine solai. Telefonare 257-000. A93411

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione: Rodano, corso Vittorio 12. 126

AFFARI amore danno svelato. Speranza di Roma. Oroscopi. Telef. 397-106.

AFFARONE, Artigiano specializzato in guardaroba liquida: guardaroba 5 porte 50.000; 4 con soprallo 70.000; 5 con soprallo [illegible].000. Telefon. 563-092. A92105

AFFARONE, tellissimo salotto [illegible] luna, completo, 115.000. Tel. 882-396.

ALPINISMO: vecchie riviste, libri, guide, compero. Scrivere: Degiuseppini Giovanna, casella postale 519, Bologna.

APPLICATE su [illegible] mobili pannelli bellissimo tappeto moquette plastificata. Otterrete isolamento termico, sfenolosità, durata. Plastifestre, via Campana 15 C. 28716

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

[illegible] Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

FIDANATI Viaggio Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte [illegible] soprallo [illegible]; 4: 47.000; 3: 38.000; 3: 25.000; 5 porte con soprallo [illegible]; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 35.000; salotti [illegible] 25.000; assortimento camere, sala, cucine, librerie svedesi, armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 102

FOTOCINE binocoli, cannocchiali. Vendita diretta, Rivolgersi Martinez, [illegible] Vittorio 53. 870

GIGIELLI della tecnica aviazera, macchina maglieria Orion, lavora da due a dieci fili. Macchina cucire Bernina, ricama e cuce dal nailon al cuoio, insegnamento, rateazioni. Cassoni, B. Quinzio 4 (cortile). 834

LA ditta Debenedetti-Tessuti Extra, via Cernaia 38 continua la vendita straordinaria di tutte le lanerie, drapperie, sete, cotonerie a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Approfittatene.

L'ORDLOGIO non funziona? Da Cortaldo orologeria, argenteria, arreto una riparazione necessità di in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, t. 203-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Cronometrix. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Rossier. 845

MACCHINA maglieria «Diamant» 12/80, nuova, metà prezzo. Occasionissima. Canavesio, corso Umberto 11. 1128

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni sartoria riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1050

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici rammendi [illegible] officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Nuvo, via Botero 4. Telef. 518-545. Via S. Francesco d'Assisi 2. 1124

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Capital, Consolata 5. Dobinatori, accessori. 919

MICROSCOPIO [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3360 — Torino ». A92599

MOBILI autentici antichi, quadri Bellotti, Follini, A. Rossi, C. Maggi, ecc., tappeti, porcellane vende privato. Telefonare 528-156. A93148

MOBILI « Castellia », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI, laccatazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI Modama, via Bertolotti 8. E' la ditta che consiglia Visitateci. 1164

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1 [illegible] 372-331. Arredamenti completi lusso, comuni, [illegible] da 87.000, tinelli salotti 35.000, specialità cucina Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni. 894

MOBILIFICIO Diloreno. Consegna garantita urgente. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni massime. Capellina 8. Telef. 766-881.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da [illegible].000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11610

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Arnaldo Dias 2 (Largo Po). 12452

[illegible] Roma, Berthollet 18: armadioni verniciati pollostori 24.000, [illegible] soprallo 36.000, camere 90.000, divani [illegible] 19.000. 23389

OCCASIONE collo volpe argentata come nuovo vendo 7000. Telefonare 653-105.

OCCASIONE macchina maglieria 12/100 semipiccolo [illegible] buonissima. Telefonare 887-881. A93656

OCCASIONE vendesi sfuso Cisay (fuoco continuo) nuova. Telef. 43 337.

OCCASIONE vendo grandiosa [illegible] rinascimento riccamente scolpita, Maria Vittoria 41 G. A91994

OCCASIONI garantito ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-277.

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala grande 145.000. Telefonare 882-396. 405

OCCASIONISSIMA, televisore imballato 21 pollici prezzo [illegible]. Via Filberti 2 bis. 2750

PALETOTS, tailleurs signora, eleganti [illegible] 16.000, 20.000. Roggero, Sacchi 34. 72

PASTORE tedesco pura razza anni [illegible] bellissimo vendesi. Telefonare 684-439 ore pasti. A93763

PELLICCE assortimento persiani, visoni, rat musquè, lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-892. 945

PELLICCE causa cessazione esercizio continua alla Bottegaccia, via S. Secondo 31 accanto negozio dischi, la grande vendita a prezzi sottocosto di pellicce, stole, colli, interate ca. zampe persiano da L. 39.000 a L. 49.000, rat-musquè pancia da 35.000 a 55.000, rat-musquè visonato e petit gris zabeli da 80.000 a 150.000. A93830

PELLICCIA ratmusquè, persiano, scientifo, giacche, colli. Trasformazioni. Valduri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 31-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Boetsiein. 860

PIANOFORTI « Curonato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arriti nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI liquidazione 100.000 verticali, 40.000 verticali. Soleggio milanese, Nizza 71. A93368

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. [illegible]

PRIVATO vende chitarra elettrica originale Mosper. Telef. ore ufficio 889-668.

PRIVATO vende privato causa partenza televisore imballato 21 pollici. Prezzo convenientissimo. Telefonare 383-777.

[illegible]LIANO ville, negozi, chiese, uffici, officine, Stufe Federal, Calor, Kerosene, non fumano, non pericolose, modiche, praticità, risparmio, Bricco, corso Vittorio 88. 20812

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi noleggiamo pagando massimo. Telefonare 759-140, 763-137. 842

SGOMBRO cantine, solai, compro ferro, metalli, piume usa, stagli plastica, ecc. Telef. 731-740. A94373

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 9. 701

SVENDO pelliccia petit-gris Zabel, stola visoncino, giacca castoro. Tel. 690-195.

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando cottami libri cose varie. Telefonare 578-192. A94373

TELEVISORI novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 731

TRASLOCANDO svendo frigorifero armadio litri 1400 affettatrice [illegible] caffè. Telefonare 52-716, Torino.

VENDESI pelliccia persiano bucara nuova, occasionissima. Testa, S. Domenico 35, telefonare 518-777. A94540

VENDESI pelliccia rat-musquè seminuova. Telefonare 86-650. A93173

VENDESI persiano nuovo. Tel. 561-811.

VENDO macchina maglieria Dubied 12-100 Artiera. Patriolero, via Torino 85 Druent. A93096

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina » cascinavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1029

VESPA motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg., cambi, [illegible]. Tosa, corso S. Maurizio 31. 561

VELETTE [illegible] cambiare vendere Vespa, Ape, Moncni, Unione Sovietica 169. Tel 393-628. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

A prezzi inverosimili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongineyro 1. 838

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-596. 152

ACQUISTO pezzi massimo, rumenas arte, storia, pol[illegible] gialli. Tel. 534-575.

AL [illegible] Radio, televisori a getione. Novità assoluta. Telefonare 882-263.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per [illegible] programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3514

ALASIA Vinzaglio 5 mobili per ufficio, legno, metallo, scrivani, accessori per ufficio, richiedete catalogo.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, valutazioni facilitabili, acquista, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARCIOCCASIONE. Astara Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARTIGIANI vende poltrone [illegible] 19.000 divani letto salotti. Accademia Alberti-na 25, cortile. 984

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine [illegible].000. Lagrange [illegible] (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

BARCHI bar modelli [illegible] pronti, prefabbricati, arredamenti completi. « Arlo », Cataloghi 3. 6378

CANNOCCHIALE occasione vendo. Telefonare 30-400 dalle 18,30 alle 20.

DISCHI microsolco, tradizioni, sinfonici, lirici, corsi lingue. Vendo [illegible]. Telefonare 43-557. 1101

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 5018

FISA[illegible] marca, seminuova 80 hasti vendo. Tel. 771-625 ore pasti.

GIOVANE Radio, televisori a getione. Novità assoluta. Telefonare 882-263.

INFORMITALIA qualsiasi informaz. indagine o ricerca ovunque, Via Don Minzoni 14, Torino, t. 511-824

MOBILIFICIO Rossi, Bertolotti 18: armadioni verniciati pollostori 24.000, [illegible] soprallo 36.000, camere 90.000, divani [illegible] 19.000. 23389

OCCASIONE collo volpe argentata come nuovo vendo 7000. Telefonare 653-105.

OCCASIONE macchina maglieria 12/100 semipiccolo [illegible] buonissima. Telefonare 887-881. A93656

OCCASIONE vendesi sfuso Cisay (fuoco continuo) nuova. Telef. 43 337.

OCCASIONE vendo grandiosa [illegible] rinascimento riccamente scolpita, Maria Vittoria 41 G. A91994

OCCASIONI garantito ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-277.

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala grande 145.000. Telefonare 882-396. 405

OCCASIONISSIMA, televisore imballato 21 pollici prezzo [illegible]. Via Filberti 2 bis. 2750

PALETOTS, tailleurs signora, eleganti [illegible] 16.000, 20.000. Roggero, Sacchi 34. 72

PASTORE tedesco pura razza anni [illegible] bellissimo vendesi. Telefonare 684-439 ore pasti. A93763

PELLICCE assortimento persiani, visoni, rat musquè, lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-892. 945

PELLICCE causa cessazione esercizio continua alla Bottegaccia, via S. Secondo 31 accanto negozio dischi, la grande vendita a prezzi sottocosto di pellicce, stole, colli, interate ca. zampe persiano da L. 39.000 a L. 49.000, rat-musquè pancia da 35.000 a 55.000, rat-musquè visonato e petit gris zabeli da 80.000 a 150.000. A93830

PELLICCIA ratmusquè, persiano, scientifo, giacche, colli. Trasformazioni. Valduri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 31-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Boetsiein. 860

PIANOFORTI « Curonato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arriti nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI liquidazione 100.000 verticali, 40.000 verticali. Soleggio milanese, Nizza 71. A93368

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. [illegible]

PRIVATO vende chitarra elettrica originale Mosper. Telef. ore ufficio 889-668.

PRIVATO vende privato causa partenza televisore imballato 21 pollici. Prezzo convenientissimo. Telefonare 383-777.

[illegible]LIANO ville, negozi, chiese, uffici, officine, Stufe Federal, Calor, Kerosene, non fumano, non pericolose, modiche, praticità, risparmio, Bricco, corso Vittorio 88. 20812

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi noleggiamo pagando massimo. Telefonare 759-140, 763-137. 842

SGOMBRO cantine, solai, compro ferro, metalli, piume usa, stagli plastica, ecc. Telef. 731-740. A94373

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 9. 701

SVENDO pelliccia petit-gris Zabel, stola visoncino, giacca castoro. Tel. 690-195.

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando cottami libri cose varie. Telefonare 578-192. A94373

TELEVISORI novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 731

TRASLOCANDO svendo frigorifero armadio litri 1400 affettatrice [illegible] caffè. Telefonare 52-716, Torino.

VENDESI pelliccia persiano bucara nuova, occasionissima. Testa, S. Domenico 35, telefonare 518-777. A94540

VENDESI pelliccia rat-musquè seminuova. Telefonare 86-650. A93173

VENDESI persiano nuovo. Tel. 561-811.

VENDO macchina maglieria Dubied 12-100 Artiera. Patriolero, via Torino 85 Druent. A93096

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina » cascinavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1029

la stufa Spring a doppia diffusione di calore

stabilizzatore di pressione valvola di sicurezza 100% termostato ambiente

La stufa Spring diffonde il calore per convezione e irraggiamento. Il suo effetto è quindi rapido e costante grazie anche ad uno stabilizzatore di pressione che mantiene sempre regolare il flusso del gas. Inoltre la Spring ha un sensibilissimo termostato che la spegne alla temperatura voluta evitando così i surriscaldamenti e gli inutili sprechi. È presentata in [illegible] modelli: 4000, 6000, 8000 Kcal/h.

STIP-Pubblicità 461

tre volte meglio

FARGAS Spring

a gas a gas liquido a metano